Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 27 maggio 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3589 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

SOLO PARZIALMENTE CONFERMATE LE PREVISIONI DELLA VIGILIA

I PRIMI RISULTATI PER IL SENATO FAVOREVOLI ALLA DC E AI PARTITI MINORI

Anche i socialisti in progresso rispetto al 1953 - Notevole scacco dei «laurini» e dei «covelliani» Si delinea un buon miglioramento delle posizioni dei liberali - Prime dichiarazioni del Ministro Tambroni

Roma, 26

Domani pomeriggio si conosceranno i risultati definitivi delle elezioni. La macchina elettorale predisposta dal Ministero dell'Interno, dopo alcuni momenti di incertezza, forse perchè s'era appena messa in moto, s'è messa a camminare celermente e tutto fa ritenere che domani sera il Ministro dell'Interno Tambroni sarà in grado di far conoscere al Paese i risultati definitivi sia del Senato che della Camera. Mentre gli scrutini continuano per la Camera e quelli parziali del Senato sono via via riuniti e sommati onde avere un quadro preciso della situazione, è già possibile trarre una prima indicazione dei risultati stessi. Questa indicazione si basa su campioni di risultati presi nelle varie parti d'Italia.

Un primo sommario quadro si può così sintetizzare: stabilizzazione della DC, aumento dei partiti minori di centro e cioè dei liberali, socialdemocratici e in qualche caso dei repubblicani-radicali, aumento dei socialisti e aumenti dei missini, sconfitta dei partiti monarchici e dei raggruppamenti politici «nuovi», situazione declinante del PCI non senza però affermazioni di rilievo. Una situazione pertanto che a grandi linee viene a confermare, tranne che per Lauro, le previsioni della vigilia.

Peraltro è da tener conto di alcune cose; anzitutto l'esame sui voti del Senato che possono essere indicativi sono in parte, in quanto mancano i voti degli elettori al disotto dei 25 anni; in secondo luogo i risultati sono parziali e una conclusione si potrà trarre comunque solo domani.

Per avere un'idea della situazione abbiamo ritenuto di prender in esame alcuni centri come «campioni». Ed ecco i risultati che ne abbiamo avuto: a *Milano* la Democrazia cristiana per il momento sembra leggermente inferiore al 1953; sono invece in aumento rispetto alle elezioni scorse, i liberali, i missini, i laurini, e i socialisti. Gli aumenti più rilevanti sono quelli dei socialisti nenniani e dei liberali. Hanno invece un declino i socialdemocratici.

Restando sempre in Lombardia, a *Mantova* abbiamo una buona affermazione della DC, nonchè un guadagno dei liberali, socialisti e repubblicani, mentre i socialdemocratici e i comunisti sono in declino. A *Verona* guadagnano la DC, comunisti e socialisti, missini e liberali mentre i socialdemocratici declinano; a *Bolzano* la DC è stabilizzata, guadagnano missini e liberali; a *Napoli* la DC ha guadagnato assieme al PCI, mentre i laurini hanno avuto un forte declino; a *Cremona* guadagnano democristiani e comunisti mentre restano sulle vecchie posizioni i socialdemocratici, i socialisti e i liberali; a *Treviglio* stabilizzazione della DC, perdita del PSI, guadagni comunisti, liberali e socialdemocratici. A *Belluno* perdono i comunisti e i democristiani e hanno guadagnato le sinistre con una concentrazione nella quale sono anche i socialdemocratici e i repubblicani.

Passiamo ora alla *Toscana*: aumento della DC, del PLI, del PSDI, del PSI. A *Firenze* i comunisti e i missini hanno perduto voti. A *Prato* guadagnano invece democristiani e sinistre.

Nelle *Marche* si è registrato finora un declino comunista e democristiano e anche socialista mentre hanno guadagnato i socialdemocratici e i laurini.

Nelle *Puglie*, aumenti democristiani, missini e socialisti. A *Enna*, in Sicilia, aumentano democristiani e liberali e diminuiscono comunisti e missini. A *Ravenna* aumenta il PCI, il PRI e declina la DC. A *Oristano* in Sardegna aumenti per tutti dalla DC al PCI, dal PLI al MSI.

I dati che si hanno sono ancora frammentari e mancano moltissimi di quelli del Meridione per cui, come si ripete, il quadro non può essere abbastanza indicativo. Comunque ad una generale stabilizzazione della DC in tutte le regioni corrisponde un deciso miglioramento liberale nel Settentrione e in alcune zone delle Puglie e della Sicilia; il miglioramento liberale è però circoscritto ai grossi centri ed è significativo anche nell'Emilia. I socialdemocratici invece aumentano poco nei grossi centri e conseguono buone affermazioni nelle zone di campagna e nei piccoli centri. Per quanto poi riguarda i repubblicani, non pare che l'alleanza con i radicali abbia portato loro guadagni rilevanti. Essi conseguono dei piccoli guadagni dovunque, ma sempre in una misura molto limitata.

Per quanto concerne il settore di destra, ormai tutto è sufficientemente chiaro. Gli elettori di fronte alla divisione dei monarchici in due partiti hanno preferito votare per il MSI.

Scomparsi o quasi dalla lotta i movimenti regionali come Comunità o il MARP, restano da esaminare comunisti e socialisti. Presi nel complesso le sinistre non sembrano in declino e l'aumento del PSI avviene in tutto il Paese, mentre per il PCI alle affermazioni si accompagnano anche le diminuzioni dei voti in altre parti.

Poco dopo mezzanotte il Ministro Tambroni ha confermato in linea di massima questa situazione con alcune sue dichiarazioni, che però vanno accolte con una certa cautela in quanto egli si è soffermato solo su una parte dei risultati noti. Nel fare le dichiarazioni, egli ha confermato che gli scrutini vengono fatti con una certa lentezza.

Comunque ha dato un primo quadro della situazione, dal quale apparirebbe che la D.C. è stabilizzata, anche se su posizioni leggermente inferiori.

Tenendo conto dei risultati di 8645 sezioni su 54.567 (e questo dimostra come i dati siano parziali e incompleti ancora) egli ha rilevato che la DC ha avuto 1.807.000 voti, pari al 39 per cento del totale, contro il 22 per cento dell'altra volta; il PSI 700.000 voti, circa uguale al 16 per cento, contro l'11.9 per cento; il PNM e il MSI 200 mila voti, uguale al 4 per cento; Lauro 45.000 voti, pari all'1 per cento; il PSDI 173.000 voti, pari al 3.8 pe rcento; il PRI 103.000, uguali al 2.3 per cento; il PLI 103.000, pari al 2.3 per cento. Egli ha poi promesso altri voti per le quattro del mattino.

Bisogna tener conto anche che il Ministro ha confermato la sconfitta di Lauro a Napoli, affermando che perderà centomila voti.

Le dichiarazioni del Ministro vanno prese «cum grano salis» in quanto riguardano, come s'è detto, solo una parte delle Sezioni scrutinate; per i liberali per esempio si è tenuto conto solo di certuni dati di Milano ma non di tutti e solo nel collegio di Milano e Pavia i liberali arrivano a circa centomila voti.

Dalle dichiarazioni dell'on. Tambroni è poi emerso che i guadagni del MSI al nord vengono ad essere leggermente riveduti da alcune perdite al sud, come s'era del resto previsto, pur se in misura maggiore di quanto è accaduto.

Dopo le dichiarazioni fatte dall'on. Tambroni al Viminale alle ore 0.45, si è avuto un momento di perplessità. Infatti le cifre date dal Ministro non collimavano con quelle ottenute attraverso altri calcoli. Si apprendeva che anche l'on. Fanfani aveva dichiarato che le cifre date dal Ministro non erano attendibili. Infatti l'on. Tambroni rettificava poco dopo, precisando che le cifre che aveva dato non erano complete, mancando i dati del Veneto e della Campania nonchè di alcune zone emiliane. Inoltre asseriva che, a suo parere, la posizione della DC era in miglioramento e che probabilmente sarebbe passata dal 39.8 per cento delle altre elezioni, al 40.5 per cento. Così il Ministro ha voluto calmare le apprensioni suscitate dalle sue dichiarazioni.

Il susseguirsi dei risultati metteva in luce che l'aumento dei partiti minori del centro era più limitato di quanto si era creduto in un primo momento e che il partito comunista italiano mostrava di guadagnare rispetto alle vecchie elezioni essendo giunti i risultati favorevoli delle zone umbre e marchigiane. Quanto alle destre, confermato il crollo dei partiti monarchici, anche la posizione del Movimento sociale italiano è stata ridimensionata dall'afflusso dei voti meridionali meno favorevoli ad esso.

La percentuale dei votanti

Roma, 26

Sui 32.436.022 elettori iscritti per la elezione della Camera dei deputati, hanno votato 30.399.708 elettori, corrispondenti al 93,7 per cento. Nelle elezioni del 7 giugno 1953 la frequenza alle urne era stata del 93,8; nel 1946 era stata dell'89,1; nel 1948 del 92,2 per cento.

Su 29.161.182 elettori per il Senato, hanno votato 27.419.840, pari al 94 per cento. Nel 1953 la percentuale dei votanti per il Senato era stata del 93,8 per cento.

TRIESTE: DEFINITIVI PER LA CAMERA

PARTITO	VOTI
DEMOCRAZIA CRISTIANA	72.992
PARTITO COMUNISTA ITALIANO . .	50.369
MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO . .	34.010
PARTITO LIBERALE ITALIANO . . .	7.127
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO E PARTITO RADICALE	7.301
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO . .	12.708
UNIONE TRIESTINA	6.622
FRONTE DELL'INDIPENDENZA . . .	8.306
PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO	13.865
PARTITO MONARCHICO POPOLARE	2.872
PARTITO NAZIONALE MONARCHICO	2.684

ULTIMA ORA

I risultati globali di circa 20 mila Sezioni

Roma, 27

Alle ore 2.50 il Ministro degli Interni ha comunicato ai giornalisti il seguente riepilogo dei risultati delle elezioni senatoriali in 19.439 sezioni su 54.467:

PCI	1.585.127	17.5%
PSI	1.257.276	13,9%
PCI-PSI . .	213.522	2,4%
PSI-PSDI	158.645	0,6%
PSDI	423.249	4,7%
PSDI PS d'Az. .	46.011	0,5%
PRI-PR . .	123.891	1,4%
DC	4.180.472	46,3%
PLI	289.635	3,2%
PMP	123.026	1,4%
PNM	134.582	1,5%
MSI	288.168	3,2%
PNM-MSI .	111.282	1,2%
Comunità . .	61.687	0,7%
SVP	120.250	1,3%
MARP . . .	21.432	0,2%
PNL	1.849	—
TOTALE .	9.040.104	

Risultati definitivi nei vari collegi per il Senato

MARCHE

Risultati definitivi per tutta la regione: DC 337.759, perc. 44,6, seggi 4; PCI 187.252, 24,7, 2; PLI 13.235, 1,7, 0; MSI 30.350, 4, 0; PMP 7.956, 1, 0; PSI 121.188 16, 1; PSDI 30.293, 4, 0; PRI-PR 30.294, 4, 0.

SARDEGNA

Risultati definitivi per tutta la regione: DC 299.310, perc. 47,9, seggi 4; PNM-MSI 46.853, 7,5, 0; PCI-PSI 185.460, 29,7, 2; PLI 16.015, 2,5, 0; PSDI-PS d'az. 46.011, 7,4, 0; PMP 31.122, 5, 0.

BASILICATA

Risultati definitivi per il Senato in tutta la Regione: DC 133.132, perc. 45,3, seggi 4; PNM-MSI 11.331, 3,8, 0; PCI 71.176, 24,5, 2; PMP 32.893, 11,2, 0; Comunità 7.110, 2,4, 0; PSDI 6.303, 2,1, 0; PSI 31.428, 10,7, 0.

VENETO

Collegio di Venezia: DC 44.636; PCI 22.303; PSI 20.288; PSDI 7547; MSI-PNM 6908; PLI 5087; PRI-PR 1432; PMP 2280.

Collegio di Chioggia: DC 45.742; PSDI 5999; PLI 2192; PSI 27.576; PCI 30.101; PRI-PR 1030; PMP 1552; MSI-PNM 4807.

Collegio di San Donà di Piave: DC 37.280; PSDI 5290; PLI 2412; PSI 19.081; PCI 11.479; PRI 491; PMP 986; MSI-PNM 2697.

Collegio di Verona-Centro: MSI-PNM 9618; DC 71.127; PSDI 8352; PLI 7140; PSI 27.651; PCI 16.740; PRI-RAD 1305.

Collegio di Padova: PLI 6845; DC 67.858; PCI 19.516; PRI-PR 1918; PSI 17.399; PSDI 7692; PMP 1924; MSI-PNM 7957.

Collegio di Este: DC 59.785; PCI 13.785; PSI 17.133; PSDI 3284; PMP 862; MSI-PNM 3499; PLI 2468.

Collegio di Vicenza: DC 72.332; PCI 9441; PSI 15.216; PLI 6728; PSDI 7387; MSI-PNM 5909; PRI-PR 706, PMP-UC-MNI 885.

Collegio di Schio: DC 72.380; PCI 13.376; PSI 9821; PLI 6545; PSDI 5432; PNM 2794; PRI-PR 460; PMP-UC-MNI 309.

Collegio di Bassano: PCI 4585; DC 64.077; PLI 4066; PSI 6292; PSDI 6057; PMP-UC-MNI 699; PRI-PR 275; PNM-MSI 1308.

Collegio di Verona Collina: PSDI 5.976; PSI 16.853; PRI 503; DC 73.961; PLI 2.755; PCI 7.438; PMP 806; PNM 3.174.

Collegio di Treviso: PSI 12.727; PCI 7.757; PSDI 8.721; DC 67.275; PRI 1.948; PLI 2.986; PMP 1.053; MSI 4.143.

LOMBARDIA

Collegio di Milano 1.o: PCI 15.877; MSI 7.461; PLI 18.683; Comunità 527; PSI 16.143; PRI-PR 2.852; DC 36.801; PSDI 9.739; PMP 6.138.

Collegio di Busto Arsizio: DC 74.397; PSI 35.601; MSI 4.269; PCI 21.459; PSDI 9.636; PLI 55.120; PRI 850; PNM 4.194.

Collegio di Crema: PCI 17.686; PSI 20.893; DC 54.528; PLI 3.588; MSI 1.959; PNM 828; PMP 1.288; PSDI 3.078.

Collegio di Vimercate: DC 79.236; PCI 25.563; PSI 27.718; PSDI 5.430; PLI 2.643; PMP 1.516; MSI 2.196; PRI-PR 417; Comunità 340.

Collegio di Rho: PCI 36.596; PSDI 9.519; PLI 3.150; DC 79.318; PSI 36.008; Comunità 635; PRI-PR 1.101; MSI 3.942; PMP 1.817.

Collegio di Vigevano: PCI 11.164; PSI 4.830; PSDI 1.598; Comunità 447; PLI 1.154; PNM 1.841; MSI 979; PMP 354; PRI 124; DC 8.819.

Collegio di Lecco: DC 13.430; PCI 5.458; PMP 499; PSI 4.031; PNM 430; PSDI 1.439; MSI 789; PLI 1.410; PRI 200.

Collegio di Bergamo (capoluogo): DC 31.880; PCI 5789; PNM 1897; PSDI 4272; MARP 764; PLI 4403; MSI 4272; PSI 7213; P. Rep. 747; PMP 908.

Collegio di Como (capoluogo): DC 18.107; PLI 3671; P. Rep. 462; PSDI 4387; PCI 4171; PSI 8917; PNM 2558; PMP 730; MSI 3475.

Collegio di Voghera: PSI 19.860; PLI 4894; Comunità 627; PNM 3996; PSDI 8466; PCI 23.395; PRI 1085; MSI 5140; PMP 1572; DC 35.258.

(Continua in II pagina)

LO SCRUTINIO A MILANO di 1404 seggi su 1547

Milano, 26

Ecco gli ultimi risultati parziali pervenuti nella notte di sei collegi di Milano (seggi scrutinati 1404 su 1547): PCI 154.810; PMP 19.569; Comunità 4.543; PLI 86.726; MSI 50.060; PSI 151.397; DC 237.580; PSDI 73.756; PNM 4.310; PRI-PR 18.190.

Provincia di Gorizia
Risultati definitivi per il Senato

PARTITO	GORIZIA capoluogo	Resto della provincia	TOTALE DEI 25 COMUNI
DC	12.741	24.733	37.474
PSDI	3.066	3.409	6.475
MSI	2.792	2.295	5.087
PSI	2.242	8.582	10.824
PCI	1.529	14.008	15.537
PLI	1.087	1.353	2.440
PNM	502	658	1.160
PMP	474	251	725
PRI e Radicali	355	689	1.044
TOTALE . .	24.788	55.978	80.766

MENTRE DOPO I FATTI DI CORSICA LA SITUAZIONE FRANCESE PRECIPITA

De Gaulle si è mosso da Colombey Forse un incontro notturno con Pflimlin

Uno sciopero generale indetto dai comunisti - L'immunità revocata a un deputato corso Preoccupazione per l'abbandono delle manovre NATO da parte della flotta d'alto mare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

La Francia vive giornate drammatiche che riservano sempre la sorpresa di colpi di scena sensazionali. Stasera si è avuta forse la più clamorosa indiscrezione di tutti questi giorni, il fatto più sensazionale fra quelli, che pure non sono stati pochi, accaduti nelle ore angosciose della Francia. La notizia è questa: il generale De Gaulle e Pflimlin si sono incontrati stasera, alle 10.30, in una villa che è la residenza estiva dei primi Ministri di Francia, a Chateau des Champes, un paesino a 15 km. da Parigi, scelto come zona neutra per il colloquio fa i due uomini dai quali oggi dipende la salvezza dell'unità francese, minacciata da un grave pericolo di secessione e dallo spettro della guerra civile (alcuni affermano che il colloquio si svolgerebbe invece nel parco di Rambouillet, dove è la residenza estiva del Presidente della Repubblica).

Un portavoce del Presidente del Consiglio francese ha smentito questa sera le voci di una riunione segreta tra Pflimlin e De Gaulle. Egli ha aggiunto: «Il sig. Pflimlin è andato a dormire». Secondo altre voci, Maurice Schumann sarebbe stato incaricato da Pflimlin di una missione semi-ufficiale e di agire come intermediario tra Pflimlin e De Gaulle. Altri ancora afferma che De Gaulle sia giunto a Parigi questa sera alle 21, ma non si sa dove egli si trovi. Nella giornata odierna Schumann aveva avuto con Pflimlin un colloquio al termine del quale aveva dichiarato che si sarebbe incontrato con De Gaulle, aggiungendo però di non sapere se ciò sarebbe accaduto stasera o domani mattina.

Le ore che verranno potranno essere quelle decisive per la sorte della quarta Repubblica. Perchè De Gaulle ha lasciato la sua residenza? Con chi ha parlato e che cosa vuol fare? Due fatti hanno precipitato la situazione: la rivolta scoppiata in Corsica, il sempre più crescente sentimento dei parlamentari francesi che la situazione peggiorando di ora in ora, con l'esercito in rivolta in Algeria, con i paracadutisti insorti in Corsica, con l'irrigidimento dei capi militari e civili di Algeria ne confronti del Governo di Parigi, poteva trovare una via di uscita soltanto nell'appello al generale De Gaulle, il quale solo può ricostituire l'unità delle Forze armate intorno all'autorità dello Stato, o ridare al paese quell'unità che il nascere dei Comitati di Salute pubblica un poco in tutto il territorio della Francia stessa minacciavano di frantumare e alla lunga distruggere.

Vi è un terzo elemento che si concreta in un interrogativo non meno angoscioso di quelli che si sono dovuti porre i francesi nel giro di questi dodici giorni di incertezza e di inquietudine. L'interrogativo è il seguente: dove è la flotta francese d'alto mare? Tredici unità della Marina militare, tra le quali una portaerei, hanno partecipato alle esercitazioni navali della NATO al largo dell'isola di Malta, ma improvvisamente codesta flotta ha abbandonato le manovre e ha salpato per destinazione ignota dal porto della Valletta.

L'amm. Auboyneau, comandante delle Forze aeree e navali francesi nel Mediterraneo e capo del settore del Mediterraneo occidentale per la NATO, ha avuto un lungo colloquio con il gen. Norstad, che presiedeva le manovre, e gli ha detto che egli aveva deciso di allinearsi con i generali di Algeria. Subito dopo egli è partito per l'Algeria e solo oggi è tornato a Malta per discutere sulle manovre in corso. Il Ministero della Marina francese ha comunicato stasera che la flotta ha manovrato su sue disposizioni e che dirige su zone e porti stabiliti dal Ministero della Difesa.

Questa la notizia ufficiale, ma ci sono voci, che naturalmente non possono essere controllate, secondo le quali la flotta ha fatto causa comune con gli uomini di Algeria e sta dirigendosi sia verso la Corsica, sia verso i porti dell'Algeria. Si vive nella contraddizione e nella continua smentita. D'altra parte bisogna accettare certe informazioni non ufficiali perchè quelle ufficiali sono, per così dire, disseccate dalla censura preventiva che si è instaurata nei giornali, nelle riviste, nelle agenzie, alla Radio e alla Televisione. Anche quelli che possono sapere qualcosa tacciono, sapendo che la censura vigila su tutto l'apparato d'informazioni esistente in Francia. Il provvedimento ha creato una specie di atmosfera di guerra che dà una sensazione di fastidio e di incertezze.

Vi è una ultima cosa che può avere spinto Pflimlin ad accettare il colloquio con De Gaulle, posto che il colloquio si sia avuto. I sindacati comunisti hanno deciso di indire uno sciopero generale domani dalle 2 del pomeriggio in avanti, con l'ordine di opporsi risolutamente e con prontezza a tutte le possibili azioni tendenti a creare una associazione anche locale nei confronti del Governo e della Repubblica. E' la manovra del «Fronte popolare» che prende un aspetto più concreto e che i comunisti cercano di spingere a fondo sotto l'apparenza del rispetto e della legalità repubblicana.

Se si deve stare al comunicato pubblicato stanotte dai socialisti si deve dire che il «fronte popolare» ha compiuto un passo avanti assai notevole. Infatti, i socialisti, riunitisi dopo la seduta della Camera avvenuta oggi in via straordinaria, hanno deciso di approvare le manifestazioni di domani e di indire grandi dimostrazioni sindacali. E' vero che i socialisti sono divisi in tre tendenze, una di uomini fluttuanti che non sanno quale atteggiamento tenere, una favorevole all'appello di De Gaulle, l'altra nettamente contraria al ritorno di De Gaulle al potere.

Assai contraddetti sono rimasti i socialisti alla notizia che Lacoste, ex Ministro dell'Algeria, ha mandato un telegramma a De Gaulle invitandolo a comunicare i nomi di coloro (e fra essi vi è un nipote di De Gaulle a nome Maillot) che hanno compiuto il colpo di Corsica. Nel suo telegramma, Lacoste informa il Generale che «estremisti stanno cominciando a soverchiare il Gen. Salan ed i patrioti non politicanti di Algeria. «Ho avvertito — egli dice — alcuni membri del Governo di questo pericolo fin dal momento in cui si è manifestato. L'affare corso è la conseguenza di questo deplorevole stato di affari. Questo affare è condotto in parte da persone la cui azione precedente in Algeria è stata nefasta. Vi supplico di contribuire, con la vostra grande autorità a mantenere la pace pubblica ed a dissipare la crescente inquietudine popolare e fornendo il vostro consiglio sull'attività di elementi irresponsabili che non esito a denunciare.

In una situazione tanto confusa e drammatica, Pflimlin ha mandato stamane ancora una volta a Colombey les Deux Eglises il suo Capo di gabinetto, signor Diebold, il quale ha avuto un colloquio di mezz'ora con il Generale De Gaulle. A compiere un simile gesto era stato convinto anche dal fatto che Pinay e i Ministri indipendenti che fanno parte del Governo erano andati stamane alle 11 dal Presidente della Repubblica Coty, per chiedergli di convocare una conferenza nella quale fossero presenti, insieme con i membri del Governo, i capi dei gruppi parlamentari dei vari partiti e alla quale si doveva invitare anche il Gen. De Gaulle. Pinay avrebbe detto a Coty e a Pflimlin che il momento di chiamare De Gaulle è venuto. Se il Generale non sarà chiamato adesso, gli avvenimenti correranno così presto da superare lo stesso Generale, il quale sarebbe messo fuori causa dallo scoppio della guerra civile che è alle porte.

Dopo la conversazione con il capo di Gabinetto di Pflimlin, De Gaulle ha mandato un messaggio al Presidente del Consiglio, che un ambasciatore del generale avrebbe dovuto consegnare a Pflimlin. Questi non ha voluto ricevere l'ambasciatore di Colombey: lo ha semplicemente invitato a leggerli il messaggio per telefono. Nel messaggio De Gaulle propone di essere chiamato a presiede un Governo che non differisca da quello che è al potere attualmente, il quale con l'aiuto di una commissione speciale della Camera avrebbe dovuto studiare e dare vita ad una riforma profonda della Costituzione. De Gaulle non dice se dopo tale riforma egli tornerà a fare il «Cincinnato» a Colombey, ma si ha ragione di ritenere che egli pensi così. Nello stesso messaggio, il generale proponeva l'incontro alla Villa des Champes, che sembra sia avvenuto come si è detto stanotte, benchè ufficialmente sia stato smentito.

(Telefoto al «Piccolo»)
La dimostrazione di ieri mattina ad Ajaccio: la folla davanti l'ingresso della prefettura ha bloccato l'auto del prefetto.

Certo è che De Gaulle è partito da Colombey alle sette di stasera sulla sua automobile personale a cento chilometri l'ora.

Nottata storica dunque questa e l'incontro nel castello non può non ricordare a noi italiani l'incontro di Teano. Il colloquio fra De Gaulle e Pflimlin ha la stessa importanza e lo stesso significato dell'incontro fra Garibaldi e Vittorio Emanuele II nella campagna per l'unità d'Italia.

Davanti a tali avvenimenti, poca importanza ha la seduta straordinaria e drammatica avvenuta oggi alla Camera e al Senato. Il Governo, davanti ai fatti di Corsica, ha proposto al Parlamento l'approvazione di una legge per sciogliere dal mandato parlamentare i deputati e i senatori che hanno sottratto o tentato di sottrarre una parte del territorio della patria alle leggi della Repubblica. La legge era fatta per colpire il deputato della Corsica, Arrighi, che si è messo a capo della rivolta di Ajaccio. Pflimlin ha sostenuto la tesi del Governo, affermando che una minaccia è diretta oggi contro le libertà pubbliche della Francia e dicendo solennemente: «Non posso nascondervi che il pericolo esiste anche in Francia. Ho il dovere di mettere in guardia tutti i francesi».

Egli ha anche detto che non ha inviato in Corsica truppe per ristabilire l'ordine perchè queste truppe paiono utili per parare ogni azione sovversiva in Francia, e ha rivolto un quasi disperato appello a tutta la nazione: «Quando le istituzioni sono minacciate — egli ha esclamato — non basta più che il Governo faccia il suo dovere. E' tutta la nazione che è impegnata».

Tuttavia, dopo alcuni interessanti interventi, la proposta del Governo non è stata accettata ed è stata votata una mozione che autorizza l'Assemblea a decidere lo scioglimento dalla immunità parlamentare ogni volta che il Governo lo chiederà per qualche parlamentare. Poi è stata votata la proposta di togliere l'immunità a Pascal Arrighi e la Camera l'ha approvata.

All'ultima ora si apprende che i collaboratori di De Gaulle hanno dichiarato che il generale è giunto a Parigi questa sera alle 22.30, ora italiana. Nessuna riunione con rappresentanti del Governo ha avuto luogo fino ad ora, ma sono attesi negoziati nel corso della notte, che potrebbero avere come risultato più tardi — hanno continuato i suoi collaboratori — un incontro, con il Primo Ministro o il Presidente della Repubblica. Il luogo in cui si trova De Gaulle a Parigi è mantenuto segreto.

Stelio Tomei

La situazione

Oltre trenta milioni di italiani hanno votato con una affluenza che, seppure leggermente inferiore a quella del 1953, è cospicua e, insieme alla mancanza di incidenti e all'ordine con cui si sono svolte le elezioni, sta a dimostrare la maturità civica del nostro popolo. I dati parziali sinora conosciuti non permettono naturalmente un quadro completo della situazione ma comunque si possono trarre delle indicazioni; la Democrazia cristiana sembra aver conseguito una notevole affermazione; i partiti che progrediscono sembrano essere, almeno dalle segnalazioni inquadrate in una visione generale, liberali e socialisti, in sostanza, viene confermata la previsione di un rafforzamento delle mezze ali. I comunisti sembrano aver riportato sensibili perdite. Gli autentici sconfitti sono però i due partiti monarchici. Achille Lauro ha avuto una votazione poco lusinghiera persino a Napoli. Quanto alle altre formazioni politiche sono ridotte e non sembrano in grado di avere un qualche «peso».

In Francia la situazione è arrivata ad un limite estremo; dopo la conquista della Corsica da parte dei gollisti, Pflimlin ha tentato di reagire. Ha chiesto al Parlamento di esonerare dal mandato quei deputati gollisti che avevano dato inizio alla secessione di Ajaccio. Se infatti ad Algeri la secessione poteva essere giustificata da una situazione psicologica particolare, in Corsica le cose erano diverse. Era l'inizio del colpo di Stato vero e proprio. Ma Pflimlin ha trovato, pur ottenendo quel che aveva chiesto, una resistenza nei moderati e nei comunisti. Si è reso conto, insomma, che lo schieramento dei partiti non era molto compatto. Per impedire un aggravarsi della situazione si sono mossi Coty, De Gaulle e lo stesso Pflimlin per alcuni approcci onde trovare una via di uscita. L'urgenza di una soluzione è dimostrata dagli avvenimenti tunisini dove, dato il ricorso di Burghiba all'O. N. U., c'è il pericolo per la Francia di finire sul banco degli imputati.

Nel Libano il Governo ha tentato di imporre la maniera dura sferrando un'offensiva con le truppe. Ma trova una resistenza superiore al previsto.

Infine a Mosca un altro colpo di scena: Kruscev non ha lanciato il previsto anatema contro Tito. Sembra che vi abbia dovuto rinunciare dopo essersi reso conto che non tutti gli Stati satelliti erano d'accordo con lui. E' da ritenere che il polacco Gomulka abbia giocato una parte di primo piano in tutta la questione.

BURGHIBA RICORRE ALL'O. N. U, CONTRO LA MINACCIA DEI «PARAS»

«Dopo l'attacco portato in Corsica toccherà alla Tunisia e al Marocco»

Il generale Gambiez è deciso a non far ritirare le truppe francesi dal paese
L'intera popolazione tunisina mobilitata per la «Settimana della vigilanza»

DAL NOSTRO INVIATO
Tunisi, 26

La Tunisia ha deciso di ricorrere all'ONU. Lo ha annunciato questa sera alle 19.30, durante un breve messaggio al paese, il Presidente della Repubblica. Burghiba, che appariva visibilmente turbato, ha detto di essere stato costretto a questo passo dalla situazione «quasi di guerra» con i francesi e dal timore di vedere la Tunisia perdere l'indipendenza. «Il signor Benard è ritornato da Parigi con proposte che non possiamo accettare». Quindi ha soggiunto: «Ci difenderemo con tutti i mezzi legali in nostro possesso e vedremo, nella battaglia all'ONU, chi sono veramente i nostri amici».

Burghiba ha iniziato il suo discorso rifacendosi all'8 febbraio di quest'anno, al giorno del bombardamento di Sakiet. Anche allora aveva ricorso all'ONU, ma poi la denuncia era stata ritirata su consiglio degli Stati Uniti. Ma i mesi di discussioni e «i buoni uffici» di Murphy non risolsero nulla perchè venne a cadere il Governo Gaillard e poi si ebbe la rivolta ad Algeri. A questo punto, ha detto Burghiba, egli non sa a chi rivolgersi, perchè il Governo di Parigi è debole di fronte ai militari; ha paura di prendere decisioni, mentre fra i generali di Algeri e quelli di Tunisi esiste una collusione, una pericolosa alleanza che ha portato al gravissimo bombardamento di Remada.

«Davanti a questo stato di cose, siamo costretti a rivolgerci di nuovo agli Stati Uniti e all'Inghilterra, che sono già al corrente dei fatti. Dobbiamo dir loro che ci aiutino a risolvere questo problema, perchè la guerra minaccia di estendersi anche alla Tunisia». Dopo aver riferito che i militari francesi dicono apertamente che la guerra di Algeria non può finire se prima non viene rioccupata la Tunisia, Burghiba ha soggiunto: «Ho saputo che il gen. Gambiez ha dichiarato che non abbandonerà con le sue truppe la Tunisia e che il Comitato di Salute pubblica di Algeri ha promesso di sostenerlo inviandogli aiuti».

Chiedendo l'appoggio degli americani, Burghiba non ha esitato però a rinfacciar loro che, mentre essi gli hanno negato le armi per difendersi, permettono ai francesi di bombardare la Tunisia con aerei di fabbricazione americana. «Ora tutto il Nord-Africa è in pericolo — ha soggiunto —. Dopo la Corsica, toccherà alla Tunisia e al Marocco di essere attaccati, e gli Stati Uniti non possono non prendere posizione». Ha quindi concluso il suo discorso ringraziando il popolo tunisino per la sua abnegazione e per l'ordine che ha saputo mantenere in questi giorni difficili e lo ha esortato a rispettare «gli stranieri e i francesi».

Nella mattinata, mentre si svolgevano a Tunisi e in tutti gli altri centri del paese le dimostrazioni al grido di «evacuazione» e «armi», Radio Tunisi aveva comunicato che il Ministro degli Esteri francese Pleven aveva annunciato di essere disposto a ritirare le truppe francesi dal sud tunisino per concentrarle a Biserta. Non si sa con precisione come sia nata questa notizia, che è stata data per prima da una agenzia di informazioni americana, ma al quartier generale francese di Salambò avrebbe fatto l'effetto di un fulmine a ciel sereno. Il generale Gambiez (lo ha detto anche Burghiba nel suo discorso) si è decisamente opposto ad ogni evacuazione. Qualche ora dopo, il generale Salan ha annunciato da Radio Algeri che era pronto a fornire aiuti alle forze francesi in Tunisia. A causa di una notizia probabilmente senza alcun fondamento, i generali di Algeri e di Salambò hanno così scoperto il loro gioco e le loro vere intenzioni. Il Presidente Burghiba si è deciso perciò a giocare la sua ultima carta, quella dell'ONU.

Questa notte, cinquantamila abitanti di Tunisi e dei paesi intorno non hanno dormito. A mezzanotte e un minuto è cominciata quella che viene chiamata la «Settimana della vigilanza» e che mobilita l'intera popolazione attiva della Tunisia. In tutto il paese, almeno mezzo milione di persone hanno lasciato le loro case poco prima che scoccasse la mezzanotte per trovarsi all'ora zero ai posti di blocco che difendono ogni città, ogni villaggio, e per rinforzare i cordoni di truppa e di polizia che stringono di assedio i ventiduemila soldati francesi di Gambiez, prigionieri nelle varie sacche sparse per la Tunisia.

Questa mobilitazione di popolo, che crediamo unica al mondo, è stata fatta nella più assoluta calma e ha sorpreso per la sua compostezza, il suo equilibrio, la sua mancanza di xenofobia. Ad un certo momento, osservando queste colonne marciare nella notte, in silenzio, si sarebbe potuto credere di assistere ad una di quelle dimostrazioni di protesta guidate da Gandhi negli anni della dominazione inglese sull'India. Ma l'arma di Gandhi era la non-violenza, le folle indiane marciavano senza armi e i «satyagraha», i non violenti accettavano di finire in prigione perchè la loro protesta diventasse notizia per il mondo. I tunisini che hanno iniziato questa notte la «settimana della vigilanza», anche se per la verità non sono armati, formano però le milizie ausiliarie, divise in plotoni, in compagnie, in battaglioni pronte a dar man forte all'esercito, a trasformarsi in reparti portaordini, sanitari, e così via.

Dalla mezzanotte alle tre siamo stati nei villaggi intorno a Tunisi, a La Goletta, a Le Kram, a Salambò, a Cartagine, in mezzo a queste folle silenziose. A Salambò, attorno al Quartier generale del generale Gambiez, c'erano due o tremila uomini che formavano un cordone ininterrotto lungo le mura dell'edificio. Erano quasi tutti giovani, alcuni con la divisa kaki della «Jeunesse neo-destourienne», altri in giacchetta, altri ancora avviluppati nei baraccani. Stavano accovacciati, gomito a gomito, contro i muri per proteggersi dal vento del deserto, oppure stavano dentro i fossi, o lungo i margini delle strade, come quando passa una processione. Dal cancello del Quartiere generale francese, la sentinella spiava nel buio.

Angelo Del Boca

I «VISTI DI USCITA» imposti in Algeria

Algeri, 26

Un portavoce del Comitato generale di Salute pubblica ha detto oggi ad Algeri che la situazione politica in Francia si evolve con estrema rapidità e si approssima alla maturazione. In vari ambienti di Algeri si è d'avviso che gli insorti otterranno partita vinta senza far ricorso alla forza, tanto appare ondeggiante ed incerto il comportamento del Governo Pflimlin. Nulla autorizza finora a credere che la squadra navale del Mediterraneo, di cui alcune navi hanno fatto oggi scalo in Algeria, faccia apertamente causa comune con i Comitati di Salute pubblica, ma è certo che se questo avvenisse non sarebbe da escludere la possibilità di un movimento di truppe dall'Algeria verso la Francia metropolitana, con conseguenze forse decisive, in ogni caso estremamente gravi.

Il Gen. Salan ha annunciato che tutti i cittadini maschi al di sopra dei 15 anni che vogliano lasciare l'Algeria devono munirsi di visto, e tutti i maschi dai 20 ai 48 anni dovranno per lo stesso scopo comprovare con un certificato che sono inabili al servizio militare. Anche i forestieri che si trovano nel territorio algerino dovranno richiedere speciale autorizzazione per lasciare il paese. Questa disposizione riguarra migliaia di italiani, spagnoli e greci, come pure molti giornalisti occidentali di recente giunti in Algeria.

Salan ha inoltre fatto trasmettere per radio un comunicato nel quale si dice «agli alti funzionari e personalità» che il loro dovere nell'attuale frangente è di rimanere in Algeria.

Una manifestazione pubblica si è svolta stamane a Costantina, capoluogo dell'Algeria orientale. Alla folla ha parlato l'ex Governatore generale dell'Algeria, Soustelle, il quale ha detto tra l'altro: «Dall'altra parte del mare vi sono uomini i quali non capiscono o non vogliono capire. Ma nei loro confronti non bisogna pronunciare parole di odio. Bisogna invece dire loro: rendetevi dunque conto della grandezza storica di ciò ch sta accadendo in Algeria. Mai si era manifestata una simile volontà di pace».

Nella stessa occasione, lo sceicco Lahkdari, Imam della moschea di Sidi el Kittani, ha rivolto un appello alle donne mussulmane perchè collaborino alla creazione di una «rinnovata Algeria francese». La donna mussulmana, ha detto l'oratore, deve ribellarsi, nei limiti della religione, contro i principi i quali hanno informato di sè un tempo ormai superato. Dal canto loro, gli uomini devono persuadersi che il loro rinnovamento non potrà realizzarsi se non con l'appoggio dell'elemento femminile.

«SCALO TECNICO» A BONA di navi militari francesi

Parigi, 26

Il Ministero della Marina francese ha annunciato questa sera in un comunicato che la portaerei «Lafayette» e le altre unità della flotta francese che avevano lasciato Malta ieri sono giunte oggi a Bona, in Algeria, ove effettueranno un breve «scalo tecnico» prima di riprendere le manovre nel Mediterraneo, unitamente ad altre unità navali che lasceranno Tolone domani, in conformità con istruzioni ricevute precedentemente.

Il comunicato precisa che le quattro unità sono giunte a Bona «su ordine del Ministero della Difesa nazionale e delle Forze armate». Il comunicato del Ministero della Marina francese costituisce la prima comunicazione ufficiale sui movimenti delle unità navali partite improvvisamente da Malta nella giornata di ieri.

E' MORTO A PARIGI lo scrittore Francis Carco

Parigi, 26

Lo scrittore francese Francis Carco è morto.

Francis Carco era affetto da parecchi anni dal morbo di Parkinson.

Era membro dell'accademia Goncourt dal 1937. Tra le sue opere sono la «Pègre» che pubblicò nel 1914 all'età di 26 anni, «Jesus la caille», raccolte di poesie e numerosi romanzi tra cui «L'Equipe», «Mon homme», «L'Homme traque», che ebbe il gran premio dell'Accademia francese nel 1922,

Risultati per il Senato nei vari collegi

(Continuazione dalla I pagina)

LOMBARDIA

Collegio di Cremona: PCI 30.445; PSI 24.839; PSDI 4.217; PMP 1.021; PLI 3.036; DC 47.233; MSI 3.497; PRI 735; PNM 741.

Collegio di Abbiategrasso: DC 70.393; PCI 34.714; PSI 32.612; PSDI 6622; PLI 4547; PMP 2674; MSI 4168; PRI-PR 1065.

Collegio di Monza: DC 75.300; PCI 29.942; PSI 27.750; PSDI 9022; PLI 5366; MSI 4753; PRI-PR 1215; Comunità 706.

Collegio di Lodi: PCI 35.970; PLI 5082; PSDI 4313; Comunità 967; PSI 24.848; PRI-PR 729; MSI 2220; PMP 2418; DC 6.862.

Collegio di Sondrio: PCI 8.976; DC 44.648; PNM 2.251; PLI 565; PMP 929; PSDI 6.024; MSI 1.421; PRI 1.871; [illegible] 10.476; I.D. (MARP) 261.

Collegio di Breno: PCI 9.766; PSI 17.181; PLI 2.187; DC 65.805; PSDI 7.588; PMP 555; PNM 1.491; PRI-PR 412; MSI 2.598.

Collegio di Chiari: PCI 13.386; PSI 16.887; PLI 3.203; DC 60.202; PSDI 3.068; PMP 1.027; PNM 1.584; PRI-PR 316; MSI 2.234.

Collegio di Varese: DC 70.402; MSI 8.164; PCI 20.520; PLI 5.390; PSDI 11.501; PNM 4.317; PSI 33.350; PRI 1.122.

Collegio di Treviglio: DC 69.155; PCI 13.225; PSDI 5.224; PLI 2.127; MARP 424; MSI 3.009; PNM 2.143; PRI 269; PMP 472; PSI 13.578.

Collegio di Mantova: DC 50.875; PCI 30.271; PSI 31.199; PLI 3.451; PSDI 5.659; PRI 800; MSI 5.607.

PIEMONTE

Collegio di Torino Centro: PCI 21.892; Comunità 3.176; PSDI 13.002; PLI 15.668; PSI 16.725; PRI-RAD 2.716; DC 51.399; PNM 6.338; MARP 3.589; MSI 5.793; PMP 3.292.

Collegio di Torino Dora - Oltre Stura - Collina: PCI 51.083; Comunità 8.823; PSDI 15.033; PLI 6.773; PSI 26.815; PRI-RAD 1.898; DC 54.222; PNM 6.883; MARP 4.233.

Collegio Torino Fiat - Aeritalia - Ferriere: PCI 53.385; Comunità 7.441; PSDI 25.217; PLI 13.801; PSI 34.626; PRI-RAD 3.469; DC 75.694; PNM 6.852; MARP 5.988; MSI 8.024.

Collegio di Casale-Chivasso: PCI 26.543; PSI 21.666; PNM 1.953; DC 50.537; PMP 2.218; PSDI 6.488; MARP 1.428; Comunità 2.113; RAD-REP. 623; PLI 5.114.

Collegio di Asti: PCI 19.795; PSI 10.712; Comunità 8.547; PLI 6.104; PSDI 8.815; DC 56.039; PNM 10.477; MARP 2.626; MSI 1.373; PMP 1.088.

Collegio Cuneo-Saluzzo: DC 62.417; PLI 8.673; PSDI 9.737; PRI-RAD 1.620; Comunità 2.593; PCI 8.729; PSI 13.320; PMP 2.389; MARP 6.547.

Collegio di Alba: DC 55.533; PLI 8.183; PSDI 10.160; PRI-RAD 1.299; Comunità 4.631; PCI 5.408; PSI 9.269, PMP 798; PNM 4.656; MARP 3.402.

Collegio di Mondovì: DC 53.250; PLI 11.502; PSDI 9.478; PRI-RAD 1086; Comunità 2.769; PCI 6.928; PSI 7.403; PMP 1.553; PNM 1.822; MSI 802; MARP 3.003.

Collegio di Susa: DC 57.977; PCI 32.444; PSI 25.169; PLI 5.255; PNM 3.728; PSDI 7.941; Comunità 4.093; MARP 3.796; PMP 1.168.

Collegio di Biella: DC 42.494; PSI 20.725; Comunità 6.003; MARP 2.557; PSDI 7.739; PCI 34.193; PLI 6.033; PNM 1.816; PMP 899; MSI 2.331; PRI-RAD 1.294.

Collegio di Vercelli: DC 47.617; PSI 19.661; Comunità 1.951; MARP 2.307; PSDI 5.848; PCI 32.676; PLI 6.889; PNM 3.950; PMP 876; MSI 3.110.

LIGURIA

Collegio di Chiavari: DC 52.229; PSI 17.523; PCI 14.277; PLI 5.172; MSI 3.178; PSDI 6.425; PMP 971; Comunità 293; PNM 1.950; REP-RAD 1276.

Collegio di Imperia: DC 64.287; PCI 25.204; PLI 3.577; PSI 14.932; MSI 4.654; Comunità 262; PMP 2.435; PSDI 11.119; PRI-RAD 3791; PNM 2.638.

EMILIA - ROMAGNA

Collegio di Bologna 2.o: PCI 27.854; DC 16.671; PSDI 6.548; MSI 2.576; PSI 9.420; PMP 621; PLI 3.289; PRI-RAD 978.

Collegio di Ostiglia: DC 38.055; PCI 37.297; PSI 28.703; PLI 2.563; PSDI 5.449; PRI 372; MSI 3.499.

Collegio di Ravenna: PCI 58.322; DC 33.114; MSI 2.540; PSI 18.412; PRI 27.504; PSDI 4.505; PLI 2.888.

Collegio Bologna 3.o: PCI 57.186; DC 38.316; PSDI 6112; MSI-PNM 3331; PSI 19.829; PLI 2317; PRI-RAD 780.

Collegio di Parma: PCI 39.348; DC 36.215; PSDI 9824; MSI-PNM 6268; PSI 23.379; PLI 4570; PRI-RAD 1760.

Collegio di Reggio Emilia: PCI 68.655; PSDI 20.164; MSI-PNM 7504; PSI 24.194; PLI 10.655. Schede bianche (numero non ufficiale) 24.699.

Collegio di Modena: PCI 57.469; DC 55.980; PSDI 8247; MSI-PNM 4247; PSI 22.015; PLI 4839; PRI-RAD 997.

Collegio di Piacenza: PCI 32.893; DC 42.133; PSI 18.452; PSDI 7451; PMP 1272; PRI-P. RAD 1357; MSI-PNM 3420; PLI 4752.

Collegio di Forlì - Faenza: PCI 38.036; DC 41.724; PSDI 4557; MSI 6598; PSI 20.467; PMP 666; PLI 3383; PRI-RAD 15.690.

Collegio di Rimini: PCI 35.189; DC 36.773; PSDI 4308; MSI 5266; PSI 18.442; PMP 522; PLI 1864; PRI-RAD 4208.

Collegio di Portomaggiore: PCI 52.128; PSDI 14.524; PLI 3.052; PSI 31.454; RAD 1.199; MSI 2.878; DC 26.233.

Collegio di Borgotaro - Salsomaggiore: PSI 15.979; PCI 20.096, I.S. (PRI-PR) 1.014; PSDI 5.525; DC 38.541; PLI 2.611; MSI 2.724.

FRIULI - V. GIULIA

Collegio di Udine: PCI 10.408; PSI 12.811; MSI 5.927; DC 46.480; PRI 1.114; PLI 3.090; PSDI 8,654; PNM 2.589; PMP 941.

Collegio di Tolmezzo: PCI 6.308; PSI 13.327; MSI 3.756; DC 39.153; PLI 1.806; PNM 2.446; PRI - PR 413; PSDI 8.171.

Collegio di Pordenone: PCI 10.012; PSI 17.531; MSI 2.662; DC 42.687; PLI 2.105; PSDI 7.792; PMP 925; PNM 1.020.

Collegio di Cividale: PCI 14.589; MSI 3.373; PSI 11.092; PNM 1.967; DC 45.705; PRI 575; PLI 1.624; PSDI 5.818.

Collegio di S. Vito Tagliamento: PCI 7.029; PSI 11.234; MSI 3.389; DC 40.705; PLI 2.002; PSDI 6.373; PNM 1.320.

TRENTINO - A. ADIGE

Collegio di Bolzano: PSI-PSDI 76.030; DC 20.273; S.V.P. 44.574; MSI 10.901; PLI 3.627.

TOSCANA

Collegio di Firenze 1.o: PCI 27.507; PSI 19.281; MSI 10.634; PLI 9031; PRI-PR 3409; DC 52.761; PMP 2038; PSDI 8725.

Collegio di Lucca: PCI 14.703; PSI 13.074; MSI-PNM 7535; PLI 2787; PRI-PR 2762; DC 60.222; PSDI 5165.

Collegio di Arezzo: PLI 2100; DC 44.400; PSI 24.900; PSDI 3900; PCI 36.200; MSI 4350; PRI 910; PMP 690.

Collegio di Viareggio: PCI 18.248; PSI 4536; MSI-PNM 14.851; PLI 2094; PRI-PR 2435; DC 53.306; PSDI 6552.

Collegio di Pisa: PCI 43.435; PSI 21.173; MSI-PNM 5893; PLI 1407; PRI-PR 3705; DC 43.623; PMP 789; PSDI 3814.

Collegio di Volterra: PCI 49.230; PSDI 23.074; MSI-PNM 4406; PLI 1142; PRI-AD 807; DC 41.899; PMP 347; PSDI 3696.

Collegio di Firenze 2.o: PCI 66.353; PSI 26.338; DC 46.793; MSI-PNM 4.587; PLI 3.125; PRI 2.133.

Collegio di Siena: PCI 67.395; PSI 23.603; MSI-PNM 6.747; PLI 2.379; PRI-RAD 1.350; DC 35.911; PMP 682; PSDI 3.822.

Collegio di Livorno: PSI 29.503; PCI 68.283; DC 49.714; PSDI 6.816; PRI-RAD 5.402; MSI 8.953; PLI 2.716; PMP 1.628.

Collegio di Prato: PCI 63.337; PSI 19.744; MSI 3.817; PRI 735; DC 55.644; PSDI 3.969; PLI 879.

LAZIO

Collegio di Roma 2.o: PCI 19.300; PLI 12.363; PSI 14.404; PNM 7.640; PMP 8.367; PRI 4.537; DC 49.055; MSI 22.280; PSDI 5.418; Comunità 1.203.

Collegio di Roma 4.o: PCI 54.537; PLI 3.147; PSI 27.050; PRI 2.970; PMP 5.906; MSI 24.079; DC 52.870; PSDI 5.986; Comunità 888; PNM 6.488.

Collegio di Frosinone: DC 50.175; PCI 24.794; MSI 6.186; PNM 5.496; PSDI 5.184; PLI 2.292; PSI 9.477; Rad. 1.929; PMP 4.777; Com. 411.

Collegio di Civitavecchia: PCI 32.598; DC 42.068; PSI 13.632; PLI 1.479; PNP 2.728; PRI 1.991; MSI 8.419; PSDI 2.714; PNM 2.513; Comunità 324.

Collegio di Sora-Cassino: DC 53.534; PNM 6.235; PCI 14.788; MSI 11.316; PSI 10.995; PRI 3.080; PMP 2.714; Com. 415; PLI 3.117; PSDI 3.695.

UMBRIA

Collegio di Perugia 1.o: PCI 19.788; PSI 16.788; Conc. destra 4.915; PLI 6.892; PRI-RAD 2,105; DC 30.405; PSDI 2.205.

Collegio di Perugia 2.o: PCI 28.139; PSI 19.449; Conc. destra 3.321; PLI 3.316; PRI-RAD 927; DC 24.821; PSDI 2.386.

Coll. Città Castello-Gubbio: PCI 22.630; PSI 14.808; Conc. dest. 2.774; PLI 1.315; PRI-RAD 1.028; DC 21.592; PSDI 0.

Collegio Foligno-Spoleto: PCI 20.396; DC 30.870; PLI 1.252; PRI 1.717; PSI 17.784; Conc. dest. 8.022; PSDI 1.667.

PUGLIA

Collegio di Bari: PCI 20.570; MSI 25.578; PMP 1.603; PLI 1.315; PSDI 1.760; PRI-PR 1.309;; PSI 22.177; DC 33.916; PNM 8.468.

Collegio di Molfetta: PCI 33.406; MSI 9.415; PNM 2.913; PMP 726; PSI 7.952; PLI 1.444; PSDI 943; DC 43.920.

Collegio di Gallipoli-Galatina: DC 50.306; PCI 17.375; PSDI 2.585; PRI 1.188; UCI 1.367; PSI 6.969; MSI 9.181; PNM 9.158; PLI 5.116.

Collegio di Foggia - San Severo: DC 42.894; PCI 31.711; PNM 13.159; MSI 7.378; PSI 14.234; PLI 2.045; PSDI 2.313.

Collegio di Brindisi: PLI 5.125; DC 54.890; PMP-UCI 5.709; PCI 26.437; PSI 23.440; PNM 8.628; MSI 18.714; PSDI 1.349; PRI 519.

Collegio di Taranto: DC 35.437; PCI 24.860; PSI 16.973; MSI 12.906; PMP 3.091; PNM 2.565; PLI 1.319; PSDI 1.565.

Collegio di Monopoli: PCI 11.967; DC 42.746; PNM-UCI-MNI 2.729; PLI 3.725; PSI 24.536; PSDI 2.364; MSI 10.149; PRI-RAD 810; PNM 5.904.

CAMPANIA

Collegio di Caserta: DC 38.643; PLI 9.598; PSI 697; PCI 12.058; PNM 2.574; PMP 8.396; MSI 2.322; PSDI 4.237.

Collegio di Eboli: PCI 19.515; DC 37.866; PSDI 1.880; Unific. Soc. 1.100; PSI 11.612; MSI 7.238; PMP 3.019; PNM 5.722; Comunità 866; PLI 10.445.

Collegio di Nola: DC 40.751; PCI 21.194; PSI 9.999; PMP 11.104; MSI 6.208; PLI 2.855; PSDI 6.509; PRI 1.449.

Collegio di Avellino: DC 38.169; PSI 15.853; PCI 14.465; PSDI 2.169; PMP 8.120; PNM 6.926; PLI 1.438; MSI 4.572; RAD 5.184; Comunità 476.

Collegio di Cerreto-Sannita: PCI 12.634; DC 44.453; Comunità 482; PMP 4.238; PSI 7,848; PLI 14.046; MSI 3.531; PNM 7.544; PSDI 992.

Collegio di Avellino 1.o: DC 38.169; PSI 15.853; PCI 14.465; PMP 8.120; PNM 6.926; PRI-Comunità 5.184; PSDI 2.169; PLI 2.438; MSI 4.572; Indipendente 476.

Collegio di Castellammare di Stabia: PCI 16.108; PSI 6572; PSDI 1661; PRI 337; PLI 1974; DC 36.997; ADN 383; PNM 19.897; MSI 2953.

Collegio di Sant'Angelo dei Lombardi: PSI 11.534; PMP 6.414; Comunità 3.115; PCI 73.847; PSDI 2.093; PNM 6.075; PLI 668; MSI 2.659; DC 37.614.

Collegio di Castellammare di Stabia: DC 36.637; PCI 22.917; PMP 28.358.

Collegio di Afragola: PLI 7.893; PSI 16.333; PCI 23.807; MSI 7.589; PMP 1.167; DC 36.680; PSDI 1.465; PRI 350.

Collegio di Benevento - Ariano Irpino: PCI 16.830; DC 32.062; MSI 14.509; PSDI 3.671; PSI 6.236; PLI 12.698; PMP 3.060; Comunità 712; PNM 8.540.

ABRUZZI E MOLISE

Collegio di Teramo: DC 53.207; PCI 32.301; PLI 3.269; PMP 2.776; PSI 13.475; PNM 2.438; PSDI 2.476; PRI 1.061; MSI 6.270; PNL 1.849.

Collegio di Pescara: DC 47.428; PCI 30.498; PSI 14.564; PMP 8.755; MSI 6.348; PSDI 3.604; PNM 2.657; PLI 1.667; PRI-RAD 95; PNL 863.

Collegio Lanciano-Vasto: DC 47.872; PLI 1.151; PRI-RAD 1.136; PSDI 1.637; PCI 17.954; PSI 8.143; MSI 2.657; PNM 10.404; PMP 1.527.

Collegio di Chieti: PSI 12.446; DC 50.370; PCI 15.718; PSDI 2.732; PNM 11.651; PMP 2.747; MSI 554; PRI 1.820.

CALABRIA

Collegio di Palmi: DC 38.677; PSI 16.068; PCI 17.115; MSI 5.450; PNM 1.228; PLI 3.656; PMP 2.095.

Collegio di Locri: DC 34.225; PSI 13.233; PCI 14.583; PLI 5.127; PMP 2.405; PNM 1.470; PRI 851.

Collegio di Reggio Calabria: DC 34.806; PCI 21.267; PSI 19.122; MSI 18.230; PNM 7.856; PLI 3.999; Ind. Cattolico 2.895; PSDI 1.004.

SICILIA

Collegio di Palermo 1.o: DC 46.682; PSI 12.750; PNM 9.996; PMP 5.563; PCI 19.797; MSI 14.964; PRI-PR 1.587; PLI 4.699; PSDI 5.255.

Collegio di Palermo 2.o: DC 35.320; PSI 9699; PNM 12.278; PMP 3612; PCI 16.932; MSI 11.279; PRI-PR 746; PLI 2702; PSDI 3030.

Collegio di Sciacca: PRI 573; DC 39.527; PCI 29.649; MSI 6.245; PSI 13.423; PMP 561; PLI 2.367; PNM 3.061; PSDI 1.353.

Collegio di Cagliari: PCI-PSI 37.333; MSI-PNM 9.882; PMP 4.813; DC 58.420; PLI 6.342; PSDI 5.379.

Collegio di Siracusa: PSI 12.359; DC 32.914; PMP 1381; PSDI 10.016; PCI 23.256; MSI 7141; PLI 6599.

Collegio di Ragusa: PLI 6339; DC 37.566; PCI 34.378; PMP-UCI 15.017; PSI 7894; MSI 3272; PSDI 5301; PNM 1312; PRI 667.

SEMPRE PIU' ACUTO IL PERICOLO DI UNA GUERRA CIVILE

Disordine e tensione nella Francia metropolitana

A Marsiglia si vive nell'atmosfera inquieta del blocco portuale
Terrorismo a Tolosa - Censure e sequestri colpiscono la stampa

DAL NOSTRO INVIATO
Parigi, 26

Come per rompere l'isolamento e la solitudine che da due settimane si stringono intorno al suo Governo, il Primo Ministro Pierre Pflimlin ha lanciato dal suo seggio alla Camera un appello al Paese. Pallido, i tratti del viso induriti dall'estrema tensione dell'ora, il Presidente ha parlato di complotto, di resistenza, di libertà minacciate. Tutti i francesi hanno un compito, ha detto: bisogna far fronte ai faziosi. «Il pericolo che ci minaccia è la guerra civile».

Il dramma della Francia continua e gli avvenimenti si susseguono fra l'estrema incertezza degli animi. Ormai è difficile dire quale sia l'atmosfera politica di Parigi: la Camera passa da momenti di panico a rabbiose reazioni, i comunisti invocano il fronte popolare, si parla dei Ministri riuniti con De Gaulle intorno ad una tavola rotonda, comincia la serie degli scioperi e un profondo senso di allarme si diffonde in tutto il Paese.

L'allarme è molto vivo a Marsiglia. Marsiglia ha visto la rivolta salire da Algeri, spargersi in Corsica e farsi il silenzio sull'isola. Da due giorni gli aerei non partono più e le navi sono bloccate nel porto. C'è gente che teme di ora in ora avvenimenti più gravi, c'è un'aria tesa, ci sono deputati corsi che cercano inutilmente di raggiungere le loro città. Tutti invocano la rottura del blocco e la partenza delle navi per Ajaccio e Bastia. La Corsica non ha scorte alimentari e le navi, di solito, la riforniscono in un continuo via vai con Marsiglia: tra qualche giorno, se il blocco continua, nell'isola mancherà la farina.

Tolosa invece ha vissuto ottanta minuti di terrorismo ieri sera. In poco più di un'ora, cinque bombe sono scoppiate in città: la più potente, scagliata attraverso una finestra, ha devastato un villino in cui ha sede un'organizzazione di destra.

Altre voci di disordini corrono, ma non sono sicure. Intanto, dalla mezzanotte di ieri, la censura è entrata nelle redazioni di tutta la Francia, e controlla la radio, le agenzie, i programmi della televisione. Oggi i giornali escono con macchie bianche al posto di notizie e di articoli soppressi all'ultima ora. Dal giudizio della censura dipendono i titoli, le fotografie, la stessa impaginazione. Non c'è da meravigliarsi che con tante corrispondenze politiche rimaneggiate o soppresse, trovino posto nelle prime pagine i soliti drammi sentimentali o il mucchio d'ossa scoperto nel giardino della vecchia casa di Londra.

Il Ministro degli Interni e i suoi quarantamila uomini controllano Parigi, sequestrano manifesti e volantini, impediscono qualsiasi manifestazione: stamane, sono scomparse dalle edicole le edizioni parigine dei giornali di Londra. Le copie di tre quotidiani svizzeri, che pubblicavano notizie sull'Algeria censurate in Francia, sono rimaste in un posto di frontiera.

La polizia è in stato di allarme e un controllo severo viene esercitato dovunque. Come se ci fosse la guerra, Radio Parigi disturba le trasmissioni di Algeri, che continua a diffondere, per le sue quinte colonne, incomprensibili messaggi: se si aggiunge che la censura ha diritto di tagliare anche i resoconti delle sedute alla Camera, sarà facile farsi una idea di cosa stiano diventando i giornali francesi e di come si faccia difficile il compito della informazione.

Sul «Monde» di stasera, l'inviato speciale Eugène Mannoni — arrestato giorni fa in Algeria e da poco rientrato a Parigi — comincia il racconto del suo «servizio» interrotto. E' una testimonianza di grande interesse e vale la pena di riassumerla in breve: il 19 maggio, verso la mezzanotte, a pochi giorni di distanza da un primo fermo, tre ispettori di polizia arrestarono il giornalista e lo invitarono a salire sulla loro automobile. Siccome Mannoni mostrava una comprensibile timore per quel viaggio notturno, uno dei tre gli disse: «Io sono un funzionario. Vi assicuro, signore, che non si tratta di un agguato». La macchina raggiunse Ain-Taya (una piccola località balneare a 35 chilometri da Algeri) e si fermò nel cortile di un albergo guardato da paracadutisti.

L'albergo, racconta Mannoni, è una prigione di lusso completamente isolata dal mondo, dove finiscono le «personalità» per cui si giudica necessaria la residenza sorvegliata. In questa «pensione del silenzio», dove i clienti non incontrano mai i loro vicini di camera, il giornalista restò un giorno intero: poi fu portato alla presenza del colonnello Godard, presidente del Comitato di Salute pubblica di Algeri. Il colonnello disse a Mannoni che il fermo era stato consigliato dalla necessità di sottrarlo «alle minacce di elementi civili incontrollati, che non sopportavano la sua presenza e che giudicavano non obiettivi» gli articoli da lui scritti prima del colpo di stato: gli consigliò quindi di accettare la protezione di un ispettore di polizia. «Essere protetto in queste condizioni — racconta il giornalista — vuol dire essere prigioniero: così rifiutai».

Mannoni chiese di tornare in Francia e il visto gli fu accordato senza difficoltà. Ora si appresta a raccontare avvenimenti così «prodigiosi» che per la prima volta nella sua vita, ha l'impressione di essere «invece di un giornalista uno storico».

Alberto Baini

I PRIMI CANDIDATI eletti per il Senato

Roma, 26

Il primo senatore risultato eletto è stato il candidato democristiano Pietro Bellora nel collegio lombardo di Clusone, dove ha ottenuto il 67.4 per cento dei voti.

Il secondo senatore eletto è stato pure un democristiano, Stanislao Ceschi, nel collegio veneto di Cittadella, avendo riportato il 70.8 per cento dei voti.

Il terzo eletto è l'ing. De Unterrichter, candidato democristiano per il Senato nel collegio di Mezzolombardo, in Trentino, che ha ottenuto il 72 per cento dei voti. I dati definitivi per il Senato a Mezzolombardo sono i seguenti: DC 38.202, PLI 2713, PSDI 7447.

Nei sei collegi senatoriali della Sardegna e cioè Cagliari, Iglesias, Sassari, Tempio-Ozieri, Nuoro e Oristano sono risultati eletti quattro senatori della DC, uno del PSI e uno del PCI. Gli eletti sono i senatori uscenti della DC Enrico Carboni, Antonio Monni, Antonio Azara e l'ex presidente della Regione Luigi Crespellani, il sen. Emilio Lussu (PSI) e il sen. Velio Spano (PCI).

I risultati a Zambana il paese distrutto e ricostruito

Trento, 26

A Zambana, il paese che venne distrutto completamente dalle frane e che venne ricostruito recentemente, si hanno i seguenti risultati: DC 285, PCI 19, PSDI 33, SVP 13, PRI 1, PNM 2, PLI 8, MSI 4, PMP 0, MARP 1. PSI 44.

Milano: il voto di Edy Campagnoli, la popolare presentatrice della Radio Televisione

BORSE E MERCATI

MILANO

La Borsa ha manifestato ieri una decisa intonazione migliore attraverso un largo afflusso di ordini sui titoli a largo flottante. Le plusvalenze maggiori vengono registrate dal settore elettrico, specie per CIELI, Dinamo, Bresciana, Emiliana, Subalpina. Negli altri settori, in vantaggio le Generali, Magona, Catini, Eridania, CIGA; migliori Fiat, Edison ed Edison Volta. Ben tenuto tutto il resto della quota, salvo alcuni titoli tessili stazionari o calmi. Nel dopoborsa continua l'afflusso del denaro con ulteriore vantaggio per Catini, Fiat, Immobiliare Roma e Generali. Variazioni nei due sensi per i valori di Stato.

Titoli trattati: Valori di Stato 15.200.000, Buoni del Tesoro 60 milioni 500.000, Obbligazioni 123 milioni 450.000, Azioni 355.875.

Titoli di Stato: R. It. 5% 97,60 (+0,05), 3,50% 62,775 (—), Red. 3,50% 84,80 (+0,10), 5% 97,90 (—0,10), Ric. 3,50% 78,35 (—,10), 5% 91,85 (—0,20), Rif. fon. 5% 86,30 (+0,075), Trieste 5% 86,90 (—0,05).

Buoni del Tesoro: '59 5% 100,425 (+0,10), '60 5% 99,25 (+0,025), '61 5% 98,625 (+0,025), '62 5% 97,375 (—0,025), '63 5% 96,25 (—), '64 5% 95,75 (—0,10), '65 5% 95,75 (—0,025), '66 5% 95,75 (—0,05).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 17900 (—100), Bastogi 1555 (+1), Breda 2020 (—), Finelettrica 1171 (+1,50), Finmare 480 (—5), Finsider 629 (+3), GIM 4520 (—), Invest. 2475 (+27), La Centrale 8970 (—), Sviluppo 1645 (—8), Ass. Gener. 25875 (+65), Fond. Inc. 4400 (+40), Assicuratr. 7400 (+30), RAS 7810 (+30).

Trasporti: Nord Milano: 4005 (—), Ausiliare 1130 (—), Mittel 4410 (—65), Veneta 1480 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 2487 (+2), Cotoniere 330 (—), Cantoni 11900 (+100), Val Ticino 37,50 (—), Olcese 680 (—5), Cucirini 7630 (+10), Stampati 2305 (—5), Cascami 4850 (+10), FISAC 168,50 (—), Gavardo 3210 (+10), Lanerossi 3320 (+10), Tilane 4400 (—80), Scotti 180 (+2), Linificio 614 (+4), Rossari 16260 (—), Rotondi 18925 (—), Man. Tosi 3200 (—), Pacchetti 695 (—), Snia Viscosa 1486 (+2), Bernasconi 780 (—), Un. Manif. 29250 (—).

Minerari e metallurgici: Broggi Izar 720 (—), Dalmine 1553 (—2), Ilva 450,50 (+2,50), Magona 482 (+19), Met. Bresc. 1899 (+11), Metalli 4820 (+15), Amiata 5005 (+5), Montecatini 2130 (+7), Monteponi 1190 (—15), Siele 5450 (+20).

Meccanici e automobilist.: Falck 4400 ex (ex), Bianchi 421 (—4), Fiat 1209 (+5), Nebiolo 16,05 (—0,075), F. Tosi 450 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1362 (—1), CIELI A 2900 (+60), CIELI B 2430 (+60), Dinamo 2750 (+73), Edison 2718 (+8), Bresciana 2830 (+85), Caffaro 230,50 (+1,25), Calabrie 1492 (+2), Campania 1530 (+15), Sarda 3800 (+10), Valdarno 2875 (+15), Emiliana 2850 (+90), App. Centr. 2800 (+5), Alto Veneto 1800 (—), Subalpina 2900 (+50), SIT 945 (—3), Lucana 1612 (—), Magneti 840 (+4), E. Marelli 417,50 (—5,50), Orobia 2315 (—3), Pugliese 1385 (+7), Romana El. 2828 (+13), Seso 2871 (—4), SIP 1403 (+1), Meridelettr. 1331 (+3), Stet 2380 (—4), Tecnomasio 1892 (—8), E. Volta ord. 1824 (+24), E. Volta preg. 2190 (—2), Teti A 2865 (—), Teti B 2865 (—2), Terni 261,50 (+1,50), Unes 768 (—1,50), Vizzola 3470 (+5).

Alimentari: Molini Cert. 1280 (—), Distillati 5647 (+27), Eridania 4230 (—30), Ea. Molini 2100 (—), Motta 6930 (+30), Romana Zuccheri 440 (+14).

Chimici: ANIC 2405 (—5), Nap. Gas 1000 (—), Carlo Erba 3890 (—), Italgas 1375 (+9), Larderello 561 (+6), Liquigas 412 (—), Mira Lanza 6650 (+20), Ossigeno 1292 (—), Petroli 21 (+1), Pibigas 208,50 (—1), Rumianca 1760 (—15), SAFFA 2170 (+15), Solgas 1110 (—).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2430 (+30), Beni Stab. 4260 (—2), Bon. Ferrar. 718 (+6), Edificio 2900 (—), Gen. Imm. 615,50 (+14,50), SAGI 1625 (+15), Iniziativa 1345 (—), Milano Centr. 7810 (—), Risanamento 5470 (+20), Sylos 4190 (+10).

Diversi: Baroni 120 (—), Cart. Binda 21350 (—), Cart. Burgo 12770 (—5), Cementir 610 (—), Cer. Pozzi 507 (—), Ginori 611 (+6), CIGA 3730 (+35), Elettrocarb. 14100 (—), Eternit 3946 (—4), Italcementi 12740 (—10), Cond. Acque 490 (+12), Rinascente 195 (+2), Linoleum 1880 (—), Pirelli S. p. A. 3753 (—1), Pirelli e C. 2649 (+10), Rejna 995 (—5), Smeriglio 290 (—5), Terme Acqui 9000 ex (—).

Cambi esportazione: Dollaro USA 624,84, dollaro canadese 646,375, franco svizzero libero 145,83, franco svizzero accordo 142,76, sterlina 1746, 125, franco francese 147,95, marco Germania Occ. 149,14, franco belga 12,52; fiorino olandese 164,73, corona danese 90,25, corona svedese 120,68, corona norvegese 87,25, scellino austriaco 24,0825.

Banconote (prezzi ufficiali): Dollaro USA 623,90, franco svizzero 145,70, sterlina 1747,50, franco belga 12,58, franco francese 125, marco 148,80, scellino austriaco 24,05, peseta spagnola 11,35, escudo portoghese 21,95, dollaro canadese 643,50, fiorino olandese 166, corona danese 90,25, corona svedese 120,25, corona norvegese 86,25, dinaro 0,75.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5875-6075, sterlina oro c. nuovo 5675-5875, marengo svizzero 4825-5025, oro 708-712, argento puro 18,80-19,20.

TRIESTE

L'inizio dell'ottava trova un mercato ben disposto, seppure senza affari, che si ripercuote sulla quota azionaria, facendo registrare spunti di ripresa e consolidamento in diversi settori. Negli assicurativi, Generali guadagnano ulteriori 50 punti, Stet 25, Merldelettrica 9. In aumento anche Catini, Immobiliare e Finsider. Una leggera flessione accusano le Liquigas (—3). Anche nei titoli di Stato si registra una diffusa sostenutezza.

Bastogi 1555, Finmare 485, Generali 25850, Assicuratrice 7250, RAS 7850, Istria-Trieste 310, Lussino 19350, Martinolich 8800, Tripcovich 19450, Snia Viscosa 1485 Montecatini 2126, CRDA 242, Meridelettrica 1330, Terni 260, Stet 2380, Ampelea 1450, Arrigoni 1000, Liquigas 412, Beni Stabili 4260, Immobiliare 615, Pirelli It. 3750, Finsider 628.

La votazione per i senatori nei capoluoghi e in altri Comuni

(Continuazione dalla I pagina)

REGGIO EMILIA: PCI 28.874; PSDI 10.004; MSI-PNM 4.383; PSI 10.569; PLI 6.375. Schede bianche: oltre 11.000 (dovrebbero essere tutte di elettori democristiani, la cui lista è stata invalidata.

PESARO: PCI 11.941; DC 11.684; PSDI 2.142; MSI 1.622; PSI 5.388; PLI 543; PRI-RAD. 1.175.

CATANZARO: PCI 7.683; PRI 589; PSI 2.300; PSDI 563; DC 11.575; PMP 1.585; PLI 526; PNM 1.717; MSI 4.001.

TORRE DEL GRECO: PCI 7.876; MSI 1.288; PLI 423; PMP 4.840; DC 12.547; PSI 1.545; PNM 238; PSDI 1.122; PRI 139; COMUNITA' 56.

PESCARA: PSDI 1.291; PCI 10.796; DC 13.117; PMP 2.888; PNM 1.639; PLI 638; PRI-PR 508; MSI 3.374; PNL 343; PSI 5.502.

TERAMO: DC 9.660; PCI 4.419; PLI 411; PMP 309; PSI 2.548; PNM 667; PSDI 474; PRI-RAD 307; MSI 1.964; PNL 319.

SULMONA: PSDI 234; PCI 2.282; PNM 1.756; PMP 278; DC 5.235; PSI 1.061; MSI 366; PLI 107; PRI-PR 93.

ORTONA: PSI 3.497; DC 4.966; PCI 1.132; PSDI 322; PNM 1.178; PMP 130; MSI 587; PRI-PR. 164; PLI 90.

CAMPOBASSO: DC 4.072; PCI 152; PLI 460; MSI 6.189; PSI 968; PMP 256; PNM 466; PRI 191; SOCIALISMO 803.

ROVERETO: DC 7.783; Ind. sinistra 3.868; PLI 971; MSI 718.

CIVITAVECCHIA: PCI 6.078 DC 6.833; PSI 3.492; PLI 313; PMP 392; PRI 239; MSI 2.334; PSDI 929; PNM 371; COM 97.

TIVOLI: PCI 6.559; DC 5.066; PSI 1.589; PLI 209; MSI 1.584; PRI 855; PNM 321; COM 57; PSDI 479; PMP 189.

ISCHIA: DC 10.258; PMP 2.435; PLI 783; PCI 839; PSI 281; MSI 153; PNM 244; PSDI 93; Comunità 274.

MARGHERITA DI SAVOIA: DC 3.044; PCI 678; PNM 775; MSI 276; PSDI 132; PMP —; PLI 953; PSI —.

VENTIMIGLIA: DC 5.329; PCI 1.906; PSI 1.625; PSDI 936; PNM 296; PLI 196; PMP 106; Rad.-Rep. 257; MSI 553; Comunità 26.

MOLFETTA: PCI 5.602; MSI 1.609; PNM 1.973; PMP 311; PSI 2.151; PLI 799; PSDI 323; DC 13.305.

BARLETTA: PCI 8.862; DC 13.288; PNM 1.433; PLI 384; PSI 2.291; PSDI 292; PMP 1.649; MSI 1.610.

MATERA: PSI 1.876; PCI 4.966; PSDI 274; PMP 1.848; DC 7.044.

LODI: PCI 3.976; PLI 2.166; PSDI 1.117; Comunità 109; PSI 4.499; PRI 199; MSI 690; PMP 708; DC 9.516.

MONZA: DC 23.219; PCI 6.994; PSI 8.518; PSDI 3.363; PLI 2.575; MSI 1.445; Comunità 338; PRI-PR 294.

URBINO: PCI 5.013; DC 3.502; PSDI 323; MSI 204; PSI 2.090; PLI 185; PRI-PR 285.

SONDRIO: PCI 800; DC 3.844; PNM 423; PRI-PR 66; PMP 187; PSDI 1.012; MSI 331; PLI 442; PSI 1.534; MARP 59.

FABRIANO: DC 9.370; PCI 4.297; PSI 2.719; PSDI 435; PRI 266; MSI 209; PLI 133.

ACQUI TERME: PCI 3.471; PSI 1.487;; PMP 36; DC 5.127; PSDI 415; PLI 275; PRI 39; Comunità 102; PNM 111; M.A.R.P. 45; MSI 202.

OVADA: PCI 2.868; PSI 689; PMP 29; DC 2.240; PSDI 352; PLI 97; PRI 32; Comunità 20; PNM 32; MARP 31; MSI 73.

VOLTERRA: PCI 3.476; DC 3.289; PSI 1.462; PSDI 362; PNM-MSI 295; PLI 175; PMP 41; PRI 77. Nulle 120. Bianche 429.

AOSTA: Union Valdôtaine 28.062; DC 24.662; MSI 1.416.

VERCELLI: DC 9.674; PSI 4.108; Comunità 175; MARP 998; PSDI 1.746; PCI 8.791; PLI 1.567; PNM 1.370; PMP 422; MSI 1.102.

CESENA: PCI 14.432; DC 12.095; PSDI 842; PSI 4.340; PMP 118; PLI 640; PRI-RAD 8.440.

FORLI': PCI 17.564; DC 11.689; PSDI 1.803; MSI 24.132; PSI 6.238; PMP 312; PLI 1.155; PRI-RAD 11.634.

PORDENONE: PCI 2.905; PSI 3.445; MSI 828; DC 7.525; PLI 584; PSDI 1.604; PMP 262; PNM 248.

SAVONA, provincia (escluso capoluogo): DC 39.887; PCI 21.325; PLI 2.129; PSI 13.222; MSI 2.649; Comunità 342; PMP 388; PSDI 6.741; PRI-PR 485; PNM 621.

CARRARA: PCI 9.994; PSI 6.892; MSI 1.649; PLI 563; PR 6.354; DC 8.079; PMP 238; PSDI 3088.

I RISULTATI PARZIALI per la Camera a Gorizia

A Gorizia capoluogo in 40 sezioni su 52 si avevano a tarda notte i seguenti risultati su un totale di 21.244 voti: DC 11.010; MSI 2279; PSI 2114; PSDI 1861; PCI 1466; PLI 1226; PNM 484; PMP 437; PRI 297; MARP 103.

Ed ecco i risultati definitivi per la Camera per alcuni Comuni del Goriziano:

Romans: PCI 705; PSI 299; MSI 37; MARP 11; PSDI 71; DC 848; PRI 5; PLI 41; PMP 8; PNM 3.

Villesse: PCI 266; PSI 54; MSI 43; MARP 2; PSDI 11; DC 487; PRI 2; PLI 9; PMP 3; PNM 1.

Mariano: PCI 258; PSI 188; MSI 27; MARP 8; PSDI 70; DC 598; PRI 4; PLI 22; PMP 1; PNM 6.

Grado: PCI 819; PSI 491; MSI 279; MARP 25; PSDI 226; DC 3228; PRI 266; PLI 133; PMP 34; PNM 44.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità intermittenti, localmente più intense in Sardegna e sulle regioni centro-settentrionali dove si potrà avere anche qualche pioggia o qualche temporale specie sui rilievi. Temperatura stazionaria. Mari generalmente quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13.2, 29.6; Trento 15.6, 30.2; Trieste 17.7, 24.8; Venezia 17.4, 23.5; Milano 13.4, 27 6; Torino 12, 23 8; Genova 16.2, 22; Bologna 15.8, 28; Firenze 13.1, 29.6; Pisa 13, 28.2; Ancona 19.2, 25.6; Perugia 16.9, 25.3; Pescara 14.6, 23; L'Aquila 15.2, 29.6; Roma 15.8, 29.8; Campobasso 17.6, 26; Bari 17.4, 27.2; Napoli 12.8, 28.1; Potenza 16.4, 26.2; Reggio Calabria 13.7, 29.5; Messina 17.6, 26; Palermo 19.1, 28; Catania 12.5, 30; Alghero 15, 23.3; Cagliari 16.2, 27.2.

L'ISOLA

DAL NOSTRO INVIATO

New York, maggio

Nel porto di New York, separata da un braccio di mare dai primi grattacieli di Manhattan, c'è un'isola.

Una piccola isola di cui è perlomeno difficile aver sentito parlare dalle nostre parti, cinta a guisa di mura da vecchi edifici grigi d'anni e d'intemperie, da piazzole di pietra dalle quali occhieggiano antichi cannoni. Una piccola isola verde di prati dall'erba ben curata e tagliata a spazzola e di ciuffi d'alberi che emergono qua e là fra casette di legno bianco e di rossi mattoni allineate su quiete strade.

Un tranquillo lembo della vecchia o della Nuova Inghilterra ancorato a conveniente distanza dai rumori della metropoli. Dall'isola si possono vedere il profilo dei grattacieli, il ponte di Brooklyn e la statua della Libertà attraverso una cortina di nebbia e di silenzio rotto solo di tanto in tanto dalla sirena di qualche rimorchiatore o dal fischio del ferry-boat.

Si arriva infatti nell'isola con un «ferry» tutto tondo, accostando ad un molo ad arco, modellato per accoglierne la prua, un «ferry» quasi sempre semideserto, il quale mette più tempo a lasciar gli ormeggi e ad attraccare che a far il suo viaggio da New York a Governors Island.

Governors Island è infatti il nome dell'isoletta ed è qui che abita il col. Alfred C. Bowman, governatore di Trieste in tempi fortunosi, se ricordate.

* * *

Non tragga in errore la circostanza che vi abiti, undici anni dopo, un ex governatore. Governors Island non è un luogo di ritiro per governatori a riposo ma al contrario il quartier generale di non so quale armata territoriale, con sentinelle dai bianchi elmetti della Military Police da una parte e dall'altra del breve braccio di mare. E' il nome di Governors Island non ricorda nessun G. M.A. del dopoguerra, ma gli antichi governatori olandesi e inglesi della colonia i quali, al riparo nell'isoletta da qualche colpo di testa degli indiani, montavano con i loro cannoni la guardia a New York.

* * *

Non fu facile trovare il colonnello Bowman. L'idea mi venne quando a Washington un cortese funzionario del Dipartimento di Stato, mi accompagnò nell'ufficio di una organizzazione privata che avrebbe curato il mio viaggio nell'Unione. Il Governo — mi spiegò il cortese signore — per i viaggi dei suoi ospiti si affida sempre ad una organizzazione privata. (In quel momento — sia detto fra parentesi — non potei fare a meno di pensare al nostro Paese al di là dell'Oceano, dove siamo abituati ai privati che si affidano, ahimè, al Governo).

Fu così che conobbi Mr. Bergheim, mago delle pubblic relations e uomo nel suo genere meraviglioso. Mr. Bergheim — mi fu detto — può trovarvi un uomo di cui sapete solo il nome e neanche quello bene, fra 180 milioni di americani. E fu così che chiesi a Mr. Bergheim di trovarmi il colonnello Bowman.

«Il colonnello Bowman — spiegai — fu il primo governatore di Trieste dopo la guerra, dieci anni fa, ma non so dove possa essere adesso...».

«Dunque Bowman, lei dice — rispose subito interessatissimo Mr. Bergheim — colonnello... è ancora colonnello? Dieci anni fa... probabilmente oggi sarà un generale... Ne sa altro di questo Bowman?».

No, non sapevo molto di più in quel momento, almeno di quanto potesse interessare il signor Bergheim. Sapevo che si chiamava Alfred. Alfred C. Bowman. Lo avevamo scritto, dieci anni fa, almeno qualche migliaio di volte sul giornale.

* * *

Mr. Bergheim ha certi suoi strani libri pieni di liste, indirizzi, staff di Ministeri, case cinematografiche. Sa dirvi in pochi secondi la tiratura di ogni quotidiano — domenica, feste e giorni ordinari — che si stampi negli Stati Uniti. Fu in una di queste liste che trovò un numero e cominciò a telefonare fitto, fitto quasi sottovoce. «Bowman — diceva — sì, bi-o-doppia vu-Bowman, colonnello o generale. Probabilmente generale...».

Poi Mr. Bergheim riattacca e parla d'altro. Del mio viaggio, vuol sapere tutto di me. Agli americani interessa tutto. Anche se avete moglie e figli. Se siete praticante in chiesa. (Non dimenticatevi mai — sia detto anche questo fra parentesi — se andate in America e se siete ospite di qualcuno la domenica di chiedere informazioni sulla messa e possibilmente di andarci. Un uomo apparentemente agnostico o non osservante non fa buona impressione negli Stati Uniti. Meglio essere membro della Chiesa dei Santi dell'Ultimo Giorno, piuttosto che niente: strana sensazione questa per chi viene dall'Italia pia, dove vi si chiede di votar D.C. e di non molestare i vescovi, ma nessun privato cittadino vi domanda di andar a messa la domenica, di non mangiar carne al venerdì e negli altri giorni proibiti e di digiunare nei giorni prescritti).

Ma a questo punto suona il telefono. Mr. Bergheim parla per un po' sempre fitto e sottovoce, quindi passando una mano sul ricevitore mi avverte: «Abbiamo il suo numero di matricola...». Di Bowman, naturalmente. E poi ancora: «E' sempre colonnello... Non è più a Washington. Ora lo cercheranno — conclude — al Pentagono...».

In quel momento stavano funzionando, per l'appunto, tutti i relais del Pentagono, il mastodontico labirinto del Ministero della Difesa che alle porte di Washington con diciassette miglia di corridoi provvede ad assicurare sonni tranquilli agli americani e molto di più a noi che viviamo a un tiro di schioppo dalla cortina di ferro. E dopo qualche minuto il telefono suonò ancora. La solita, meravigliosa macchina aveva funzionato. Il colonnello, sempre colonnello Bowman Alfred C. era di stanza a New York - Governors Island. Al mio hotel — concluse Mr. Bergheim — avrei trovato una comunicazione per il mio appuntamento con lui.

Ricordavo ancora il nostro ultimo incontro al Lido di Venezia, proprio mentre il colonnello stava partendo per l'America dopo le troppo note vicende. E ricordavo ancora, all'incirca, quanto avevo scritto in proposito allora: «Con un fischio chiamò la famiglia, con l'altro i facchini, con un terzo la nave l'inghiottì, facendolo uscire dalla nostra storia e da quella di Trieste, nella quale era entrato inopinatamente due anni prima...».

* * *

«Avrò in mano un libro rosso — mi disse più tardi al telefono il colonnello Bowman dopo avermi dato tutte le indicazioni del caso — e sarò a destra sull'imbarcadero...».

Così partii sicuro che l'avrei riconosciuto comunque anche se erano passati ben undici anni da quegli ultimi tre fischi del Lido. Tanto più che era ancora colonnello.

Mariano Faraguna

La Sardegna disporrà di una nuova rete telefonica

Cagliari, 26

Hanno inizio in questi giorni i lavori per la costruzione di una nuova rete telefonica che renderà possibile un netto miglioramento delle telecomunicazioni sia tra i vari centri della Sardegna che tra questi e il Continente. Il potenziamento ora esistente è un problema sentito fortemente da tutti coloro che sono obbligati a frequenti telefonate con l'isola e che devono ora attendere molto prima di ottenere la comunicazione.

Nella stessa isola il collegamento tra i vari centri è da considerarsi superato ed assolutamente insufficiente ad un moderno ritmo di vita. Città e porti come Sassari, Cagliari, Porto Torres, Olbia ecc. hanno raggiunto un grado di sviluppo tale da rendere necessario, se non vitale, un loro maggior collegamento sia con l'interno dell'isola che con il Continente e di conseguenza con l'Europa.

Proprio in questi giorni il Ministero delle Poste e telecomunicazioni — terminate le trattative per l'assegnazione in appalto — ha dato il via ai lavori. I lavori per la realizzazione dell'impianto sono stati affidati alla S.I.R.T.I. (Società italiana reti telefoniche interurbane) ad eccezione delle opere di scavo per la posa del cavo affidate in parte anche ad altre imprese.

La rete di collegamento che risulterà da questi lavori sarà non soltanto sufficiente a soddisfare l'attuale fabbisogno, ma anche i prevedibili sviluppi futuri. Il programma prevede il completamento dei principali collegamenti sia all'interno che col Continente entro un paio d'anni.

L'attrice Anita Ekberg che si trova da qualche giorno a Madrid per girare un film si fa iniziare ai segreti delle corride

IN GIUGNO LE ELEZIONI al Consiglio superiore della P.I.

Roma, 26

Il 10 giugno avrà luogo in tutta la Scuola media italiana la consultazione elettorale per il rinnovo della composizione della seconda sezione del Consiglio superiore della P. I. Voteranno tutti i capi d'istituto di ruolo e i professori di ruolo, di ruolo speciale transitorio e fuori ruolo, incaricati abilitati e insegnanti di religione.

Per ogni categoria sono state presentate liste nazionali dai vari schieramenti ideologici e di corrente.

I professori e i presidi d'ispirazione cristiana hanno presentato liste per ciascuna categoria. Ciascuna di esse è contrassegnata da un numero e dal nome del capolista. Le altre liste presentate appartengono a schieramenti ideologici laicisti, qualunquisti e comunisti.

RIAPERTA AD ALEPPO la filiale del Banco di Roma

Roma, 26

Dopo l'interruzione dovuta agli eventi della seconda guerra mondiale, ha ripreso oggi a funzionare la filiale di Aleppo che il Banco di Roma aveva colà fondato nel lontano 1920.

Con questo avvenimento, che segue ad un mese di distanza quello analogo della riapertura della filiale di Bengasi, il Banco di Roma ha pressochè ricostituito l'intera organizzazione bancaria da esso creata nel bacino del Mediterraneo, a cominciare dal 1905 e cioè in Egitto, Libia, Turchia, Libano e Siria, a cui si aggiunse poi quello tuttora operante dell'Eritrea e della Somalia.

UNA NUOVA TEORIA CONVALIDATA DA NUMEROSE ESPERIENZE

Squilibri dell'organismo all'origine dei tumori?

Molti scienziati dirigono la loro indagine sulle cause che provocano il cedimento delle naturali difese dal male

Sembra verosimile oggi che il fallimento di ogni tentativo di cura messo in opera finora contro il cancro si debba ad un errore di partenza, ad una sbagliata impostazione del problema. Gli studiosi cioè hanno quasi sempre avuto di mira unicamente la massa tumorale e questa soltanto si sono impegnati a distruggere. Non che non si fosse tenuta presente la ipotesi che il male dipendesse da un qualche squilibrio interessante tutto l'organismo, e che pertanto convenisse di più agire sul terreno organico dissestato per tentare di ricondurlo alle sue normali condizioni di equilibrio; ma poichè in che cosa consistesse un tale disordine e donde e perchè si originasse rimaneva materia avvolta nel più fitto dei misteri e altra risorsa non vi era che agire localmente contro il tumore vero e proprio, eliminandolo chirurgicamente laddove ciò fosse possibile, distruggendolo con i raggi X o con altre radiazioni nei casi inoperabili.

Anche le cure mediche — e ve ne sono un buon numero — sperimentate con qualche successo (sempre tuttavia relativo e assolutamente transitorio) non si sono proposte che di raggiungere e distruggere le cellule carcinomatose, ma nessuna seria cura fino ad oggi è stata diretta ad impedire che codeste cellule si formino, il che si comprende benissimo dal momento che non si conosce tuttora il meccanismo per cui le cellule normali a un certo momento degenerano e si trasformano in cellule tumorali e che non è quindi possibile intervenire terapeuticamente su un meccanismo che non si conosce.

Tuttavia la supposizione che il tumore non sia affatto una malattia locale, ma piuttosto la manifestazione locale di una malattia generale che minora lo intero organismo, si è andata imponendo sempre più all'attenzione dei ricercatori. Già un primo dato che induceva a pensare in tal modo era il fatto stesso della riproduzione del tumore, il fatto cioè che anche se asportato chirurgicamente o distrutto con i raggi X esso finisce il più delle volte col riprodursi, il che è prova evidente che il terreno organico deve essere anormale se tende a ripetere ostinatamente la stessa manifestazione morbosa.

Si capirà meglio la cosa facendo riferimento ad una situazione analoga benchè di carattere benigno, quella della foruncolosi: uno o due foruncoli isolati guariscono facilmente, ma quando accade che una serie di foruncoli si succedano l'uno all'altro quasi ininterrottamente, allora non basta la semplice cura locale che elimina la singola eruzione infiammatoria ma non impedisce affatto che ne sorga subito un'altra, allora si deve ricorrere ai vaccini per stimolare le difese organiche, in quanto il succedersi delle varie eruzioni cutanee è il segno non più di una infezione localizzata ma di una minorazione, di una debolezza, di una suscettibilità del terreno organico, senza correggere la quale non si guarisce la foruncolosi. Applicando ai tumori il medesimo ragionamento si vede subito come le sole cure locali non possano essere che precarie e non rigorosamente razionali.

Ma l'osservazione che i tumori, anche se comunque asportati, si riproducono non è la sola ad aver fatto pensare ad un disordine o a un difetto generale di tutto l'organismo. Altrettanto significativa è una statistica molto estesa secondo la quale mentre vi sono centoventi colpiti di cancro su ogni mille individui normali, uno solo invece ne viene colpito su ogni mille schizofrenici. La differenza è forte — uno contro centoventi — e una differenza così forte non può essere puramente casuale.

Vi è da aggiungere che negli ultimi anni gli scienziati sovietici hanno comunicato di essere riusciti a migliorare sensibilmente le condizioni generali dei carcinomatosi ed a prolungarne la sopravvivenza con l'uso degli estratti placentari, estratti che non hanno alcuna azione specifica contro il cancro, ma agiscono solo rinvigorendo l'organismo e potenziandone le difese. E' anche questa una prova di più che nella malattia tumorale deve essere il terreno organico a giocare un ruolo di primo piano. E d'altra parte i buoni e talvolta brillanti risultati che si ottengono con determinati ormoni nella cura di determinati tumori non richiamano l'idea di uno squilibrio ormonico come fattore causale squisitamente organico?

E fin qui siamo nel campo delle semplici osservazioni. Ma recentemente, come ha comunicato con larghezza tutta la stampa, in America è stato effettuato un vero e proprio esperimento sugli uomini, appunto per accertare nel modo più dimostrativo quale sia l'importanza dell'organismo nella origine dei tumori.

L'innesto di cellule maligne sulla pelle dei soggetti sani è andato rapidamente distrutto, mentre sulla pelle dei soggetti cancerosi è quasi sempre attecchito e si è sviluppato al punto da imporre un intervento chirurgico per eliminarlo. Ciò fa pensare che negli individui sani vi siano dei mezzi difensivi efficaci contro i tumori, laddove negli individui con tumore in atto tali mezzi difensivi non esisterebbero più.

Inoltre i ricercatori americani, dopo il primo innesto andato distrutto, hanno proceduto a un successivo innesto nei soggetti sani, ed hanno avuto modo così di rilevare che anche questo secondo andava distrutto, ma adesso con una rapidità maggiore della prima volta. Il che faceva pensare che il primo innesto avesse agito come uno stimolo vaccinante capace di moltiplicare i naturali mezzi difensivi dell'organismo, e che la seconda volta quindi i soggetti fossero ancora più pronti a reagire contro il tessuto canceroso innestato, come se contro di esso fossero stati immunizzati.

Ipotesi per ora, con cui si cerca di spiegare i fatti, da cui sarebbe prematuro trarre una qualsiasi conclusione, ma i fatti già per sè stessi sono densi di significato. Se codesta immunità sia legata oppure no alla properdina (sostanza scoperta di recente nel sangue e che sempra avere un notevole ruolo nel meccanismo immunitario) è quel che si vedrà. Si è osservato infatti che gli ammalati di cancro difettano costantemente di questa sostanza e, a riprova di un suo probabile ruolo nella difesa dell'organismo contro i tumori, si è riusciti, dopo aver provocato il cancro nei topi, a guarirlo in una forte percentuale di casi con la sola somministrazione di un derivato del lievito che è capace di aumentare il tasso di properdina nel sangue.

E' facilmente prevedibile che per questa via le indagini verranno approfondite, e intanto, per tutto quello che si è detto finora, si fa sempre più saldo il convincimento che per combattere con successo i tumori più che su di essi è sull'organismo che si deve intervenire. Come intervenire ancora non sappiamo finchè non si sarà fatta un po' di luce su quei motivi di squilibrio a cui si è accennato, i quali sembrano in grado di provocare il cedimento delle naturali difese organiche antitumorali e quindi l'insorgere del tumore.

Non è da credere però che si tratti di un accertamento semplice, di una identificazione che sia possibile fare con facilità, poichè a mantenere il normale equilibrio dell'organismo partecipano una quantità di fattori: influssi nervosi, secrezioni ormoniche, fermenti catalizzatori, proteine cellulari, cariche elettriche positive e negative ecc., e ciascuno di essi bisognerà discriminare attraverso una infinità di esperimenti prima di pervenire a conclusioni attendibili.

Nel frattempo, non potendo ancora agire in modo specifico su questo o su quello dei suddetti fattori, si azzardano tuttavia i primi tentativi per influire genericamente in modo favorevole sull'organismo nel suo complesso, nella speranza che ciò valga, sia pure in ridotta misura, ad accrescerne le difese anti-tumorali. Non si tratta, beninteso, di limitarsi soltanto a migliorare le condizioni organiche, a rendere più efficiente quello che si dice lo stato generale: ciò si otteneva già e si ottiene con i comuni ricostituenti, le vitamine, gli estratti placentari. Si tratta di ottenere qualcosa di più e, anche senza essere ancora in grado di ricreare la normale immunità anti-tumorale, di riuscire in qualche modo a risvegliare, se possibile, una certa lotta dell'organismo contro il tumore.

In questa prospettiva vanno collocate le ricerche dello studioso italiano De Gaetani — direttore dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università di Modena — ricerche originate ed ispirate da un fenomeno caratteristico, dal fatto cioè che è assai raro riscontrare nell'uomo tumori della milza, e che innestando delle cellule cancerose nella milza degli animali è assai difficile che esse attecchiscano e che inoltre diviene più facile lo sviluppo di un tumore nell'animale a cui sia stata asportata la milza. Dal che era lecito dedurre che nella milza dovessero trovarsi delle sostanze anticancerose e che da una cura con estratti di milza ci si potesse attendere qualche buon risultato.

Il De Gaetani ha poi ritenuto, per altre considerazioni, che ancora più efficace potesse essere una miscela con estratti di milza, di fegato e di midollo. Ma egli ha fatto di più. Non ha preso direttamente questi estratti dagli animali sani, li ha prima sottoposti a inoculazione sistematica di sostanze cancerogene (capaci di provocare il cancro) stimolando così in essi il maggior potenziamento delle difese anti-tumorali, e solo dopo pochi giorni, quando ha potuto presumere che tali difese fossero giunte al culmine, ha sacrificato gli animali e ricavato gli estratti, nei quali veniva a trovarsi dunque il massimo di elementi anti-cancerosi.

Un tal preparato si trova perciò nelle fiale S. A. 5 di cui si è tanto parlato recentemente e che sembra dare risultati di notevole interesse. S'intende peraltro che, anche con ciò, non siamo ancora ad una cura effettivamente specifica e razionale e che vi è ancora un certo empirismo nella preparazione di questi estratti; più specifico e più razionale sarà riuscire a identificare fra i molti componenti della miscela quelle che sono veramente le sostanze anticancerose, isolarle da tutto il resto che può essere più o meno superfluo e concentrarle in forti dosi esse sole per la somministrazione agli infermi. Ma, pur entro questi limiti, è già il primo passo che si fa su una strada nuova, che potrebbe essere forse la strada giusta.

Gaetano Lisi

Una bella ragazza di Strasburgo, Jacqueline Wolf è stata eletta nella capitale francese «reginetta delle segretarie»

DIECI ANNI DI UN ARDITO ESPERIMENTO SOCIALE

Considerati con perplessità gli effetti del «Welfare State»

Forse è solo illusoria la sicurezza oggi garantita ai lavoratori inglesi
Il rovescio della medaglia - Una politica che dovrebbe dare buoni frutti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

Il più ardito degli esperimenti sociali non è, forse, il comunismo, ma il Welfare State, lo Stato assistenziale britannico, che compie dieci anni di vita. L'esperimento comunista offre, indubbiamente, un quadro più vasto e profondo di realizzazioni; ma, a prescindere dal giudizio politico, è davvero un esperimento meno ardito, e probabilmente effimero. Il Welfare State è nato in clima di libertà, esposto alle intemperie della libertà: se vivrà, sarà una pianta robusta.

A dieci anni compiuti, il Welfare State offre lo spunto a critiche tutt'altro che marginali. Gli stessi liberali, che lo hanno ideato, e i laburisti, che lo hanno attuato, si pongono domande che dovrebbero far pensare chi si propone di attuare esperimenti anche più vasti e totalitari. Tutti sanno quale è il principio ispiratore dello «Stato assistenziale» (che è una traduzione brutta di «Welfare State», ma è quella d'uso): il principio è di garantire a chiunque un minimo di sicurezza. Il principio è ispirato a precetti cristiani; ma anche alle necessità dell'industria moderna, che può subire rivoluzioni, mutamenti, riconversioni che danneggiano l'individuo. Queste garanzie sono ormai un elemento acquisito della società inglese. Ma si direbbe che gli effetti siano vagamente negativi. Sono questi effetti che vengono sottoposti a studio dopo un'esperienza di dieci anni.

Si può ormai dire che una generazione vada formandosi, se non si è già formata, sui principi informatori del «Welfare State». Quali sono gli effetti? Forse è fatale che per primi si rivelino quelli negativi. Anzitutto, chiunque nota la diffusione di una certa svogliatezza nei confronti del lavoro, e irresponsabilità nei confronti della vita. E' una costatazione alla portata di tutti. Non c'è bisogno di essere studiosi dei fenomeni sociali per vedere che gli inglesi giovani sembrano interessati al lavoro meno dei giovani dei Paesi continentali, e probabilmente meno dei loro antenati; ma potrebbe trattarsi di un'illusione di osservatore. Un tempo, un lavoratore inglese che non conoscesse il mestiere o lo esercitasse di malavoglia poteva essere sostituito facilmente con uno più esperto e più volonteroso. Oggi il pieno impiego gli garantisce una sorta di intoccabilità. Ma questo potrebbe non significare che gli operai inglesi lavorano meno bene e meno volentieri di un tempo: potrebbe significare che oggi lavorano (bene o male, volentieri o malvolentieri) quei lavoratori che venti o trent'anni or sono erano in ozio forzato, oppure occupati nelle marce di protesta.

Fenomeno salutare?

C'è chi sospira perfino sulla decadenza delle marce di protesta. Anche questo, benchè sembri un paradosso, è considerato uno degli effetti negativi dello Stato assistenziale. Il rimpianto dei vecchi sindacalisti, quelli che ricordano le grandi crisi tra le due guerre, è che i giovani d'oggi siano, anche in politica, più svogliati e meno coscienti, e quindi meno efficienti. E' possibile che questo sia un fenomeno salutare. Si preparano, forse, i tempi nei quali le proteste sociali e sindacali, un tempo violente, saranno sempre discusse e risolte attorno a un tavolino. In ogni caso, nessun inglese è ormai più costretto a marce di protesta perchè il lavoro manca e i bambini muoiono di fame in case inabitabili. Ma i vecchi politicanti guardano a questa indifferenza come a un risultato spirituale della troppa, e forse illusoria, sicurezza offerta dallo Stato assistenziale. Fino a che punto questa sicurezza va giudicata illusoria?

La critica di fondo allo Stato assistenziale è che esso possa essere travisato e tradotto, per l'appunto, nelle lingue straniere con termini sconvenienti, come «Stato assistenziale». Sedici anni fa, quando lord Beveridge preparò il suo piano, lo preparò da liberale, giudicando che tutti avessero diritto a un'esistenza decente, ma a nessuna «assistenza». Il «Welfare State» non è un'organizzazione di carità per nessuno: è l'impegno della società, individuale e collettivo, a garantire a tutti e ad ognuno, la possibilità di vivere in pace. Ma questa garanzia non deve essere presa nè come una carità assistenziale nè come un automatico diritto. Se lo Stato dovesse limitarsi a garantire ad ognuno un livello decente di vita, le cure mediche, gli occhiali e i denti artificiali gratuiti, il cittadino potrebbe avere l'impressione di essere nato in un grande orfanotrofio di Stato, dove la vita è facile e scialba. In realtà, lo Stato assistenziale chiede che Stato e cittadini si sentano di giorno in giorno impegnati: il primo a garantire la stabilità della moneta e del livello di vita, i secondi a guadagnarsi giorno per giorno la propria sicurezza. In buona parte, Stato e cittadini hanno mancato, finora, a questi impegni.

Nan c'è da farsi illusioni che uno Stato possa assicurare a tutti i cittadini una vita decente per decenni e per secoli. La natura stessa dello Stato assistenziale lo porta ad essere sempre più costoso. Se le cure mediche diffondono benessere e salute, in dieci anni il numero degli «assistiti» aumenta, e con esso anche aumenta il costo della enorme organizzazione. Ma se lo Stato non protegge la sua posizione economica, e se ogni cittadino non contribuisce a quest'opera di protezione quotidiana, lo Stato assistenziale muore. Questo, in verità, è quel che, secondo alcuni, potrebbe accadere.

Lo Stato assistenziale presenta sintomi preoccupanti. Perfino nelle famiglie, la sicurezza garantita dallo Stato allenta i legami di parentela, attenua l'affettuosa preoccupazione dei figli per i genitori anziani, e perfino dei genitori per i figli. Gli individui meno responsabili (e il pieno impiego manda al lavoro anche costoro) sono facilitati nella loro apatia: un lavoro, infatti, si trova sempre. Gli apatici, gli abulici, gli svogliati sono, per lo più, spinti ai margini della società lavoratrice: espulsi dalle industrie produttrici, finiscono nei lavori minori, e quasi sempre al contatto diretto col pubblico: per questo è più diffusa nella popolazione l'impressione che lo Stato assistenziale allevi dei buoni a nulla.

A lunga scadenza

In qualsiasi società una parte degli individui ha meno intelligenza, meno onestà, meno attitudine al lavoro Se una società si propone di garantire l'impiego di tutte le sue forze, non può non risentire dell'apporto negativo di questa sezione deteriore. E' naturale che quest'influenza si faccia notare subito, come è naturale che si rilevi la diffusione di una certa stanchezza, prodotta probabilmente dalla sicurezza. Ma le conclusioni dovrebbero essere tratte dopo alcuni decenni: ed è questo il calcolo dei sostenitori del Welfare State. I tremila milioni di sterline che si spendono annualmente nella grande organizzazione cominciano a produrre risultati che potranno essere esaminati solo più tardi. La migliore salute, l'educazione più qualificata, perfino l'allungamento dell'esistenza che lo Stato assistenziale ha diffuso sono beni che dovranno fruttare. Uno Stato vive dell'attività dei suoi cittadini e della loro abilità. Se l'organizzazione statale ha permesso l'istruzione di un gran numero di cittadini, e se questi cittadini sono sani e vivono a lungo, il capitale umano vale più di qualsiasi altro capitale.

Questo principio si può anche dimostrare numericamente. La Gran Bretagna è, per proporzioni fisiche, il settantacinquesimo Paese del mondo; per popolazione è il nono. Pure, per commercio è inferiore, ancor oggi, solo agli Stati Uniti. In un'epoca nella quale i minatori sono sostituiti da macchine estrattive, in cui l'automazione si diffonde e nuove energie sostituiscono i vecchi combustibili, il primato spetta alle nazioni che hanno individui preparati e istruiti. Lo Stato assistenziale dimostra che tutto questo è possibile senza una dittatura politica che privi della libertà. Ma è possibile che anch'esso sia modificato, sburocratizzato e perfezionato, in modo da dare a tutti la più completa libertà, che porti con sè anche la responsabilità? Altri dieci anni di vita potranno fornire queste risposte.

Alfredo Pieroni

NUOVO RECORD dei sottomarini atomici

Groton, 26

L'ammiraglio Arleigh A. Burkey, capo delle operazioni navali della Marina militare degli Stati Uniti, ha dato l'annuncio che i due sommergibili atomici «Skate» e «Seawolf» hanno stabilito il record di 30 giorni di navigazione in immersione. La cosa — ha detto l'ammiraglio — ha un'importanza che supera i confini della navigazione sottomarina in quanto per la prima volta si sono avute effettive indicazioni sulle condizioni dell'attività umana al chiuso, così com'essa sarà nelle astronavi del futuro.

In Pensylvania

Funziona la prima centrale a energia nucleare

Shippingport, 26

Muovendo una barra di materiale leggermente radioattivo, il Presidente Eisenhower ha oggi dato il via da Washington all'erogazione di energia elettrica a questo centro della Pensylvania, alimentato dalla prima grande centrale atomica del mondo, interamente industriale.

Nel discorso pronunciato nell'occasione il Presidente ha detto che l'impianto «rappresenta ciò che si può fare, non solo in America, ma in tutto il mondo, per mettere l'atomo al lavoro per il bene dell'umanità, non per la sua distruzione».

Quando il Presidente ha fatto passare la barra su un contatore di neutroni, è stato trasmesso un impulso elettrico a Shippingport, per la apertura della valvola d'alimentazione dei turbogeneratori elettrici della centrale. Sessantamila kilowatt di elettricità sono così affluiti nelle case, nei negozi e nelle fabbriche.

Libri ricevuti

Una nuova rivista d'arte vede oggi la luce nel cuore dell'Emilia, trovando la sua prima ragion d'essere nella ricchezza e validità delle testimonianze che questa regione aduna nelle più varie e originali espressioni artistiche d'ogni tempo, e nel vivace rigoglio delle ricerche e degli studi critici che intorno ad esse si son venuti qui sviluppando nel volgere degli ultimi anni: *Arte antica e moderna*, diretta da Luciano Laurenzi e Stefano Bottari, e pubblicata (per i tipi della Casa Zanichelli) a cura degli Istituti di Archeologia e di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna e dei Musei del Comune di Bologna.

A garanzia dell'impegno con cui «Arte antica e moderna» inizia oggi la sua battaglia culturale, stanno i nomi dei critici e dei docenti valorosissimi che compongono il Comitato di redazione della Rivista: nomi fra i quali figurano, oltre a quelli dei due direttori, quelli di Roberto Longhi, Rodolfo Pallucchini, Paolo Enrico Arias, Cesare Gnudi, Raffaello Niccoli, Nereo Alfieri, Francesco Arcangeli, Gian Carlo Cavalli, Guido A. Mansuelli e Carlo Volpe.

Il primo fascicolo, uscito in questi giorni (ricco di 90 pagine e di una settantina d'illustrazioni fuori testo) si apre con un interessante studio di Paolo E. Arias su un'opera di eccezionale qualità artistica recentemente sequestrata in val Pega, presso Comacchio, là dove sorgeva l'antica città di Spina: un cratere attico su cui sono raffigurate una Gigantomachia ed il ratto delle Leucippidi. Un altro nobilissimo esempio di arte attica, un magnifico vaso per olii profumati che si conserva nel Museo Civico di Bologna, la 'Lekytos Palagi', è analizzato e commentato da Luciano Laurenzi, mentre Luigi Polacco si occupa del 'Genius Tiberi', affacciando l'ipotesi che la statua velata del cosiddetto 'Genius Augusti' esistente nei Musei Vaticani costituisca in realtà un ritratto giovanile dell'Imperatore Tiberio. La parte della rivista dedicata all'arte antica è completata da un 'contributo' di Giuliana Riccioni, che esamina una nuova 'kylix' dell'officina del 'pittore di Brygos' proveniente da Spina.

Nella parte dedicata all'arte moderna, Carlo Volpe considera acutamente le vetrate dipinte dal Cossa e da Lorenzo Costa nella chiesa di San Giovanni in Monte in rapporto alla fioritura del Rinascimento a Bologna. Si pubblicano, fra l'altro, per la prima volta, due opere di Ercole Roberti. Stefano Bottari studia una serie di Evangelisti del Guercino; Renato Roli traccia un ritratto del pittore Francesco Gessi, 'reniano in libertà', e ad un viaggio sconosciute dello stesso artista presta la sua attenzione Andrea Emiliani. Un bel saggio dedica Rodolfo Pallucchini alla 'Attualità di Morandi'.

Nell'accingersi a lanciare un volume dedicato alla multiforme attività della donna italiana del nostro tempo, Mario Gastaldi, dopo averne coscienziosamente riveduto il testo insieme con la sua deligente collaboratrice Carmen Scano, ha voluto farne, dal punto di vista tipografico-editoriale, un castone adatto a mettere in luce, e risalto, le gemme che nel volume stesso sono raccolte. E vi è mirabilmente riuscito col suo *«Dizionario delle scrittrici italiane contemporanee»* (Gastaldi Editore, Milano, lire 5000). «Fare un libro è meno che niente, se il libro fatto non rifà la gente», ammoniva il Giusti. Il caso del Dizionario Gastaldi-Scano è diverso: non pretende affatto di rifare la gente, ma solo di fornire un prontuario pratico di scrittrici italiane contemporanee, corredato da un'esauriente nota bibliografica di ciascuna. Accresce la importanza del dizionario, presentato in questa nuova edizione, di essere stato rifatto di sana pianta, con tutte le variazioni, le aggiunte e gli aggiornamenti del caso, sì da renderlo un panorama esteso e fedele nel suo genere, che passa in rassegna quasi tutte le donne, le quali si distinguono in ogni campo dello scibile del nostro Paese. Diciamo «quasi». Purtroppo qualcuna è mancata all'appello, sia perchè non abbia ricevuto le reiterate sollecitazioni a mandare i dati occorrenti a compilare la sua scheda personale, ovvero per noncuranza e trascuratezza. In ogni caso è esclusa la colpa dei compilatori, i quali si ripromettono di rimediare alle omissioni, in una seconda edizione. Il dizionario, oltre a soddisfare pratiche occorrenze di consultazione, riveste anche un rilievo storico di non trascurabile importanza: quello di documentare il valore dell'espressione artistica, della concretezza del contributo di ricerca e di studio delle materie scientifiche, in cui oggi la donna reca il suo contributo con crescente applicazione. Offre, insomma, la riprova che il mondo femminile, anche da noi, è in grande risveglio, e sta spiegando la propria forza in gara con quella dell'uomo, da millenni e millenni padrone unico e incontrastato della cultura. E' un fatto che scaturisce dalle centinaia e centinaia di nomi, figuranti nelle pagine di questo dizionario, e ci permette di constatare che il giorno della donna è finalmente spuntato. La capacità intellettuale e spirituale del genere umano ne risulterà presto raddoppiata.

Alle esercitazioni dei fucilieri di marina svoltesi al largo della costa americana del Pacifico sono stati impiegati mezzi da sbarco guidati da elicotteri a mezzo di un congegno elettronico

CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTE HA REGISTRATO UNA DELLE PIU' ALTE PERCENTUALI DI VOTANTI

Notevole affermazione della D.C. progressi dei missini e dei liberali

I comunisti migliorano le posizioni del '56 e registrano un cedimento a Muggia - Come sono state indirizzate le preferenze - Dichiarazioni del segretario provinciale della D.C.

La giornata di ieri, in cui si sono concluse le operazioni di voto e iniziate quelle degli scrutini, è stata a suo modo l'immagine riflessa della giornata di venerdì scorso, in cui l'euforia della propaganda e degli ultimi comizi aveva preso un po' tutti. La differenza, oltre che nell'atmosfera ovviamente più distesa di ieri, si individuava in una particolare e diffusa sensazione: venerdì era stato l'ultimo giorno di semina; ieri si attendeva di sentire come sarebbe andato il raccolto.

Puntualmente alle 14 le sedi elettorali hanno chiuso. Come stabilito s'era votato ancora nella mattinata, con una frequenza notevole sì da portare la percentuale dei votanti al lusinghiero limite del 96,22, superando largamente quelli delle elezioni precedenti che erano stati del 91,37 (1956), del 90 (1952) e dell'87 (1949). In questo modo Trieste ha superato le grandi città in cui la percentuale di votanti è tra le più alte riscontrate, come Ancona (95,7), Milano (94,9) e Trento (94,5). Complessivamente a Trieste hanno votato 203.282 elettori, di cui 92.454 maschi e 110.828 femmine. Ed ecco la percentuale dei votanti nei Comuni della provincia: Duino 100,84 per cento (elettori 3960); Monrupino 95,07 p.c. (elettori 386); Muggia 96,55 p.c. (elettori 8451); S. Dorligo 93.39 p. c. (elettori 3580); Sgonico 105,06 p. c. (elettori 934). Complessivamente nei Comuni della provincia gli elettori sono stati 17.311, pari al 97,20 per cento. Di conseguenza nell'intera circoscrizione elettorale di Trieste hanno votato 220.593 elettori, pari al 96,29 per cento. Va rilevato che dei Comuni minori Muggia e San Dorligo hanno registrato un aumento nella percentuale dei votanti rispetto alle elezioni amministrative del '56, mentre Monrupino ha segnato un regresso. In quanto al superamento del 100 per cento a Duino e a Sgonico, ciò va attribuito al voto degli appartenenti alle Forze Armate che non figurano come residenti nel Comune.

Dopo le 14 dunque, chiuse le urne, i presidenti di seggio hanno iniziato le operazioni di spoglio, per cui circa alle 17 sono cominciati ad affluire al Palazzo comunale i primi risultati delle singole sezioni. Per la cronaca diremo che il primo risultato pervenuto è stato quello della sezione n. 69, di via Kandler. Verso le 18 si conoscevano già i risultati d'una quarantina di sezioni, e aumentando progressivamente nel numero sono giunti quelli delle altre. Verso le 22 erano noti i risultati di oltre cento sezioni; alla mezzanotte si conosceva già il responso di 308 sezioni, pari all'incirca a due terzi del totale. Il lavoro di trascrizione e dei calcoli relativi proseguiva spedito grazie alla perfetta organizzazione prestabilita dal Commissario prefettizio dott. Mattucci al Palazzo comunale, e presieduta dal subcommissario dott. Voria e dal segretario dott. Carminelli. Analoghe operazioni di trascrizione avvenivano in Prefettura e in Palazzo di Giustizia.

Intanto fuori dai luoghi ufficiali l'andamento delle elezioni veniva seguito dalle trasmissioni radio, e più direttamente in piazza San Giovanni, dove fuori della sede della DC a Palazzo Diana un cartellone indicava i risultati progressivi non ufficiali, diffusi tempestivamente anche da un altoparlante, sezione per sezione. Queste comunicazioni, iniziate poco dopo le 17, hanno raccolto nella piazza numerosa folla, che s'è andata ingrossando per tutta la serata, fino a tarda ora. Uguali sistemi hanno funzionato in altre sedi della DC, tra cui, San Giacomo e Muggia. Complessivamente s'è trattato di una giornata tranquilla, anche se di particolare attesa, che è stata un'altra volta testimonianza di maturità politica e democratica. A questo proposito va ancora ricordato come alla chiusura delle votazioni risultassero giacenti per la circoscrizione elettorale di Trieste soltanto 2787 certificati elettorali, pari all'1,31 per cento. Ma poichè di questi 462 appartenevano a cittadini che si trovano all'estero e 320 a persone decedute dopo l'ultimo censimento volante effettuato, la percentuale delle giacenze si è ulteriormente ridotta allo 0,95.

Mentre lo scrutinio va prendendo corpo, attraverso i frammentari risultati dei voti nelle singole sezioni — i dati che pubblichiamo sono ufficiosi se non proprio ufficiali, ma comunque non ancora definitivi — alcune considerazioni balzano evidenti sull'orientamento manifestato dagli elettori triestini.

In primo luogo si constata infatti la preoccupazione che la grande maggioranza dei votanti ha avuto di assicurare l'elezione diretta dei quattro deputati dalla legge previsti per la nostra città, dando la preferenza alle liste dei tre partiti maggiori, quelli cioè che già alla vigilia apparivano i soli in grado di portare i propri candidati a Montecitorio. Non altrimenti troverebbero spiegazione i massicci suffragi che appunto hanno ottenuto democristiani, missini e comunisti, mentre nel settore dei «minori», il solo successo apprezzabile è quello conseguito dal Partito liberale, che, pur rimanendo molto lontano dal quoziente, ha fatto registrare un notevole incremento di suffragi.

Il favore dato alle liste maggiori e il ritorno nella competizione elettorale delle due liste indipendentiste, ha praticamente fatto mancare le sorprese che alla vigilia parevano promettere altri dei partiti minori, in particolare i due movimenti socialisti e l'alleanza radical-repubblicana, impegnatasi quest'ultima, come del resto anche il PSDI, in una vivace campagna elettorale con ben diverse prospettive.

L'aspetto più rilevante — per non dire clamoroso — è comunque quello che i risultati elettorali riflettono nel suffragio raccolto dalla DC, il partito cioè che nella campagna elettorale è stato il bersaglio maggiore di tutte le altre liste concorrenti, che avevano fatto pesare nelle polemiche l'insoddisfazione della città per la politica governativa verso Trieste, oltre che i motivi polemici di carattere più generale rivolti contro la Democrazia cristiana anche in sede nazionale. L'esame, necessariamente sommario, dei voti espressi nei diversi rioni cittadini, mostrano che la DC ha tuttavia mantenuto l'appoggio che godeva fin dalle prime consultazioni elettorali, non essendosi verificati grossi spostamenti, eccezione fatta per quei rioni dove negli ultimi anni è mutata la stessa popolazione, per il sorgere di nuovi quartieri edilizi. Nei campi profughi, i maggiori voti sono pure andati alla DC, ma anche in ciò non vi è sostanziale novità, bensì piuttosto la conferma dei risultati delle precedenti elezioni.

Conosciuti i risultati non ufficiali della consultazione nella circoscrizione di Trieste il segretario provinciale della DC Corrado Belci ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Devo esprimere la viva soddisfazione per il grande risultato conseguito a Trieste dalla DC. Esso supera largamente in percentuale il risultato conseguito dal nostro partito nelle amministrative del '56 e, in cifra assoluta, è il più elevato ottenuto dalla DC a Trieste in tutti questi anni. Ringrazio, a nome del partito, gli elettori che hanno così largamente dato la loro fiducia alla DC e tutti i dirigenti di ogni settore che hanno collaborato al successo, superiore alle nostre stesse previsioni.

«Evidentemente la campagna scatenata da tutti i partiti, e da taluni settori in forma violenta e malevola contro la DC ed i suoi rappresentanti, non ha minimamente scalfito la fiducia che l'elettorato ripone nel partito dei cattolici. E' doveroso infine rilevare il risultato ottenuto dalla DC a Muggia, dove a una flessione comunista è corrisposto un cospicuo aumento dei voti d. c. Anche tutto il circondario, l'altipiano e i Comuni minori hanno dato larghi consensi alla DC.

«La DC con i suoi parlamentari continuerà lo sforzo a favore di Trieste nell'ambito dello sviluppo democratico di tutta la nazione. Il risultato del 25 maggio dimostra come la politica centrista della DC costituisca l'elemento di certezza per la stabilità del paese e per il suo progresso civile».

Ad un terzo dello scrutinio, i voti preferenziali nell'ambito delle tre liste maggiori mostravano incertezza soltanto nella lista dei candidati missini. In quella democristiana, il capolista prof. Sciolis prevaleva nettamente (1836 voti) seguito da Bologna, a sua volta distaccato (con 1643 voti contro 962) da Franzil. Così Vidali appariva chiaramente designato nella lista comunista, assieme alla Bernetich, mentre le preferenze missine non indicavano ancora il vincente nell'equilibrato suffragio dei due più votati, cioè l'avv. Wondrich e il dott. Morelli: 1498 voti il primo; 1346 il secondo.

Una grossa sorpresa si è verificata a Muggia, dove la D.C. ha avuto 2547 voti, quasi cinquecento più del 1956, mentre una flessione hanno subito i comunisti, i quali pure detengono il governo dell'amministrazione civica in quella zona. Anzi, dato molto importante che va sottolineato, il P.C.I. ha perduto ieri a Muggia la maggioranza assoluta che aveva conquistato nel 1956: dal 55,76 per cento dei voti, è sceso al 49.28; mentre da parte sua la D.C. dal 28 per cento di due anni fa, ieri ha aumentato la percentuale al 30.96. Una flessione hanno subito a Muggia socialdemocratici e repubblicani.

Il numero dei voti validi è di 216.856; e il quoziente per la elezione di un deputato è di 36.142 voti.

La Democrazia cristiana ha ottenuto l'elezione di due propri deputati e, secondo l'andamento dei voti preferenziali (ancora incompleti) gli eletti sarebbero il prof. Narciso Sciolis e Giacomo Bologna. Un seggio ha ottenuto il Partito comunista, e l'indicazione è sicura per Vittorio Vidali. Il Movimento sociale è il partito che, pur non avendo raggiunto il quoziente, ha molte probabilità di ottenere il quarto seggio per Trieste nella ripartizione dei resti in sede nazionale.

Come hanno votato gli elettori di Muggia

Anche a Muggia, tutte le operazioni di voto e di scrutinio si sono svolte senza il minimo incidente. Già nel tardo pomeriggio sono cominciati ad affluire alle sedi dei partiti i primi risultati delle varie sezioni. Molta animazione per le vie, con l'intrecciarsi dei primi commenti. I dati degli ultimi seggi sono stati resi noti dopo le 22. Rilevante in tutte le sezioni l'affluenza dei votanti, che ha raggiunto una quota percentuale del 96 per cento, superando così quella del 1956 che era stata del 92 per cento.

Hanno votato complessivamente 8451 elettori nelle quindici sezioni del Comune; le schede bianche e nulle sono state 216; schede valide in totale 8.225, i cui voti sono andati assegnati alle diverse liste come appresso:

DC 2547 (30.96%); PCI 4054 (49.28%); MSI 314 (3.81%); PLI 46 (0.56%); PRI-PR 268 (3.25%); PSI 316 (3.64%); UT 100 (1.21%); FI 60 (0.73%); PSDI 480 (5.85%); PMP 18 (0.22%); PNM 22 (0.22%).

Gli aventi diritto al voto erano 8753. I voti assegnati alle liste dei partiti più grossi hanno riportato quindi il 30,9 per cento la DC e il 49,28 il PCI, contro quelle rispettive del 25 per cento e del 54 per cento delle votazioni provinciali del 1956.

Domani arriva la «Saturnia»

Domani, alle 17, arriverà la «Saturnia», che getterà l'ancora alla Stazione marittima. Dalla motonave sbarcheranno 110 passeggeri transoceanici e 60 imbarcati nei porti mediterranei. Durante lo scalo a Venezia, dalla «Saturnia» sono sbarcati 80 passeggeri transoceanici e altrettanti che hanno preso imbarco nei porti mediterranei.

DRAMMATICO INCIDENTE AI CAMPI ELISI

Piomba con la moto su un ciclista e lo trascina per quaranta metri

L'investito ricoverato all'ospedale in condizioni disperate - Seriamente ferito anche il motociclista

Un drammatico incidente della strada si è verificato ieri mattina in viale Campi Elisi, all'altezza dello stabile 37, dove il meccanico Gino Giannotti, di 21 anni, abitante in via Negrelli 24, ha investito in pieno con la moto un ciclista. Il Giannotti che percorreva il viale Campi Elisi proveniente da Passeggio Sant'Andrea e diretto verso via S. Marco, ha cozzato violentemente con la propria motoleggera contro il fianco destro della bicicletta inforcata dal bracciante Giuseppe Vidali, di 46 anni, abitante in viale Campi Elisi 37, il quale si accingeva in quel momento ad abbandonare la carreggiata per imboccare un passo carrabile che conduce al cortile del gruppo di case dove abita. La collisione è stata così violenta che la motoleggera, rovesciatasi sul fianco destro, ha continuato la sua corsa incontrollata, strisciando paurosamente sull'asfalto per una quarantina di metri; per quel tratto ha trascinato anche il velocipede. In uno spaventoso graviglio di ferri contorti si sono abbattuti i due guidatori; il ciclista versava in condizioni gravissime: una macchia di sangue si è allargata in un baleno sotto il suo capo mentre giaceva inanimato sul manto stradale. Anche il Giannotti ha riportato serie ferite.

Alle 11.45 un'autolettiga della CRI ha trasportato all'Ospedale maggiore i due feriti; il ciclista è stato ricoverato in condizioni disperate nella seconda divisione chirurgica: presentava la frattura della base cranica, otorragia, epistassi, e una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra. Il Giannotti è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni, per una ferita alla regione sopracciliare destra, la frattura delle ossa nasali ed escoriazioni multiple alle mani.

Nel reparto stomatologico dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato alle 8.45, il cavatore Carlo Ravbar di 19 anni, abitante a Rupinpiccolo 28, il quale è stato raccolto da un'automezzo di passaggio nei pressi di Monrupino, dove è rimasto vittima di una caduta accidentale con la propria moto. E' stato giudicato guaribile in una ventina di giorni per la frattura totale della mandibola, al livello del secondo incisivo sinistro.

Alle 11 è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore l'operaio Bruno Benvegnù, di 20 anni, abitante in via De Fin 4, il quale presentava una forte contusione alla spalla sinistra, una ferita alla mano destra ed escoriazioni alle gambe, guaribili in una quindicina di giorni. L'operaio è stato trasportato al nosocomio a bordo di un automezzo della Squadra traffico; percorreva in motoretta la Rive diretto verso piazza Libertà, quando all'altezza della radice del molo Audace è entrato a collisione con un'autovettura che lo precedeva e che aveva iniziato una manovra di conversione a sinistra.

Un giovane impiegato percorreva alle 12.30 la via Carducci in direzione di piazza Dalmazia in sella alla propria moto, quando all'altezza di via S. Francesco è entrato a collisione con un motofurgoncino che, precedendolo, aveva iniziato una conversione a sinistra. Dopo l'urto, il motociclista ha pregato il guidatore del motofurgoncino di far intervenire sul posto gli agenti della Squadra traffico, mentre egli correva a farsi medicare le ferite riportate cadendo al suolo all'ambulatorio della CRI di piazza Vittorio Veneto. E' stato invece trasportato all'Ospedale con un'autolettiga, e successivamente accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni per una vasta e profonda ferita alla gamba destra ed escoriazioni all'avambraccio sinistro. Dopo l'accoglimento del motociclista — che si chiama Nevo Scuka, ha 20 anni e abita al n. 104/A di Aurisina — gli agenti di servizio all'astanteria hanno telefonato ai colleghi del Traffico. Giunti sul posto dell'incidente, non hanno trovato ombra dell'investitore.

Alle 16.30 è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore il bracciante Piermartino Mulinanti, di 30 anni, abitante in androna Santa Tecla 12, al quale sono state riscontrate delle ferite di taglio alla mano destra, guaribili in una quindicina di giorni. Ha dichiarato che nel percorrere in sella al proprio motoscooter la riva Nazario Sauro, in direzione di piazza Libertà, all'altezza della via Felice Venezian è andato a cozzare contro l'autovettura TS 30690, che la signora Dina Camise di 37 anni, abitante in via De Rin 3, guidava dalla via Venezian verso le rive, per proseguire poi per Campo Marzio.

Messa di suffragio a S. Anna

Come di consueto, nel mercoledì delle Tempora, si terrà domani al Cimitero di S. Anna la S. Messa con le esequie generali per tutti i defunti alle ore 8.

Funerali. Questo pomeriggio alle 16.30 muoveranno dalla cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore i funerali della signora Orsola Flego in Sanzin di 73 anni, abitante in via Silvio Pellico 10, la quale è rimasta vittima domenica di un gravissimo investimento in piazza Sant'Antonio Nuovo. Trasportata all'ospedale, vi è deceduta nonostante le sollecite cure dei medici. La salma verrà tumulata al cimitero di Servola.

PREORDINATA UNA INTENSA CAMPAGNA DI REPRESSIONE

Messi fuori legge i rumori molesti

Squadre di agenti nei punti più strategici per effettuare i controlli Adeguati provvedimenti saranno adottati anche verso i nuovi guidatori

Nell'imminenza della stagione estiva, l'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ha emanato una circolare a tutte le autorità competenti che sono state invitate ad applicare le disposizioni in materia di repressione dei rumori molesti. Squadre di agenti saranno dislocate nei punti più «strategici» per effettuare controlli a mezzo di fonometri e per segnalare i casi di veicoli eccessivamente rumorosi agli ispettorati compartimentali. Questi ultimi inviteranno i proprietari a presentarsi ad una visita di controllo. In caso di mancata presentazione entro quindici giorni dall'invito, gli ispettorati ne daranno notizia agli organi di Polizia per l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della strada.

Al fine poi di dare ulteriore, concreto apporto all'opera per la repressione dei rumori, da tempo perseguita dal Ministero dei Trasporti, si ritiene opportuno che le norme di legge vigenti in materia nonchè le norme di comportamento da seguire al fine di limitare la rumorosità nella circolazione motorizzata, siano portate a conoscenza degli utenti sin dall'inizio della loro attività di conducenti.

A tale scopo la Motorizzazione civile ha reputato indispensabile che, ad integrazione dei programmi di esami sulle norme di circolazione, comuni a tutti i candidati al conseguimento di patente di guida di automobili, vengano, in particolare, aggiunte alle disposizioni di legge (art. 60 del Codice della strada, modificato dall'art. 5 della legge 3 novembre 1954, n. 877) anche le norme relative al comportamento del conducente. Pertanto è necessario che nello svolgimento dei corsi, le scuole curino ancor più in questo settore la preparazione dei candidati, illustrando in special modo le fondamentali nozioni che contribuiscono ad una circolazione meno rumorosa, e che possono compendiarsi nei seguenti punti:

1) I rumori eccessivi o comunque molesti possono essere prodotti anche da veicoli con silenziatore regolare se sono guidati in modo non appropriato, senza moderazione e senza riguardo. Le caratteristiche tecniche dei silenziatori non sono talvolta sufficienti per assicurare una circolazione silenziosa se non sono integrate dall'opera del conducente, il cui comportamento è spesso determinante a tale fine.

2) Il dispositivo silenziatore istallato sul veicolo deve essere regolarmente approvato: è opportuno accertarsi che sia originale della Casa costruttrice e che rechi stampigliati gli estremi della sua approvazione.

3) Occorre che il silenziatore sia tenuto in perfetta efficienza e non deve in alcun modo essere manomesso.

4) I conducenti devono tener conto specialmente di notte, nelle prime ore del mattino e nei giorni festivi, del bisogno di riposo degli abitanti, per cui in tali ore debbono aumentare la loro attenzione per una guida silenziosa del proprio veicolo.

5) Occorre tener conto che nelle strade strette, specie se in salita, nelle gallerie e sotto i cavalcavia, la risonanza fa aumentare il rumore, per cui in queste località si richiede particolare cura nella condotta del veicolo.

6) Il conducente, anche se guida un veicolo che è stato ammesso a circolare perchè conforme alle norme tecniche sul silenziatore, ma che disturba la quiete pubblica, è punibile se causa un rumore evitabile.

7) Tra le principali cause di eccessivo rumore nella circolazione che possono essere evitate, perchè derivanti da errori commessi dal conducente, sono da ricordare: a) tenere inserito senza scopo le marce basse con il motore ad alto numero di giri; b) circolare troppo velocemente su strade in salita negli abitati; c) accelerare esageratamente in sosta, in partenza o durante un sorpasso; d) lasciare acceso il motore d'un veicolo fermo o scaldare il motore premendo troppo l'acceleratore; e) circolare velocemente, specialmente di notte, con carico insufficientemente fissato sia sulla motrice sia, ancora peggio, sul rimorchio; f) usare i segnali acustici come richiamo o per impazienza nei casi d'ingombro.

Gli ingegneri esaminatori a partire dal 1.o luglio p. v., durante l'esame teorico e pratico terranno nel debito conto la preparazione sull'argomento del silenziamento del traffico da parte dei candidati a qualsiasi tipo di patente.

I danni di guerra per il naviglio triestino

DISCUSSA ALLA C.d.C. LA CIRCOLARE SUL RISARCIMENTO

In relazione a commenti e interpretazioni da parte di ambienti locali interessati, in merito al testo della circolare ministeriale n. 106, la Camera di commercio ha convocato in seduta particolare gli esponenti dell'armamento triestino e della Commissione camerale di studio per il risarcimento dei danni di guerra per un esame specifico della circolare in questione, che contiene norme relative all'applicazione dell'art. 51 della legge 27 dicembre 1953, il quale prevede per Trieste la corresponsione dell'indennizzo nella misura di 15 volte i prezzi vigenti al 30 giugno 1953.

E' risultato che detta circolare richiede, ad evitare interpretazioni errate e contrarie allo spirito della legge, una messa a punto da parte del Ministero del Tesoro nei sensi che la locuzione «località in cui si verificò il danno» deve identificarsi con la «località della sede o dell'esercizio dell'azienda danneggiata» in relazione ai territori stabiliti dalla legge per l'applicazione delle rispettive disposizioni particolari. Una interpretazione difforme è inammissibile e inconcepibile perchè priva di una qualsiasi ragione valida che possa suffragarla, dato lo spirito equitativo e le finalità economiche che la legge si prefigge nei riguardi dei territori summenzionati. La Commissione si riunirà nuovamente per la formulazione della mozione conclusiva.

Pauroso volo d'un ciclista per la rottura dei freni

Un pauroso volo con la bicicletta ha compiuto ieri verso le 18 l'apprendista panettiere Vincenzo Longo di 14 anni, abitante in Strada per Fiume 51-5, il quale sulla strada che da Montebello porta sulla Tarvisiana, all'altezza del cavalcavia ferroviario, s'è rovesciato con il proprio mezzo, andando a cozzare contro un muricciolo che sorge sulla destra della careggiata. Il ragazzo stava scendendo la strada in forte declivio a velocità sostenuta, quando s'è accorto a un tratto che i freni della bici non funzionavano più. Temendo di continuare la corsa in discesa a folle velocità, ha tentato di sbandare verso la cordonata sulla destra, per frenare eventualmente — come fanno in casi del genere gli automobilisti — mediante l'attrito delle ruote contro il marciapiedi. E forse ha fatto bene, perchè s'è rovesciato sul fianco anzichè andare a cozzare frontalmente contro un muro. Però ha anche sbattuto violentemente contro il muricciolo, sicchè è stato raccolto ferito abbastanza seriamente da un'autolettiga della CRI. Il medico di turno dott. Buttiglioni ha praticato una sommaria medicazione allo sfortunato ragazzo, trasportandolo quindi all'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto. Il Longo presentava una ferita lacero contusa con ematoma alla bozza frontale destra, escoriazioni multiple al braccio destro, al ginocchio destro, e una forte contusione all'emicostato destro.

PER LE SUPERCONTRIBUZIONI

Oggi in assemblea i pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (F.I.P.E.), rammenta ai propri soci che oggi pomeriggio, con inizio alle 16 precise, avrà luogo nella sala maggiore della Federazione del commercio (via S. Nicolò n. 7, I sinistra) l'annunciata assemblea generale straordinaria, convocata al fine di esaminare la situazione generale delle categorie alla luce dell'applicazione delle supercontribuzioni su imposte e tasse comunali a carico degli esercenti pubblici esercizi. Considerata l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno l'Associazione di categoria esprime viva raccomandazione agli esercenti consociati di non mancare e di presenziare con cortese puntualità ai lavori dell'assemblea.

Il Ministro Carli a Trieste per un incontro con gli operatori

Il Ministro del Commercio estero dott. Guido Carli, aderendo cortesemente all'invito della Camera di commercio, verrà a Trieste mercoledì 4 giugno per un incontro con gli operatori economici ai fini di un esame dei nostri problemi in materia di scambi con l'estero. Il programma del convegno verrà reso noto tra giorni.

I TEMI AL PROSSIMO CONGRESSO DI STOMATOLOGIA

Salviamoci dalla carie con un impegno sociale

L'importanza delle cure preventive e dell'assistenza Trieste già dal 1925 all'avanguardia in questo campo

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia del Congresso di stomatologia che si svolgerà a Trieste dall'1 al 5 giugno. Va ora ricordato che contemporaneamente saranno svolte interessanti discussioni in merito all'assistenza odontostomatologica sociale. Su questi argomenti i temi particolari sono tre: uno riguarda l'educazione del pubblico e dei giovani in particolare; un secondo l'assistenza scolastica e il terzo la prevenzione della carie da parte degli enti mutualistici.

Già da parecchi decenni l'A. M. D. I. studia a fondo gli argomenti principali della stomatologia sociale. Scopo principale è quello di dare alle autorità e agli enti che provvedono all'assistenza o che intendono istituirla o migliorarla quelle indicazioni utili per raggiungere più economicamente risultati progressivamente migliori. In un congresso, tenutosi a Genova, una relazione impressionò l'opinione pubblica e gli stessi congressisti per le rilevanti cifre riferite sul danno economico prodotto dalla carie. Un danno, di molti miliardi che annualmente incide sull'economia nazionale. Al congresso del 1950 a Stresa una altra relazione segnò una tappa importante nello studio dell'odontoiatria sociale. Sullo stesso argomento sono in programma a Trieste diverse relazioni che riferiranno sugli esempi che ci provengono dall'Estero e su quanto la stessa Associazione compie in Italia (giornata di Santa Apollonia, propaganda scolastica ecc.).

Sulla assistenza odontoiatrica nelle scuole riferirà anche il capomedico scolastico concittadino dott. Assanti. Possediamo infatti a Trieste sin dal 1925 le migliori organizzazioni in tale campo, dovute alla comprensione delle autorità comunali e all'iniziativa e competenza del prof. Giulio Grandi (presidente del comitato scientifico dell'attuale congresso), ma oggi la prevenzione, la profilassi e la cura precoce impongono radicali modifiche del sistema. E' più economico, per il singolo ma soprattutto per la collettività (e quindi per l'ente che l'assiste) favorire un consolidamento dei tessuti dentali o attuare una cura precoce dei difetti predisponenti alla carie o una riparazione precocissima dei danni già inferti dal processo distruttivo carioso. E' sempre più economico, più saggio, più utile ai fini della buona conservazione della salute dentale e generale, prevenire o curare in tempo la carie e le altre principali malattie della bocca.

Qualche ente mutualistico assistenziale sta sperperando somme ingenti per riparare i danni prodotti dal male e non contribuisce nè intende contribuire all'opera di prevenzione. Ecco dunque un motivo di più per additare agli enti che assistono i non abbienti la via più semplice ed economica.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia ha dichiarato il 10-5-1958 la morte presunta di CARLO CORSI di Antonio e di Luigia Jakin, nato a San Floriano del Collio il 5-10-1909, siccome avvenuta nella zona di Dachau (Germania) alle ore 24 del 31-3-1945.

Avv. Augusto Sfiligoj

VENDITA FALLIMENTARE

E' stato fissato al 17-6-1958, ore 10, stanza 375 p. IV del Tribunale il III esperimento per la vendita con incanto dell'immobile P. T. 6692 di Trieste, sito in via F. Venezian n. 6, di proprietà di Olga ved. Fantoma. Prezzo lire 2.368.000.

Gli offerenti dovranno depositare nella Cancelleria fallimentare, entro le ore 12 del 16-6-1958, una cauzione di lire 290.000. Informazioni presso l'avv. Crivellari, via Coroneo 1, o presso la Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
Giacomo Covi

AVVISO DI VENDITA

Il 31 maggio alle ore 10, nel magazzino n. 2 al Punto Franco Vecchio di Trieste venderò per contanti al migliore offerente una partita di 100 barili contenti kg. 5000 di olive nere greche in salamoia, come sta e giace. Visita della merce il 29 corr. dalle 10-12.

Renato Tagliaferro
Sensale di Borsa

LE ORE DELLA CITTA'

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 24.8, minima 17.7; umidità 64 per cento; temperatura del mare 22.2; pressione mb. 1017.1, stazionaria, regolare; vento km. 6 da N-O.

Oggi: S. Natalia. — Il sole sorge alle 4.23, tramonta alle 19.42. La luna nasce alle 13.18, tramonta alle 0.59 di domani.

Maree: Bassa alle 10.30, cm. 22 sotto il l. m.; alta alle 17.20, cm. 42 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1095 (San Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per oggi ore 10: Turno «Lloyd triestino»: un fuochista (conf. 11). Turno «generale»: un 3.o ufficiale di macchina patentato; un garzone di cucina (conf. 465); 1 marinaio (a compartecipazione).

★ L'Associazione ricreativa addetti comunali organizza ad Auronzo Ligonto un soggiorno estivo per i propri soci. Gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria dell'ARAC (Palazzo municipale - via Rettori 2, st. 196).

Scegliete bene

Un imponente assortimento di frigoriferi in tutti i modelli Fiat, Zoppas, Philip's Siemens, General ecc. lo troverete da *Radio Icar,* via Rossetti 6, che Vi offre le massime facilitazioni e garanzie ed una seria assistenza tecnica nel campo radio-TV elettrodomestici.

Rivoluzione

nel campo dei frigoriferi con la apparizione del sensazionale frigo *Starlette C.G.E.* a muro che risolve ogni problema di spazio... In mostra presso l'*Elettronica,* via Mazzini 16, tel. 23477.

STATO CIVILE

dei giorni 25-26 maggio 1958

Nati 13, morti 11.

MORTI: Raseni Giovanni a. 70; Coleschi Giovanni a. 79; Coslovich Antonio a. 79; Robersch in Lapi Anna a. 76; Dobraue Paolina a. 78; Iune ved. Sternat Giovanna a. 70; Bessich ved. Sain Anna a. 83; Bosich ved. Tomcich Antonia a. 77; Flego in Sanzin Orsola a. 73; Colizzi Vincenzo a. 69; De Mattia ved. Redivo Maria a. 76.

Pronte in giornata le vostre fotografie

portando i negativi dal fotografo di fiducia dei dilettanti

giornalfoto

nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

Musichiere fiume

La breviloquenza, la stringatezza, il ritmo svelto e incisivo non godono in questi ultimi tempi gran simpatia alla TV. Caso limite di eccesso la serata di sabato, con le due esibizioni-fiume del Musichiere e del Teleromanzo. Di quest'ultimo parleremo con maggior comodo. Il Musichiere è oggi fra le trasmissioni più seguite. Leggera, varia, scherzosa, presentata con brio, ha avuto un successo spontaneo, senza «controfagotti» e «leonesse». Tuttavia nelle ultime edizioni il gioco si è appesantito, si è allungato, sino a toccare il record di durata sabato: un'ora e mezzo. E il tutto per presentare e far discorrere le solite coppie della «sedia a dondolo» e della «canzone disegnata», l'ospite Paola Bolognani e l'esperta benefica Nilla Pizzi. Per fare onore a queste due ultime signore, il Musichiere è durato oltre la dimensione naturale di uno spettacolo televisivo, e oltre, diciamolo francamente, la portata di un gioco divertente, sì, ma leggero senza importanza. Nel gravoso sperpero di minuti, sono così colate a picco battute buone, come quelle dello «sketch» fra la signora Bolognani e Mario Riva. Il Musichiere di sabato aveva tutti i numeri per divertire senza annoiare. E, invece, ha finito con le sue lungaggini per annoiare senza divertire. Alla fine, dopo aver percorso fino in fondo la sua lunghissima tappa, è arrivato a scoprire il quarto campione: il signor Salvatore Lombardi, siciliano di Roma, capo-stazione. Le esuberanze di questa «quarta sciarpa» delle canzonette, anche se in parte giustificate da un gruzzolo di oltre mezzo milione e da una spontaneità vulcanica, hanno fatto pensare con una punta di nostalgia al riserbo garbato della simpatica maestrina di Sangemini.

U...

come Universaltecnica... Universaltecnica, come la felicità istantanea pagata con comodo.

In Eurovisione

La finalissima della Coppa dei Campionati tra le squadre di calcio del Milan e del Real Madrid, che si svolgerà domani allo stadio di Bruxelles sarà interamente teletrasmessa in collegamento tra tutte le reti televisive europee. La telecronaca comincerà alle 17.55 e si concluderà alle 19.45 circa; nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo (alle 18.45 circa) verrà irradiato il telegiornale. La telecronaca per la RAI-TV è affidata a Nicolò Carosio.

Fiat - Fiat - Fiat

Frigoriferi da 125 - 156 e 240 litri, sbrinamento automatico, massima silenziosità, minimo consumo, linea modernissima, garanzia assoluta, pagamento: la prima rata a un mese dalla consegna. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante è a vostra disposizione, e vi raccomanda di non attendere, perchè il *Frigorifero Fiat* è il più richiesto.

da Bazaar

durante la sfilata d'alta moda, che avrà luogo oggi e domani in via San Nicolò 33, il parrucchiere Mario acconcerà le gentili presentatrici dei modelli.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' TEL. 24-006

BOLZANO - MERANO giornal
FIUME ore 17.30. dom 7 e 17.30
POSTUMIA - LUBIANA, giorn
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30

SVILUPPI INGRANDIMENTI
IN GIORNATA
su carta — nel formato desiderato
G. AVANZO SUCC.
Corso Italia 17 — Piazza Cavana 7

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Via Cassa di Risparmio 11
II piano, telefono 31447
Riceve dalle ore 11.30 alle 14, dalle 16.30 alle 18 e dalle 19.30 alle 20.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/II
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

† E' spirata ieri la Nobildonna

Maria de Valentinis Contessa di Tricesimo

decorata al Valor militare

Ne dà l'annuncio il figlio FILIBERTO con la moglie MARIA NOVELLA, anche a nome degli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 17.30 dall'Ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone, 27 maggio 1958

† Il 24 corr. si è spenta

Edvige Valle v. Amoroso

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le sorelle EMMA e LAURA unitamente ai famigliari.

Gorizia-Trieste, 27-5-1958

† Il giorno 25 corr. è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Orsola Flego in Sanzin

Ne dànno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore alla volta della chiesa di Servola.

† Si è spenta ieri sera

Maria Breviglieri

Ne danno il triste annuncio il figlio GALLIANO, la nuora e le nipotine, le sorelle GIUSEPPINA e ELVIRA e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici, le suore e il personale della II chirurgica.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr., alle 17.30, dalla cappella dell'Osped. Maggiore.

† Si è spenta il 24 corr.

Rosa Wenger ved. Hofer

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la figlia e il nipote che nel contempo ringraziano quanti vollero onorare la cara Estinta.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro

Marcello Marino

sentono il dovere di ringraziare in particolare la Direzione e i colleghi del Banco di Sicilia e tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro immenso dolore.

Un grazie al dott. Badalotti che lo curò amorevolmente nel periodo della sua malattia.

Famiglie: MARINO - BATTISTEL - CERASARI

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente grato, la moglie, la figlia e il genero dell'indimenticabile

Giovanni Raseni

esprimono la loro riconoscenza a tutti coloro che in varia maniera vollero onorare la sua memoria.

Un grazie particolare ai medici curanti dott. Fulvio Camerini e dott. Iva Giovannini-Tadeo che durante la lunga malattia cercarono con ogni mezzo dettato loro dalla scienza e dal cuore di lenire al caro paziente le sofferenze sia fisiche che morali.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie si sentono in dovere di ringraziare tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara

Giovanna Groppazzi

Un grazie particolare ai signori medici curanti e al personale della III Medica dell'Ospedale Maggiore e alla signora Mercede Vatta.

Famiglie: GROPPAZZI - JERKIC

Vivamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gino

ringraziamo i signori medici curanti, la spett. direzione e i colleghi della Selveg, gli amici, i parenti vicini e lontani e in particolare gli abitanti di Villa Opicina che presero parte al nostro dolore.

Famiglia RISPOLI

Nel IV triste anniversario della scomparsa dell'adorata

Giuliana Tombetti Zernitz

la ricordano con infinito dolore

la MAMMA e la figlia MARINA

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

E' stata presentata domanda, per la dichiarazione di morte presunta di POMPEO CAPURI fu Luigi e Lucia Ziosillo, nato a Zara il 6 novembre 1890, già residente in Trieste, via Castaldi n. 3, che risulta scomparso dal 31-12-1915 a Buenos Aires giusta lettera del Consolato Generale d'Italia a Buenos Aires dd. 30-7-1957.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è pregato di farle pervenire a questo tribunale entro 6 mesi dalla data della seconda pubblicazione.

Avv. Claudio Sinceri

CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIA
RIPARAZIONI

I voti sezione per sezione

SAN VITO

Sez. 158 (Istituto tec. comm. «Carli»)
DC 209; PCI 58; MSI 79; PLI 34; PRI-PR 31; PSI 12; UT 6; FI 18; PSDI 25; PMP 12; PNM 8.

Sez. 159 (Istituto «Carli»)
DC 213; PCI 52; MSI 157; PLI 37; PRI-PR 36; PSI 38; UT 18; FI 15; PSDI 30; PMP 17; PNM 11.

Sez. 160 (Istit. comm. «Carli»)
DC 227; PCI 68; MSI 122; PLI 12; PRI-PR 31; PSI 26; UT 19; FI 25; PSDI 42; PMP 22; PNM 15.

Sez. 161 (Istituto nautico)
DC 185; PCI 41; MSI 128; PLI 49; PRI-PR 27; PSI 23; UT 11; FI 6; PSDI 38; PMP 27; PNM 13.

Sez. 162 (Istit. Naut. p. Hortis)
DC 254; PCI 61; MSI 156; PLI 15; PRI-PR 17; PSI 34; UT 10; FI 8; PSDI 37; PMP 5; PNM 10.

Sez. 163 (Scuola el. v. Combi)
DC 212; PCI 37; MSI 129; PLI 80; PRI-PR 38; PSI 15; UT 7; FI 15; PSDI 31; PMP 14; PNM 12.

Sez. 164 (Collegio orfani di guerra)
DC 215; PCI 16; MSI 151; PLI 83; PRI-PR 38; PSI 21; UT 10; FI 13; PSDI 34; PMP 10; PNM 10.

Sezione 165 (Scuola elem. «De Amicis»)
DC 289; PCI 28; MSI 119; PLI 112; PRI-PR 41; PSI 34; UT 9; FI 9; PSDI 26; PMP 15; PNM 10.

Sez. 166 (Sc. elem. v. Combi)
DC 195; PCI 107; MSI 126; PLI 30; PRI-PR 25; PSDI 24; UT 14, FI 28; PSDI 54; PMP 21; PNM 9.

Sezione 167 (Scuola elem. «De Amicis»)
DC 180; PCI 58; MSI 95; PLI 37; PRI-PR 17; PSI 24; UT 4; FI 13; PSDI 37; PMP 5; PNM 7.

Sezione 168 (Ricreatorio «De Amicis»)
DC 265; PCI 48; MSI 130; PLI 33; PRI-PR 32; PSI 32; UT 19; FI 13; PSDI 73; PMP 11; PNM 10.

Sez. 169 (Sc. el. «Morpurgo»)
DC 241; PCI 61; MSI 94; PLI 15; PRI-PR 14; PSI 38; UT 6; FI 5; PSDI 42; PMP 15; PNM 11.

Sez. 171 (Scuola materna)
DC 272; PCI 19; MSI 129; PLI 38; PRI-PR 43; PSI 45; UT 8; FI 5; PSDI 58; PMP 25; PNM 10.

Sez. 172 (Sc. elem. Campi Elisi)
DC 232; PCI 74; MSI 120; PLI 22; PRI-PR 21; PSD 22; UT 14; FI 11; PSDI 63; PMP 6; PNM 10.

Sezione 173 (Scuola avv. marinaro)
DC 196; PCI 77; MSI 116; PLI 13; PRI-PR 38; PSI 40; UT 21; FI 12; PSDI 69; PMP 13; PNM 6.

Sez. 174 (Sc. elem. Campi Elisi)
DC 227; PCI; 139; MSI 117; PLI 28; PRI-PR 23; PSI 43; UT 22; FI 15; PSDI 66; PMP 7; PNM 7.

Sezione 175 (Liceo scientif. «Oberdan»)
DC 259; PCI 77; MSI 131; PLI 23; PRI-PR 29; PSI 44; UT 24; FI 26; PSDI 58; PMP 7; PNM 1.

Sezione 176 (Liceo scientif. «Oberdan»)
DC 209; PCI 194; MSI 92; PLI 9; PRI-PR 19; PSI 55; UT 20; FI 36; PDI 53; PMP 11; PNM 8.

Sez. 295 (Scuola el. de Amiais)
DC 265; PC 28; MSI 133; PLI 62; PRI-PR 37; PSI 19; UT 12; FI 9; PSDI 44; PMP 19; PNM 11.

Sez. 306 (Scuola media v. Campi Elisi)
DC 199; PCI 202; MSI 75; PLI 12; PRI-PR 20; PSI 41; UT 11; FI 12; PSDI 48; PMP 5; PNM 8.

Sez. 307 (Scuola avv. marinaro)
DC 157; PCI 180; MSI 116; PLI 11; PRI-PR 27; PSI 35; UT 26; FI 15; PSDI 55; PMP 5; PNM 13.

Sez. 308 (Scuola mat. Mamiani)
DC 212; PCI 13; MSI 141; PLI 68; PRI-PR 23; PSI 29; UT 5; FI 11; PSDI 41; PMP 8; PNM 6.

Sez. 309 (Scuola avv. marinaro)
DC 153; PCI 54; MSI 87; PLI 13; PRI-PR 14; PSI 18; UT 11; FI 5; PSDI 34; PMP 1; PNM 5.

Sez. 310 (Scuola el. via Media)
DC 129; PCI 162; MSI 69; PLI 10; PRI-PR 15; PSI 34; UT 33; FI 20; PSDI 27; PMP 6; PNM 9.

Sez. 314 (Collegio orfani guerra)
DC 183; PCI 19; MSI 75; PLI 18; PRI-PR 5; PSI 19; UT 4; FI 2; PSDI 19; PMP 7; PNM 7.

Sez. 324 (Mercato ortofruttic.)
DC 418; PCI 9; MSI 68; PLI 5; PRI-PR 9; PSI 9; UT 2; FI 2; PSDI 7 PMP 3; PNM 2.

Sez. 340 (Campo profughi)
DC 300; PCI 6; MSI 66; PLI 3; PRI-PR 5; PSI 5; UT 2; FI 5; PSDI 6; PMP 1; PNM 7.

CHIARBOLA

Sez. 177 (Scuola mat. com.)
DC 165; PCI 199; MSI 76; PLI 9; PRI-PR 25; PSI 33; UT 26; FI 51; PSDI 65; PMP 4; PNM 1.

Sez. 178 (Scuola el. Slataper)
DC 225; PCI 225; MSI 59; PLI 11; PRI-PR 29; PSI 31; UT 25; FI 18; PSDI 35; PMP 2; PNM 2.

Sezione 179 (Scuola media via dell'Istria)
DC 187; PCI 250; MSI 90; PLI 16; PRI-PR 17; PSI 31; UT 24; FI 37; PSDI 42; PMP 5; PNM 3.

Sezione 180 (Scuola media via dell'Istria)
DC 172; PCI 231; MSI 78; PLI 14; PRI-PR 17; PSI 58; UT 39; FI 23; PSDI 37; PMP 5; PNM 2.

Sez. 181 (Scuola «Bergamas»)
DC 143; PCI 230; MSI 52; PLI 6; PRI-PR 15; PSI 23; UT 20; FI 28; PSDI 36; PMP 6; PNM 2.

Sez. 182 (Scuola el. «Timeus»)
DC 182; PCI 218; MSI 83; PLI 8; PRI-PR 17; PSI 61; UT 19; FI 33; PSDI 47; PMP 3 PNM 4.

Sez. 183 (Scuola via dell'Istria)
DC 125; PCI 270; MSI 83; PLI 10; PRI-PR 19; PSI 39; UT 9; FI 19; PSDI 63; PMP 4; PNM 2.

Sez. 184. (Scuola media via dell'Istria)
DC 164; PCI 196; MSI 124; PLI 8; PRI-PR 32; PSI 36; UT 20; FI 20; PSDI 54; PMP 4; PNM 7.

Sezione 185 (Scuola materna via Abro)
DC 164; PCI 196; MSI 102; PLI 18; PRI-PR 23; PSI 31; UT 15; FI 12; PSDI 66; PMP 5; PNM 3.

Sez. 186 (Scuola materna com. R. Abro)
DC 256; PCI 158; MSI 95; PLI 2; PRI-PR 18; PSI 27; UT 14; FI 13; PSDI 26; PMP 4; PNM 3.

Sez. 187 (Scuola el. Slataper)
DC 172; PCI 225; MSI 115; PLI 12; PRI-PR 22; PSI 30; UT 14; FI 15; PSDI 53; PMP 8; PNM 7.

Sez. 188 (Scuola mat. com.)
DC 261; PCI 154; MSI 113; PLI 19; PRI-PR 13; PSI 34; UT 17; FI 15; PSDI 43; PMP 5; PNM 15.

Sez. 189 (Nettezza Urbana)
DC 269; PCI 113; MSI 101; PLI 17; PRI-PR 15; PSI 34; UT 14; FI 9; PSDI 48; PMP 6; PNM 1.

Sez. 191 (Sc avv. «D. Chiesa»)
DC 150; PCI 243; MSI 50; PLI 10; PRI-PR 15; PSI 69; UT 28; FI 14; PSDI 39; PMP 7 PNM 3.

Sez. 303 (Scuola mat. v. Fonte Oppia 3)
DC 335; PCI 107; MSI 130; PLI 8; PRI-PR 8; PSI 27; UT 11; FI 29; PSDI 34; PMP 2; PNM 2.

Sez. 311 (Ricreatorio comunale)
DC 287; PCI 136; MSI 127; PLI 17; PRI-PR 10; PSI 39; UT 22; FI 12; PSDI 53; PMP 2; PNM 3.

Sez. 315 (Campo profughi)
DC 296; PCI 81; MSI 76; PLI 2; PRI-PR 12; PSI 8; UT 11; FI 4; PSDI 10; PP 4; PNM 3.

SERVOLA

Sez. 190 (Scuola elem. «De Marchi»)
DC 235; PCI 138; MSI 120; PLI 9; PRI-PR 18; PSI 35; UT 12; FI 22; PSDI 84; PMP 10; PNM 7.

Sez. 192 (Scuola avv. D. Chiesa)
DC 154; PCI 272; MSI 67; PLI 11; PRI-PR 19; PSI 44; UT 19; FI 19; PSDI 30; PMP —; PNM 4.

Sez. 193 (Ricreatorio comunale)
DC 105; PCI 306; MSI 35; PLI 3; PRI-PR 9; PSI 47; UT 26; FI 28; PSDI 31; PMP 6 PNM 7.

Sez. 194 (Scuola avv. «Chiesa»)
DC 145; PCI 239; MSI 67; PLI 7; PRI-PR 23; PSI 46; UT 28, FI 20; PSDI 44; PMP 2; PNM 4.

Sez. 195 (Ricreatorio comunale)
DC 144; PCI 255; MSI 42 PLI 11; PRI-PR 7; PSI 51; UT 37; FI 21; PSDI 43; PMP 1, PNM 2.

Sez. 196 (Ricreatorio comunale)
DC 118; PCI 253; MSI 47. PLI 7, PRI-PR 6; PSI 41; UT 24; FI 27; PSDI 40; PMP 1; PNM 6

Sez. 197 (Sc. el. «De Marchi»)
DC 147; PCI 234; MSI 73; PLI 12; PRI-PR 6; PSI 49; UT 26; FI 15; PSDI 29; PMP 6; PNM 9

Sez. 198 (Scuola el. Valmaura)
DC 133; PCI 222; MSI 89; PLI 5; PRI-PR 10; PSI 37; UT 30; FI 19; PSDI 43 PMP 4; PNM 7.

Sezione 316 (Campo profughi v. Valmaura)
DC 173; PCI 16; MSI 86; PLI 9; PRI-PR 5; PSI 4; UT 7; FI 1; PSDI 10; PMP 5; PNM 3.

Sez. 323 (Campo profughi)
DC 449; PCI 14; MSI 69; PLI 12; PRI-PR 3; PSI 1; UT 5; FI 2; PSDI 20; PMP 1; PNM 4.

S.M.M. SUP.

(Sez. 199 (Scuola materna)
DC 96; PCI 290; MSI 20; PLI 3; PRI-PR 12; PSI 42; UT 46; FI 32; PSDI 14; PMP 4; PNM 4.

Sez. 200 (Sc. avv. «Bergamas»)
DC 142; PCI 240; MSI 44; PLI 7; PRI-PR 9; PSI 51; UT 17; FI 30; PSDI 44; PMP 2; PNM 2.

Sez. 201 (Sc. avv. «Bergamas»)
DC 127; PCI 229; MSI 27; PLI 4; PRI-PR 7; PSI 28; UT 35; FI 23; PSDI 29; PMP 1; PNM 3.

Sez. 202 (Sc. avv. Bergamas)
DC 123; PCI 254; MSI 23; PLI 9; PRI-PR 13; PSI 40; UT 16; FI 28; PSDI 25; PMP 2; PNM 4.

Sezione 203 (Istituto S. Laghi)
DC 111; PCI 253; MSI 20; PLI 11; PRI-PR 10; PSI 33; UT 31; FI 48; PSDI 36; PMP 2;

Sez. 204 (Villa Sartorio)
DC 145; PCI 330; MSI 42; PLI 5; PRI-PR 8; PSI 30; UT 28; FI 24; PSDI 27; PMP 3; PNM 3.

Sez. 329 (Ospedale Maddalena)
DC 62; PCI 51; MSI 17; PLI 3; PRI-PR 5; PSI 12; UT 8; FI 3; PSDI 4; PMP 2; PNM 2.

Sez. 334 (Ist. prov. S. Laghi)
DC 127; PCI 185; MSI 98; PLI 6; PRI-PR 17; PSI 22; UT 10; FI 18; PSDI 32; PMP 8; PNM 8.

S.M.M. INF.

Sez. 205 (Scuola materna)
DC 113; PCI 294; MSI 74; PLI 9; PRI-PR 8; PSI 36; UT 24; FI 8; PSDI 15; PMP 1; PNM 8.

Sez. 206 (Scuola el. Valmaura)
DC 152; PCI 236; MSI 58; PLI 13; PRI-PR 10; PSI 25; UT 30; FI 28; PSDI 46; PMP 5; PNM 11.

Sez. 207 (Scuola el. S. Sabba)
DC 133; PCI 195; MSI 69; PLI 7; PRI-PR 8; PSI 27; UT 10; FI 10; PSDI 61; PMP 6; PNM 7.

Sez. 208 (Ricreatorio S. Sabba)
DC 136; PCI 225; MSI 78; PLI 3; PRI-PR 17; PSI 27; UT 18; FI 18; PSDI 107; PMP 9; PNM 15.

Sezione 209 (Sc. avv. str. vecch. p. l'Istria)
DC 212; PCI 176; MSI 91; PLI 8; PRI-PR 12; PSI 45; UT 19; F. 23; PSDI 39; PMP 5; PNM 9.

Sez. 210; (Scuola avviamento) (Strada vecchia per l'Istria)
DC 180 PCI 211; MSI 90; PLI 10; PRI-PR 14; PSI 28; UT 15: FI 14; PSDI 53; PMP 3; PNM 7.

Sez. 211 (Scuola el. S. Sabba)
DC 174; PCI 259; MSI 34; PLI 19; PRI-PR 11; PSI 46; UT 33; FI 10; PSDI 25; PMP 4; PNM 6.

Sez. 212 (Scuola materna)
DC 104; PCI 367; MSI 27; PLI 2; PRI-PR 4; PSI 35; UT 31; FI 10; PSDI 16; PMP 4; PNM 3.

Sez. 213 (Scuola el. Silvestri)
DC 80; PCI 373; MSI 23; PLI 2; PRI-PR 5; PSI 46; UT 34; FI 23; PSDI 26; PMP 4; PNM 2.

Sez. 214 (Scuola el. Stossich)
DC 76; PCI 340; MSI 29; PLI 1; PRI-PR 2; PSI 120; UT 33; FI 35; PSDI 11; PMP 2; PNM 3.

Sez. 296 (Scuola el. S. Sabba)
DC 124; PCI 258; MSI 95; PLI 12; PRI-PR 21; PSI 24; UT 18; FI 19; PSDI 58; PMP 2; PNM 9.

Sez. 297 (Scuola el. S. Sabba)
DC 94 PCI 292 MSI 22; PLI 2; PRI-PR 8; PSI 35; UT 41; FI 18; PSDI 18; PMP 1; PNM 2.

Sez. 300 (Scuola elem. S. Sabba)
DC 113; PCI 332; MSI 115; PLI 3; PRI-PR 11; PSI 35; UT 19; FI 17; PSDI 32; PMP. 10; PNM 10.

Sez. 301 (Ricreatorio S. Sabba)
DC 286; PCI 31; MSI 144; PLI 29; PRI-PR 18; PSI 25; UT 8; FI 14; PSDI 73; PMP 7; PNM 8.

Sez. 312 (Ricr. S. Sabba)
DC 233; PCI 107; MSI 114; PLI 20; PRI-PR 33; PSI 42; UT 10; FI 17; PSDI 91; PMP 8; PNM 11.

Sezione 333 (Nuova scuola elem. S. Sabba)
DC 86; PCI 293; MSI 41; PLI 4; PRI-PR 9; PSI 25; UT 17; FI 15; PSDI 41; PMP 5; PNM 8

ROZZOL

Sez. 215 (Scuola materna)
DC 137; PCI 290; MSI 58; PLI 7; PRI-PR 14; PSI 55; UT 42; FI 30; PSDI 27; PMP 4; PNM 6.

Sez. 216 (Scuola materna)
DC 211; PCI 186; MSI 130; PLI 14; PRI-PR 25; PSI 33, UT 18, FI 23; PSDI 44; PMP 6 PNM 11.

Sez. 217 (Ricreat. v. Cumano)
DC 152; PCI 129; MSI 82; PLI 10; PRI-PR 9; PSI 29; UT 21; FI 13; PSDI 31; PMP 10; PNM 5.

Sez. 218 (Nuova scuola elem.)
DC 184; PCI 93; MSI 133; PLI 28; PRI-PR 48; PSI 43; UT 23; FI 25; PSDI 51; PMP 2; PNM 13.

Sez. 219 (Nuova scuola elem.)
DC. 182; PCI 95; MSI 120; PLI 16; PRI-PR 22; PSI 40; UT 27; FI 40; PSDI 69; PMP 9; PNM 11.

Sez. 220 (Fiera Montebello)
DC 183; PCI 187; MSI 109; PLI 24; PRI-PR 18; PSI 43; UT 18; FI 34; PSDI 43; PMP 3; PNM 10.

Sez. 221 (Scuola avv. ind. A. Bergamas)
DC 170; PCI 258; MSI 91; PLI 11; PRI-PR 8; PSI 33; UT 20; FI 31; PSDI 29; PMP 3; PNM 3.

Sez. 222 (Scuola avv. ind. A. Bergamas)
DC 125; PCI 352; MSI 46; PLI 3; PRI-PR 5; PSI 37; UT 27; FI 21; PSDI 30; PMP 3; PNM 4.

Sez. 223 (Ricreat. «Padovan»)
DC 208; PCI 138; MSI 124; PLI 27; PRI-PR 24; PSI 34; UT 16; FI 19; PSDI 30; PMP 15; PNM 14.

Sez. 224 (Ricr. com. Padovan)
DC 296; PCI 51; MSI 125; PLI 25; PRI-PR 43; PSI 33; UT 20; FI 14; PSDI 53; PMP 9; PNM 7.

Sezione 225 (Scuola elem. via Donadoni)
DC 215; PCI 180; MSI 143; PLI 21; PRI-PR 16; PSI 48; UT 13; FI 18; PSDI 51; PMP 9; PNM 7.

Sez. 226 (Sc. el. «Gaspardis»)
DC 193; PCI 151; MSI 121; PLI 16; PRI-PR 25; PSI 38; UT 13; FI 23; PSDI 52; PMP 7; PNM 5.

Sez. 227 (Sc. el. via Donadoni)
DC 182; PCI 145; MSI 94; PLI 17; PRI-PR 23; PSI 49; UT 27; FI 43; PSDI 61; PMP 11; PNM 6.

Sez. 228 (Sc. el. via Donadoni)
DC 221; PCI 64; MSI 109; PLI 32; PRI-PR 30; PSI 33; UT 19; FI 22; PSDI 48; PMP 22; PNM 8.

Sez. 335 (Convitto «N. Sauro»)
DC 134; PCI 99; MSI 70; PLI 5; PRI-PR 3; PSI 20; UT 13; FI 15; PSDI 19; PMP 1; PNM 4.

Sez. 346 (Villa Sartorio)
DC 108; PCI 99; MSI 27; PLI 2; PRI-PR 8; PSI 29; UT 11; FI 6; PSDI 28; PMP 5; PNM 8.

Sez. 347 (Nuova Scuola elem.)
DC 83; PCI 33; MSI 50; PLI 5; PRI-PR 5; PSI 32; UT 2; FI —; PSDI 5; PMP 5; PNM 1.

Sez. 348 (Nuova Scuola elem.)
DC 119; PCI 115; MSI 82; PLI 14; PRI-PR 12; PSI 41; UT 1; FI —; PSDI 26; PMP 4; PNM 7.

CHIADINO

Sez. 229 (Asilo via Petronio)
DC 207; PCI 105; MSI 101; PLI 17; PRI-PR 14; PSI 47; UT 16; FI 15; PSDI 28; PMP 9; PNM 13.

Sez. 230 (Sc. el. «Gaspardis»)
DC 237; PCI 122; MSI 94; PLI 26; PRI-PR 34; PSI 20; UT 19; FI 19; PSDI 71; PMP 14; PNM 3.

Sez. 231 (Scuola el. Gaspardis)
DC 187; PCI 74; MSI 150; PLI 25; PRI-PR 37; PSI 27; UT 18; FI 21; PSDI 44; PMP 13; PNM 13.

Sez. 232 (Scuola el. Gaspardis)
DC 238; PCI 81; MSI 104; PLI 55; PRI-PR 34; PSI 36; UT 28; FI 24; PSDI 41; PMP 8; PNM 4.

Sez. 233 (Scuola elem. Padoa)
DC 179; PCI 109; MSI 73; PLI 16; PRI-PR 18; PSI 32; UT 20; FI 9; PSDI 40; PMP 4; PNM 7.

Sezione 234 (Scuola materna v. Archi)
DC 155; PCI 83; MSI 83; PLI 44; PRI-PR 35; PSI 25; UT 16; FI 7; PSDI 29; PMP 17; PNM 7.

Sez. 235 (Scuola el. Padoa)
DC 175; PCI 139; MSI 64; PLI 27; PRI-PR 24; PSI 41; UT 25; FI 26; PSDI 26; PMP 7; PNM 8.

Sez. 236 (Scuola elem. Padoa)
DC 98; PCI 234; MSI 53; PLI 6; PRI-PR 8; PSI 34; UT 18; FI 24; PSDI 33; PMP 1; PNM 1.

Sez. 237 (Ricreat. «Lucchini»)
DC 123; PCI 110; MSI 63; PLI 11; PRI-PR 15; PSI 32; UT 18; FI 9; PSDI 49; PMP 11; PNM 4.

Sez. 238 (Ricreat. «Lucchini»)
DC 136; PCI 157; MSI 85; PLI 8; PRI-PR 33; PSI 35; UT 17; FI 38; PSDI 67; PMP 8; PNM 1.

Sez. 302 (Ricreatorio Lucchini)
DC 243; PCI 119; MSI 101; PLI 8; PRI-PR 22; PSI 46; UT 14; FI 31; PSDI 60; PMP 9; PNM 3.

GUARDIELLA

Sez. 67 (Scuola slovena)
DC 165; PCI 93; MSI 130; PLI 31; PRI-PR 30; PSI 25; UT 11; FI 21; PSDI 49; PMP 6; PNM 6.

Sez. 239 (Scuola avv. «Grego»)
DC 164, PCI 257; MSI 89; PLI 7; URI-PR 11; PSI 46; UT 20; FI 13; PSDI 62; PMP 9; PNM 11.

Sez. 240 (Scuola elem. «Grego»)
DC 103; PCI 362; MSI 17; PLI 7; PRI-PR 8; PSI 36; UT 28; FI 16; PSDI 24; PMP 1; PNM 4.

Sez. 241 (Scuola el. «Grego»)
DC 150; PCI 193; MSI 49; PLI 4; PRI-PR 7; PSI 52; UT 22; FI 27; PSI 37; PMP 2; PNM 4.

Sez. 242 ((Scuola el. «Grego»)
DC 174; PCI 130; MSI 112; PLI 13; PRI-PR 16; PSI 30; UT 22; FI 15; PSDI 66; PMP 6; PNM 4.

Sez. 243 (Scuola el. «Grego»)
DC 236; PCI 117; MSI 97; PLI 15; PRI-PR 17; PSI 44; UT 29; FI 19; PSDI 30; PMP 5; PNM 4.

Sez. 244 (Scuola elem. «Filzi»)
DC 167; PCI 120; MSI 75; PLI 11; PRI-PR 12; PSI 51; UT 28; FI 6; PSDI 39; PMP 8; PNM 11.

Sez. 245 (Scuola elem. «Filzi»)
DC 151; PCI 170; MSI 76; PLI 14; PRI-PR 10; PSI 27; UT 20; FI 25; PSDI 47; PMP 7; PNM 3.

Sez. 246 (Scuola elem. «Filzi»)
DC 126; PCI 141; MSI 56; PLI 6; PRI-PR 21; PSI 46 UT 17; FI 30; PSDI 40; PMP 5; PNM 4.

Sez. 247 (Scuola el. Filzi)
DC 215; PC 130; MSI 110; PLI 31; PRI-PR 26; PSI 59; UT 27; FI 17; PSDI 31; PMP 9; PNM 13.

Sezione 248 (Sc. slovena piazzale Gioberti)
DC 168; PCI 152; MSI 90; PLI 14; PRI-PR 11; PSI 30; UT 35; FI 11; PSDI 48; PMP 4; PNM 3.

Sez. 249 (Ospedale psichiatrico)
DC 24; PCI 11; MSI 7; PLI 2; PRI-PR 3; PSI 3; UT 2; FI 2; PSDI 2; PMP 1; PNM 3.

Sez. 250 (Ricreatorio Nordio)
DC 97; PCI 314; MSI 60; PLI 7; PRI-PR 7; PSI 46; UT 29; FI 23; PSDI 44; PMP 5; PNM 3.

Sez. 251 (Scuola slovena)
DC 155; PCI 140; MSI 93; PLI 19; PRI-PR 18; PSI 42; UT 25; FI 18; PSDI 53; PMP 5; PNM 7.

Sez. 252 (Ricreatorio «Nordio»)
DC 107; PCI 221; MSI 74; PLI 10; PRI-PR 13; PSI 37; UT 17; FI 23; PSDI 50; PMP 4; PNM 4.

Sez. 253 (Ricreatorio Nordio)
DC 188; PCI 107; MSI 99; PLI 18; PRI-PR 29; PSI 21; UT 4; FI 14; PSDI 34; PMP 8; PNM 8.

Sez. 254 (Scuola materna p. Scoglietto)
DC 256; PCI 44; MSI 144; PLI 53; PRI-PR 27; PSI 18; UT 7; FI 20; PSDI 56; PMP 4; PNM 17.

Sez. 313 (Scuola slovena)
DC 189; PCI 127; MSI 95; PLI 15; PRI-PR 10; PSI 31; UT 17; FI 12; PSDI 54; PMP 4; PNM 5.

Sez. 317 (Scuola slovena)
DC 564; PCI 17; MSI 50; PLI 3; PRI-PR 5; PSI 6; UT 3; FI 3; PSDI 15; PMP 3; PNM 4.

Sez. 330 (Ospedale I.N.P.S.)
DC 37 PCI 12; MSI 5; PLI 2; PRI-PR 3; PSI 7; UT 1; FI 1; PSDI 2; PMP 1; PNM —.

Sez. 331 (Osp. via S. Cilino)
DC 74; PCI 34; MSI 16; PLI 5; PRI-PR 4; PSI 5; UT 11; FI —; PSDI 10; PMP 1; PNM 2.

Sez. 332 (Ospedale provinciale)
DC 269; PCI 17; MSI 21; PLI 2; PRI-PR 4; PSI 1; UT 12; FI 3; PSDI 8; PMP —; PNM 6.

Sez. 336 (Scuola slovena)
DC 102; PCI 161; MSI 83; PLI 7; PRI-PR 12; PSI 25; UT 22; FI 10; PSDI 38; PMP 3; PNM 4.

COLOGNA

Sezione 255 (Scuola materna vicolo Edera)
DC 232; PCI 75; MSI 140; PLI 18; PRI-PR 39; PSI 40; UT 22; FI 21; PSDI 67; PMP 9; PNM 10.

Sez. 256 (Ufficio N.U.)
DC 242; PCI 80; MSI 132; PLI 23; PRI-PR 20; PSI 35; UT 31; FI 21; PSDI 39; PMP 9; PNM 28.

Sez. 257 (Scuola minorati psichici)
DC 164; PCI 246; MSI 57; PLI 13; PRI-PR 15; PSI 26; UT 24; FI 19; PSDI 36; PMP 7; PNM 7.

Sez. 258 (Scuola elementare)
DC 117; PCI 276; MSI 43; PLI 12; PRI-PR 12; PSI 31; UT 35; FI 19; PSDI 24; PMP 1; PNM 4.

SCORCOLA

259 (Scuola minorati psichici)
DC 308; PCI 92; MSI 80; PLI 28; PRI-PR 29; FI 37; UT 20; FI 18; PSDI 58; PMP 17; PNM 9.

Sez. 260 (Sc. avv. Rismondo)
DC 251; PCI 65; MSI 119; PLI 42; PRI-PR 34; PSI 21; UT 34; FI 19; PSDI 52; PMP 15; PNM 15

Sez. 261 (Scuola avv. «Corsi»)
DC 261; PCI 32; MSI 124; PLI 79; PRI-PR 35; PSI 34; UT 18; FI 32; PSDI 43; PMP 12; PNM 8.

Sez. 262 (Scuola avv. Corsi)
DC 187; PCI 41; MSI 130; PLI 44; PRI-PR 32; PSI 41; UT 5; FI 26; PSDI 36; PMP 10; PNM 5.

Sez. 263 (Scuola avv. Corsi)
DC 176; PCI 91; MSI 129; PLI 54; PRI-PR 36; PSI 38; UT 34; FI 27; PSDI 46; PMP 19; PNM 13.

Sez. 264; (Ricreat. «Brunner»)
DC 237; PCI 117; MSI 124; PLI 23; PRI-PR 18; PSI 34; UT 22; FI 19; PSDI 38; PMP 8; PNM 8.

Sez. 265 (Scuola avv.. Corsi)
DC 173; PCI 149; MSI 74; PLI 25; PRI-PR 13; PSI 25; UT 32; FI 21; PSDI 32; PMP 4; PNM 8.

Sez. 266 (Ricreatorio Brunner)
DC 201; PCI 146; MSI 79; PLI 22; PRI-PR 20; PSI 44; UT 32; FI 33; PSDI 52; PMP 7; PNM 10.

Sez. 267 (Ricreatorio Brunner)
DC 213; PCI 69; MSI 117; PLI 12; PRI-PR 25; PSI 36; UT 8; FI 15; PSDI 35; PMP 3; PNM 11.

Sez. 268 (Sc. avv. «Brunner»)
DC 208; PCI 138; MSI 98; PLI 15; PRI-PR 19; PSI 48; UT 27; FI 40; PSDI 40; PMP 6; PNM 8.

ROIANO

Sez. 269 (Sc. materna Vicolo d. Rose)
DC 234; PCI 90; MSI 98; PLI 16; PRI-PR 18; PSI 32; UT 30; FI 11; PSDI 40; PMP 8; PNM 5.

Sezione 271 (Scuola elem. v. Commerciale)
DC 177; PCI 216; MSI 101; PLI 6; PRI-PR 16; PSI 66; UT 44; FI 48; PSDI 41; PMP 1; PNM 6.

Sez. 272 (Sc. el. «Tarabocchia»)
DC 136; PCI 160; MSI 62; PLI 14; PRI-PR 14; PSI 51; UT 30; FI 51; PSDI 33; PMP 3; PNM 8.

Sez. 273 (Sc. el. «Tarabocchia»)
DC 201; PCI 104; MSI 99; PLI 16; PRI-PR 9; PSI 33; UT 28; FI 23; PSDI 39; PMP 2; PNM 11.

Sez. 274 (Sc. el. «Tarabocchia»)
DC 153; PCI 154; MSI 101; PLI 17; PRI-PR 13; PSI 41; UT 27; FI 42; PSDI 53; PMP 7. PNM 3.

Sez. 270 (Scuola Brunner)
DC 222; PCI 145; MSI 91; PLI 19; PRI-PR 14; PSI 50; UT 17; FI 18; PSDI 40; PMP 13; PNM 11.

GRETTA

Sez. 275 (Sc. mat. vicolo S. Fortunato)
DC 172; PCI 128; MSI 90; PLI 7; PRI-PR 9; PSI 39; UT 23; FI 35; PSDI 52; PMP 12; PNM 8.

Sez. 276 (Scuola elementare)
DC 176; PCI 131; MSI 78; PLI 9; PRI-PR 9; PSI 38; UT 16; FI 18; PSDI 45 PMP 2; PNM 3.

Sez. 277 (Scuola elementare)
DC 191; PCI 122; MSI 64; PLI 10; PRI-PR 5; PSI 59; UT 39; FI 20; PSDI 53; PMP 9 PNM 6

Sez. 278 (Scuola materna via Boveto)
DC 60; PCI 194; MSI 22; PLI 2; PRI-PR 3; PSI 23; UT 21; FI 22 PSDI 5; PMP 1; PNM 3.

Sez. 299 (Scuola elementare)
DC 172 PCI 175; MSI 89; PLI 19; PRI-PR 6; PSI 27; UT 11; FI 24; PSDI 52; PMP 10; PNM 6.

Sez. 304 (Scuola elementare)
DC 209; PCI 124; MSI 133; PLI 15; PRI-PR 18; PSI 26; UT 12; FI 23; PSDI 43; PMP 12; PNM 5.

Sez. 337 (Scuola el. Gretta)
DC 171; PCI 112; MSI 121; PLI 11; PRI-PR 6; PSI 30; UT 11; FI 16; PSDI 59; PMP 2; PNM 4.

Sez. 343 (Sc. elem. «Battistig»)
DC 144; PCI 72; MSI 45; PLI 10; PRI-PR 8; PSI 17; UT 17; FI 30; PSDI 28; PMP 5; PNM 1.

BARCOLA

Sez. 279 (Scuola materna Op. Ass. Inf.)
DC 212; PCI 193; MSI 81; PLI 12; PRI-PR 20; PSI 46; UT 27; FI 40; PSDI 41; PMP 10; PNM 5.

Sez. 280 (Scuola el. via Cerreto)
DC 399; PCI 42; MSI 109; PLI 24; PRI-PR 22; PSI 31; UT 11; FI 10; PSDI 32; PMP 15; PNM 5.

Sez. 281 (Scuola el. via Cerreto)
DC 99; PCI 310; MSI 67; PLI 12; PRI-PR 12; PSI 68; UT 39; FI 32; PSDI 22; PMP 10; PNM 3.

Sez. 282 (Ricreatorio comunale)
DC 158; PCI 264; MSI 70; PLI 15; PRI-PR 20; PSI 53; UT 22; FI 54 PSDI 22; PMP 6; PNM 2.

OPICINA

Sez. 283 (Scuola elem. piazza Monte Re)
DC 196; PCI 229; MSI 58; PLI 15; PRI-PR 9; PSI 82; UT 35; FI 22; PSDI 51; PMP 10; PNM 9.

Sezione 284 (Scuola el. piazza Monte Re)
DC 233; PCI 162; MSI 70; PLI 25; PRI-PR 17; PSI 91; UT 44; FI 22; PSDI 38; PMP 11; PNM 20.

Sez. 285 (Scuola elem. piazza Monte Re)
DC 246; PCI 122; MSI 68; PLI 11; PRI-PR 17; PSI 74; UT 37; FI 21; PSDI 45; PMP 2 PNM 4.

Sez. 298 (Scuola mat. via Conconello)
DC 137; PCI 188; MSI 34; PLI 3; PRI-PR 8; PSI 68; UT 40; FI 10; PSDI 22; PMP 3; PNM 4.

Sez. 318 (Ricreatorio F. Savio)
DC 302; PCI 102; MSI 106; PLI 17; PRI-PR 10; PSI 42; UT 22; FI 9; PSDI 46; PMP 8; PNM 11.

Sez. 319 (Scuola mat. via Conconello)
DC 331; PCI 21; MSI 60; PLI 8; PRI-PR 11; PSI 15; UT 6; FI 2; PSDI 21; PMP 3; PNM 2.

Sez. 338 (Campo profughi)
DC 586; PCI 18; MSI 50; PLI 18; PRI-PR 5; PSI 11; UT 5; FI 2; PSDI 10; PMP —; PNM 3.

Sez. 341 (Campo profughi)
DC 443; PCI 13; MSI 73; PLI 7; PRI-PR 14; PSI 5; UT 5; FI —; PSDI 11; PMP 3; PNM —.

Sez. 342 (Campo profughi)
DC 465; PCI 10; MSI 67; PLI 9; PRI-PR 6; PSI 13; UT 5; FI 1; PSDI 8; PMP 5; PNM 6.

Sez. 344 (Campo profughi)
DC 161; PCI 105; MSI 72; PLI 3; PRI-PR 2; PSI 43; UT 1; FI 2; PSDI 20; PMP 6; PNM 16.

PROSECCO

Sez. 286 (Sc. el. «G. Venezian»)
DC 71; PCI 297; MSI 17; PLI 3; PRI-PR 4; PSI 130; UT 21; FI 6; PSDI 10; PMP —; PNM 2.

Sez. 290 (Scuola el. Grignano)
DC 230; PCI 26; MSI 56; PLI 19; PRI-PR 18; PSI 23; UT 9; FI 16; PSDI 18; PMP —; PNM 5.

Sez. 320 (Scuola materna Op. Ass. Inf.)
DC 205; PCI 105; MSI 26; PLI 4; PRI-PR 14; PSI 38; UT 21; FI 13; PSDI 17; PMP 5; PNM 2.

CONTOVELLO

Sez. 287 (Sc. el. «G. Venezian»)
DC 148; PCI 342; MSI 21; PLI 5; PRI-PR 5; PSI 78; UT 30; FI 15; PSDI 29; PMP —; PNM 5.

SANTA CROCE

Sez. 288 (Scuola elem. «Vidali»)
DC 93; PCI 403; MSI 8; PLI 5; PRI-PR —; PSI 95; UT 32; FI 26; PSDI 19; PMP —; PNM —.

Sez. 289 (Scuola elem. italiana)
DC 244; PCI 229; MSI 49; PLI 2; PRI-PR 6; PSI 37; UT 29; FI 17; PSDI 49; PMP 3; PNM 2.

MIRAMARE

Sez. 291 (Scuola elementare)
DC 142; PCI 456; MSI 28; PLI 3; PRI-PR 9; PSI 81; UT 12; FI 8; PSDI 20; PMP 3; PNM 7.

PADRICIANO

Sez. 321 (Scuola elem. Campo profughi)
DC 427; PCI 14; MSI 39; PLI 6; PRI-PR 3; PSI 6; UT 4; FI 1; PSDI 14; PMP 1; PNM 4.

Sezione 322 (Scuola el. Campo profughi)
DC 389; PCI 8; MSI 41; PLI 5; PRI-PR 6; PSI 6; UT 4; FI 1; PSDI 7 PMP 1; PNM 2.

Sez. 339 (Campo profughi)
DC 399; PCI 9; MSI 40; PLI 6; PRI-PR 9; PSI 2; UT 12; FI —; PSDI 14; PMP 2; PNM —.

GROPADA

Sez. 292 (Scuola Zanetti)
DC 60; PCI 257; MSI 10; PLI 3; PRI-PR 3; PSI 99; UT 21; FI 9; PSDI 5; PMP 1; PNM —.

BASOVIZZA

Sez. 293 (Scuola elementare)
DC 130; PCI 260; MSI 17; PLI 6; PRI-PR 2; PSI 107; UT 36; FI 6; PSDI 25; PMP —; PNM 1.

BANNE

Sez. 345 (Semiconvitto Banne)
DC 120; PCI 175; MSI 33; PLI 6; PRI-PR 9; PSI 74; UT 20; FI 3; PSDI 17; PMP 9; PNM 10.

SAN DORLIGO

DC 897; PCI 1875; MSI 45; PLI 12; PRI-PR 16; PSI 369; UT 119; FI 44; PSDI 48; PMP 6; PNM 15.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 15.30: «L'uomo di paglia», diretto e interpretato da Pietro Germi, con L. Dalla Noce, Saro Urzì, E. Nevola. Il miglior film presentato al recente Festival di Cannes.
FENICE. 16: «Totò e Marcellino», con Totò e Pablito Calvo. Un film eccezionale, comico, patetico, brillante.
NAZIONALE. 15, 18.20, 21.40: «I giovani leoni», con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin.
ARCOBALENO. 16.15: «L'uomo dai mille volti», con James Cagney, Dorothy Malone, Jane Greer. Un film Universal in cinemascope.
SUPERCINEMA. 16: «L'avamposto degli Stukas», con J. Hansen e M. Koch. Vita ed amori del capitano Marseille il più audace e decorato asso dell'aviazione germanica.
FILODRAMMATICO. 15: Sulla scena: «La Triestina» nella rivista comicissima: «Zerchè de viver in pase». Segue De Rosè in «Casto Giuseppe». Sullo schermo: «Il fronte del silenzio», con R. Widmark, R. Basehart e D. Michaels.
GRATTACIELO. 16: «Amore a prima vista». Scope Eastmancolor con W. Chiari, J. Corey, J. Monlaur, R. Rojo. Aria condizionata.
CRISTALLO. 16.30: Ritorna uno dei più grandi successi della cinematografia «Ivanhoe». Technicolor M.G.M., con Elizabeth Taylor e Robert Taylor. Aria condizionata.
CAPITOL. 16.30: «Timbuctù». Technirama technicolor, con John Wayne, Sophia Loren, Rossano Brazzi. Un duello all'ultimo sangue per la regina dell'oasi.
ASTRA (Roiano). 16: «Huk, il grido che uccide» con G. Montgomery. Drammatico technicolor d'avventura.
ALABARDA. 16: «Ladro lui, ladra lei». Capolavoro della comicità con Alberto Sordi, Sylva Koscina, Mario Riva. Prezzi normali.
ALDEBARAN. 16: «10.000 camere da letto». Allegro e romantico cinemascope in technicolor, con Dean Martin e Anna Maria Alberghetti.
ARISTON. 16: «Il treno del ritorno», appassionante e spettacolare cinemascope technicolor con R. Egan, D. Wynter e C. Mitchell. Ultimo giorno.
AURORA. 16: Un quadro crudo e realistico del basso mondo delle droghe «Quando la bestia urla» con C. Mitchell e D. Foster. Un violento e drammaticissimo film Dear.
IDEALE. Chiuso. Domani: «Operazione... fifa» con Richard Attenborough, Dennis Price e Terry e Thomas.
GARIBALDI. 16 (estivo 20.30): «Il pianeta dove l'inferno è verde» con Jim David, Barbara Turner, Robert E. Griffin. Un film di fantascienza.
ITALIA. 16.30: «Sì, signor generale». Brillantissimo Warnerscope, con Susan Hayward, Kirk Douglas.
IMPERO. 16.30, 19, 21.45: Ultimo giorno, a generale richiesta di «Testimone d'accusa» con T. Power. Enorme successo.
SAVONA. 16: «I cavalieri della tavola rotonda», grandioso cinemascope Metro in technicolor, con Ava Gardner e Robert Taylor.
MODERNO. 16: «L'ultima riva» con Ray Milland, Anthony Quinn e Debra Paget. E' un technicolor in cinemascope.
S. MARCO. Riposo settimanale.
VIALE. 16: «Mai ti scorderò» con Paolo Carlini e J. Collard.
VITT. VENETO. 16.15: Elvy Presley, il nuovo idolo delle donne con Lizabeth Scott e Dendel Corey in «Amami teneramente». Vistavision technicolor Paramount. Ult. giorno.
AZZURRO. 16: «Il mio amante è un bandito» in cinemascope naturama technicolor con B. Stanwyck e B. Sullivan.
BELVEDERE. 16.30: «Tesoro nero», avventuroso technicolor.
LUMIERE. 17: «L'orfana del ghetto», A. Farnese e F. Marsi.
MARCONI. 16: «Ore di angoscia». Drammatico, con E. O'Brien e B. Donlevy. Grande successo.
MASSIMO. 14.30, 18, 21.30: «Guerra e pace». Spettacolare technicolor di King Vidor, con A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Prezzi: L. 180 e 150.
NOVO CINE. 16: «Miss spogliarello» con Daniel Gelin e B. Bardot.
ODEON. 16: «Il comandante Jim» (I falchi di Rangoon), con John Wayne.
RADIO. 16: «Il grido delle aquile». Film d'eroismo, con Tom Tyron.

ESTIVI

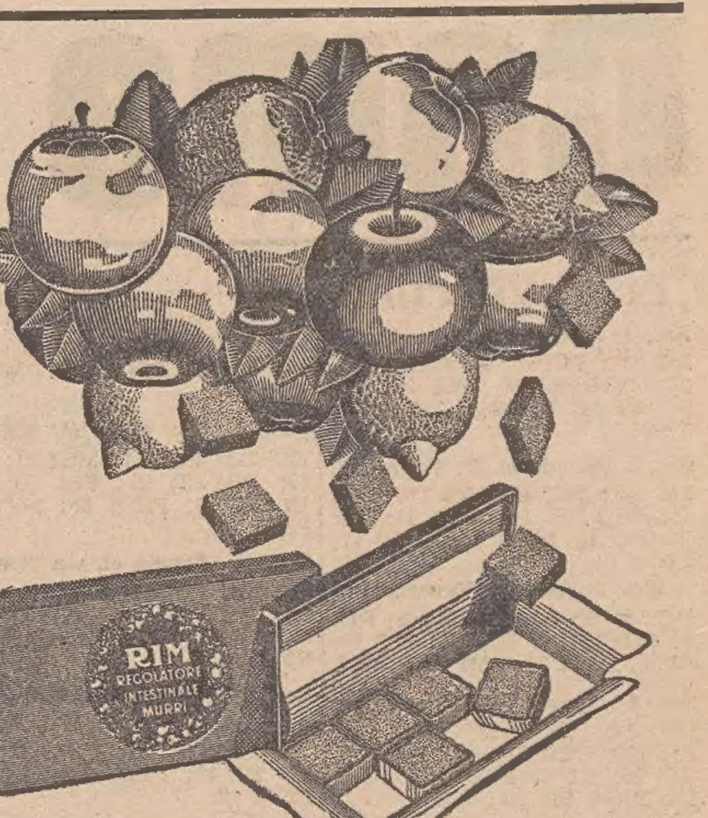
ARENA DIANA. Via Revoltella 49. 20.15: «I violenti», drammatico, avvincente vistavision a colori, con Charlton Heston e Anne Baxter. Si ripete il primo tempo.
GARIBALDI. 20 e 22: «Il riscatto degli indiani». Cinemascope technicolor Fox con Lex Barker e Rita Moreno.
PARADISO. 20.15 (cassa 19.30 Si ripete il I tempo): «Incontro sotto la pioggia». Capolavoro, con Van Johnson.
PONZIANA. 20.15: «Giubbe rosse». Avventuroso technicolor, con Gary Cooper e Paulette Goddard.
ROIANO. Prossima riapertura
VALMAURA. 20.15: «Fuoco verde», cinemascope a colori, con Grace Kelly e Stewart Granger.

CONFERENZE

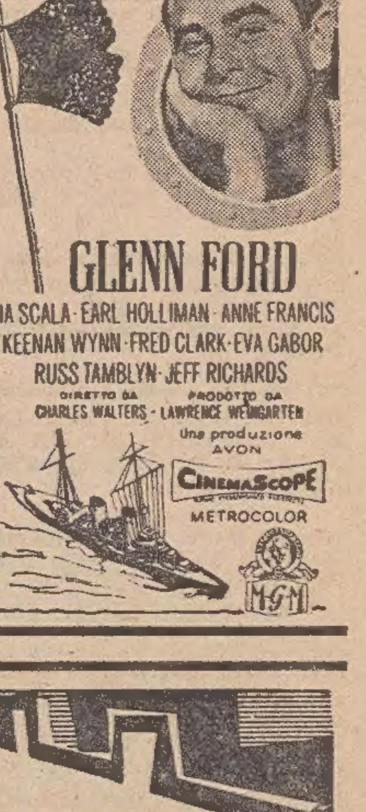
Oggi, alle ore 19, presso la Biblioteca dell'Ospedale maggiore il prof. M. Gopcevich terrà una lezione del corso di neurologia. Argomento della lezione: «Emiplagia destra».

Questa sera, alle ore 19, nella sala delle conferenze del Museo Civico di Storia Naturale (Piazza Hortis 4), per i soci e simpatizzanti del Comitato per la protezione della flora e della fauna del Carso, verranno proiettati due interessantissimi films sul mondo animale.

Domani, alle 20,45, il dott. Celestino Ceria parlerà alla Società Alpina delle Giulie (via Milano, 2), sul tema: «Contributo di Edoardo Wymper all'esplorazione delle Alpi; la parola del conferenziere sarà accompagnata da una serie di proiezioni.


RIM
il dolce purgante
in bomboni di marmellata di frutta
regola l'intestino senza dare disturbi
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI
RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI

Domani all'Excelsior

Domani al Grattacielo


Domani al Fenice

LE NUOVE BIBITE DELLA RECOARO
Ecco la bibita che non dovrà mai mancare IN CASA!
Tamar Soda è la bibita genuina, zuccherata, leggermente gassata e non colorata artificialmente, che dona le salutari virtù e la fragranza del purissimo succo di tamarindo.

Tamar Soda
RECOARO
la bibita che dona benessere in ogni stagione!
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S. p. A. - Recoaro Terme (Vicenza)

VIII MOSTRA INTERNAZIONALE
DEL COTONE E DELLE FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE CHIMICA E MACCHINE TESSILI
BUSTO ARSIZIO
20-29 Settembre 1958
IL PIÙ COMPLETO MERCATO TESSILE EUROPEO
RIDUZIONI FERROVIARIE

Controllate i prezzi
Confrontate i modelli
Comprerete sempre da
LAMPADARI - BAGNI COMPLETI
CUCINE A GAS ED ELETTRICHE
BRANDOLIN
Via S. Maurizio 2 - Trieste

Come hanno votato i triestini

CITTAVECCHIA

Sez. 1 (Ridotto Teatro Verdi)
DC 233; PCI 61; MSI 168; PLI 33; PRI-PR 18; PSI 22; UT 11; FI 14; PSDI 37; PMP 14; PNM 11.

Sez. 2 (Scuola el. F. Venezian)
DC 191; PCI 47; MSI 160; PLI 45; PRI-PR 14; PSI 17; UT 14; FI 18; PSDI 31; PMP 17; PNM 12.

Sez. 3 (Scuola Venezian)
DC 166; PCI 104; MSI 106; PLI 8; PRI-PR 6; PSI 27; UT 13; FI 23; PSDI 23; PMP 5; PNM 7.

Sez. 4 (Scuola el. «Venezian»)
DC 168; PCI 123; MSI 116; PLI 16; PRI-PR 12; PSI 27; UT 15; FI 4; PSDI 18; PMP 13; PNM 17.

Sez. 5 (Scuola Venezian)
DC 214; PCI 131; MSI 170; PLI 5; PRI-PR 13; PSI 24; UT 17; FI 9; PSDI 41; PMP 8; PNM 16.

Sez. 6 (Scuola elem. Venezian)
DC 180; PCI 133; MSI 163; PLI 7; PRI-PR 12; PSI 36; UT 17; FI 10; PSDI 43; PMP 12; PNM 22.

Sez. 7 (Scuola el. De Marchi)
DC 209; PCI 204; MSI 123; PLI 13; PRI-PR 22; PSI 52; UT 20; FI 28; PSDI 38; PMP 4; PNM 7.

Sez. 8 (Mag. femm. Carducci)
DC 172; PCI 100; MSI 115; PLI 8; PRI-PR 17; PSI 18; UT 14; FI 16; PSDI 29; PMP 8; PNM 15.

Sez. 9 (Ricreatorio «Toti»)
DC 208; PCI 106; MSI 83; PLI 14; PRI-PR 23; PSI 17; UT 23; FI 15; PSDI 37, PMP 6; PNM 7.

Sez. 10 (Ricreatorio «Toti»)
DC 237; PCI 170; MSI 105; PLI 15; PRI-PR 16; PSI 21; UT 24; FI 12; PSDI 40; PMP 5; PNM 11.

Sez. 11 (Scuola Venezian)
DC 117; PCI 194; MSI 132; PLI 2; PRI-PR 15; PSI 31; UT 15; FI 13; PSDI 23; PMP 9; PNM 15.

Sez. 12 (Scuola israelitica G. Brunner)
DC 153; PCI 100; MSI 101; PLI 13; PRI-PR 18; PSI 24; UT 13, FI 15; PSDI 26; PMP 8; PNM 9

Sez. 13 (Scuola israelitica)
DC 171; PCI 47; MSI 156 PLI 50; PRI-PR 20; PSI 28; UT 10; FI 21; PSDI 36; PMP 24; PNM 7.

CITTANUOVA

Sez. 14 (Scuola Venezian)
DC 207; PCI 52; MSI 161; PLI 42; PRI-PR 43; PSI 33; UT 9; FI 17; PSDI 46; PMP 27; PNM 12.

Sez. 15 (Scuola Venezian)
DC 166; PCI 56 MSI 88; PLI 33; PR-PRI 19; PSI 24; UT 9; FI 18; PSDI 32; PMP 13; PNM 14.

Sez. 16 (Scuola via Mazzini)
DC 179; PCI 43; MSI 135, PLI 52; PRI-PR 31; PSI 23; UT 19; FI 16; PSDI 34; PMP 10; PNM 9.

Sez. 17 (Scuola media Benco)
DC 190; PCI 60; MSI 107; PLI 46; PRI-PR 24; PSI 19; UT 7; FI 5; PSDI 30; PMP 15; PNM 8.

Sez. 18 (Sc. media v. Mazzini)
DC 198; PCI 50; MSI 128; PLI 45; PRI-PR 38; PSI 30; UT 9; FI 8; PSDI 31; PMP 15; PNM 7.

Sez. 19 (Scuola media via San Nicolò
DC 189; PCI 53; MSI 116; PLI 32; PRI-PR 32; PSI 31; UT 10; FI 12, PSDI 41; PMP 7 PNM 7.

Sez. 20 (Ist. mag. Duca d'Aosta)
DC 188; PCI 39; MSI 163; PLI 42; PRI-PR 35; PSI 30; UT 10; FI 10; PSDI 24; PMP 10; PNM 15.

Sez. 21 (Ist. Mag. Duca D'Aosta)
DC 183; PCI 56; MSI 38; PLI 48; PRI-PR 23; PSI 37; UT 10; FI 8; PSDI 44; PMP 12; PNM 9.

Sez. 22 (Ist. M. Duca d'Aosta)
DC 183; PCI 40; MSI 162; PLI 25; PRI-PR 18; PSI 27; UT 10; FI 25; PSDI 30; PMP 14; PNM 5.

Sez. 23 (Ist. mag. Duca d'Aosta)
DC 181; PCI 62; MSI 135; PLI 24; PRI-PR 24; PSI 33; UT 16; FI 5; PSDI 25; PMP 12; PNM 12.

Sez. 26 (Ist. Mag. D'Aosta)
DC 213; PCI 44; MSI 130; PLI 45; PRI-PR 25; PSI 26; UT 11; FI 16; PSDI 30; PMP 17; PNM 5.

Sez. 24 (Liceo «Dante»)
DC 196; PCI 55; MSI 135; PLI 38; PRI-PR 26; PSI 21; UT 6; FI 3; PSDI 18; PMP 16; PNM 13.

Sez. 27 (Liceo «Dante»)
DC 144; PCI 40; MSI 96; PLI 17; PRI-PR 8; PSI 22; UT 14; FI 21; PSDI 30; PMP 10; PNM 15.

Sezione 29 (Scuola mat. andr. S. Fort.to)
DC 184; PCI 106; MSI 106 PLI 16; PRI-PR 31; PSI 34; UT 19; FI 46; PSDI 57; PMP 13; PNM 8.

Sez. 30 (Scuola avv. Brunner)
DC 209; PCI 75; MSI 186; PLI 30; PRI-PR 31; PSI 38; UT 31; FI 18; PSDI 43; PMP 13; PNM 3.

Sez. 31 (Scuola avv. «Brunner»)
DC 242; PCI [illegible]; MSI 107; PLI 23; PRI-PR 26; PSI 55; UT 14; FI 34; PSDI 47; PMP 10; PNM 11.

Sez. 32 (Sc. avv. «Brunner»)
DC 222; PCI 18; MSI 124; PLI 46; PRI-PR 37; PSI 15; UT 16; FI 19; PSDI 35; PMP 17; PNM 11.

Sez. 33 (Scuola el. via Giacinti)
DC 192; PCI 57; MSI 105; PLI 26; PRI-PR 31; PSI 45; UT 14; FI 19; PSDI 40; PMP 12; PNM 9.

Sez. 34 (Scuola el. via Giacinti)
DC 201; PCI 39; MSI 113; PLI 28; PRI-PR 24; PSI 53; UT 16; FI 12; PSDI 34; PMP 18; PNM 11.

Sez. 35 (Scuola el. «R. Manna»)
DC 221; PCI 52; MSI 105; PLI 16; PRI-PR 20; PSI 28; UT 19; FI 28; PSDI 52; PMP 9; PNM 14.

Sez. 36 (Sc. elem. R. Manna)
DC 213; PCI 41; MSI 91; PLI 43; PRI-PR 21; PSI 25; UT 13; FI 13; PSDI 36; PMP 7; PNM 13.

Sez. 37 (Scuola el. via Manna)
DC 204; PCI 57; MSI 103; PLI 21; PRI-PR 20; PSI 39; UT 23; FI 18; PSDI 53; PMP 15; PNM 16.

Sez. 38 (Scuola el. via Manna)
DC 172; PCI 69; MSI 166; PLI 27; PRI-PR 31; PSI 30; UT 22; FI 10; PSDI 36; PMP 8; PNM 12.

Sez. 39 (Scuola el. via Manna)
DC. 152; PCI 172; MSI 83; PLI 18; PRI-PR 22; PSI 43; UT 27 FI 12; PSDI 27; PMP 12; FNM 7.

Sez. 40 (Scuola Corsi)
DC 246; PCI 52; MSI 122; PLI 28; PRI-PR 35; PSI 33; UT 17; FI 26; PSDI 46; PMP 11; PNM 11.

Sez. 41 (Scuola avv. Corsi)
DC 236; PCI 61; MSI 119; PLI 40; PRI-PR 23; PSI 32; UT 12; FI 11; PSDI 50; PMP 17; PNM 15.

Sez. 42 (Sc. elem. R. Manna)
DC 178; PCI 34; MSI 100; PLI 37; PRI-PR 22; PSI 24; UT 12; FI 20; PSDI 18; PMP 13; PNM 5.

Sez. 294 (Sc. el. «R. Manna»)
DC 206; PCI 49; MSI 134; PLI 35; PRI-PR 17; PSI 31; UT 22; FI 7; PSDI 40; PMP 7; PNM 13.

BARR. NUOVA

Sez. 43 (Liceo «Dante»)
DC 246; PCI 62; MSI 133; PLI 71; PRI-PR 29; PSI 40; UT 25; FI 28; PSDI 26; PMP 10; PNM 10.

Sez. 44 (Liceo «Dante»)
DC 213; PCI 29; MSI 124; PLI 113; PRI-PR 41; PSI 21; UT 13; FI 19; PSDI 29; PMP 17; PNM 6.

Sez. 46 (Scuola «Stuparich»)
DC 243; PCI 56; MSI 148; PLI 81; PRI-PR 52; PSI 24; UT 20; FI 16; PSDI 38; PMP 15 PNM 6.

Sez. 47 (Ist. ind. A. Volta)
DC 161; PCI 87; MSI 136; PLI 16; PRI-PR 33; PSI 31; UT 13; FI 23; PSDI 43; PMP 12; PNM 13.

Sez. 48 (Scuola elem. Giotto)
DC 171; PCI 91; MSI 113; PLI 11; PRI-PR 25; PSI 25; UT 11; FI 19; PSDI 31; PMP 3; PNM 12.

Sez. 49 (Scuola elem. Giotto)
DC 194; PCI 79; MSI 103; PLI 37; PRI-PR 22; PSI 27; UT 18, FI 15; PSDI 41; PMP 10; PNM 15.

Sez. 50 (Sc. avv. via S. Fr.sco)
DC 198; PCI 42; MSI 123; PLI 45; PRI-PR 25; PSI 22; UT 16; FI 10; PSDI 41 PMP 11; PNM 16.

Sez. 51 (Scuola elem. Giotto)
DC 188; PCI 64; MSI 131; PLI 48; PRI-PR 22; PSI 29; UT 16; FI 12; PSDI 33; PMP 14; PNM 8.

Sez. 52 (Istituto ind. Volta)
DC 151; PCI 39; MSI 124; PLI 31; PRI-PR 28; PSI 18; UT 15; FI 17; PSDI 27; PMP 8; PNM 6.

Sez. 53 (Sc. avv. via S. Fr.sco)
DC 181; PCI 49; MS 110; PLI 45; PRI-PR 30; PSI 31; UT 12; FI 8; PSDI 32; PMP 16; PNM. 17.

Sez. 54 (Scuola avv. Rismondo)
DC 195; PCI 75; MSI 138; PLI 47; PRI-PR 25; PSI 40; UT 22; FI 23; PSDI 37; PMP 17; PNM 15.

Sez. 55 (Scuola «Rismondo»)
DC 286; PCI 25; MSI 147; PLI 109; PRI-PR 21; PSI 28; UT 17; FI 7; PSDI 29; PMP 14; PNM 21.

Sez. 56 (Sc. avv. «Rismondo»)
DC 213; PCI 74; MSI 26; PLI 29; PRI-PR 15; PSI 31; UT 12; FI 33; PSDI 40; PMP 11; PNM 14.

Sez. 57 (Scuola avv. Rismondo)
DC 228; PCI 53; MSI 125; PLI 60; PRI-PR 44; PSI 23; UT 23; FI 18; PSDI 31; PMP 14; PNM 12.

Sez. 58 (Scuola avv. Rismondo)
DC 220; PCI 63; MSI 116; PLI 22; PRI-PR; 37; PSI 18; UT 15; FI 17. PSDI 45; PMP 6; PNM 6.

Sez. 59 (Padiglione Giardino Pubblico)
DC 184; PCI 102; MSI 99; PLI 15; PRI-PR 17; PSI 34; UT 29; FI 14; PSDI 47; PMP 3; PNM 6.

Sez. 60 (Scuola elem. Suvich)
DC 290; PCI 63; MSI 142; PLI 31; PRI-PR 31; PSI 50; UT 8; FI 12; PSDI 51; PMP 20; PNM 13.

Sez. 61 (Scuola el. «Suvich»)
DC 257; PCI 54; MSI 163; PLI 28; PRI-PR 28; PSI 36; UT 15; FI 17; PSDI 58; PMP 9; PNM 6.

Sez. 62 (padigl. Giard. pubbl.)
DC 242; PCI 47; MSI 157; PLI 38; PRI-PR 34; PSI 28; UT 8; FI 15; PSDI 37; PMP. 17; PNM 13.

Sez. 63 (Scuola elem. Suvich)
DC 203; PCI 58; MSI 98; PLI 29; PRI-PR 26; PSI 45; UT 6; FI 20; PSDI 47; PMP 18; PNM 6.

Sez. 64 (Scuola elem. «Suvich»)
DC 222; PCI 95; MSI 141; PLI 25; PRI-PR 38; PSI 23; UT 15; FI 8 PSDI 45; PMP 15; PNM 8.

Sez. 65 (Scuola elem. «Suvich»)
DC 174; PCI 61; MSI 119; PLI 25; PRI-PR 21; PSI 18; UT 15 FI 19; PSDI 38; PMP 11; PNM 6.

Sez. 66 (Scuola elem. «Suvich»)
DC 182; PCI 85; MSI 115; PLI 15; PRI-PR 27; PSI 25; UT. 16; FI 19; PSDI 58; PMP. 13; PNM 6.

Sez. 68 (Ricreatorio Nordio)
DC 192; PCI 74; MSI 117; PLI 34; PRI-PR 30; PSI 37; UT 16; FI 13; PSDI 46; PMP 7; PNM 11.

Sez. 69 (Scuola el. «Suvich»)
DC 170; PCI 34; MSI 155; PLI 24; PRI-PR 30; PSI 30; UT 14 FI 9; PSDI 23; PMP 8; PNM 7.

Sez. 70 (Scuola elem.Suvich)
DC 187; PCI 48; MSI 150; PLI 27; PRI-PR 32; PSI 26; PT 9; FI 22; PSDI 34; PMP 16; PNM 8.

Sez. 71 (Deleg. com. via Giulia)
DC 219; PCI 62; MSI 105; PLI 28; PRI-PR 15; PSI 37; UT 12; FI 17; PSDI 30; PMP 7; PNM 4.

Sez. 72 (Scuola elem. Giotto)
DC 171; PCI 44; MSI 102; PLI 26; PRI-PR 23; PSI 13; UT 17; FI 11; PSDI 38; PMP 6; PNM 8.

Sez. 73 (Scuola elem. «Giotto»)
DC 189; PCI 53; MSI 96; PLI 38; PRI-PR 30; PSI 18; UT 14; FI 16; PSDI 41; PMP 11; PNM 9.

Sez. 74 (Istituto «Volta»)
DC 183; PCI 44; MSI 111; PLI 43; PRI-PR 22; PSI 18; UT 17; FI 21; PSDI 32; PMP 11; PNM 21.

Sez. 75 (Liceo Ginn. Petrarca)
DC 184; PCI 97; MSI 125; PLI 24; PRI-PR 32; PSI 22; UT 13; FI 11; PSDI 42; PMP 17; PNM 8.

BARR. VECCHIA

Sez. 76 (Soc. Ginn. Triestina)
DC 161; PCI 43; MSI 103; PLI 25; PRI-PR 26; PSI 20; UT 11; FI 12; PSDI 29; PMP 14; PNM 7.

Sezione 77 (E. C. A.)
DC 187; PCI 56; MSI 98; PLI 45; PRI-PR 28; PSI 28; UT 13; FI 20; PSDI 37; PMP 9; PNM 7.

Sez. 78 ((ECA via Pascoli)
DC 217; PCI 56; MSI 96; PLI 35; PRI-PR 37; PSI 23; UT 11; FI 18; PSDI 45; PMP 6; PNM 9.

Sezione 79 (Liceo-Ginnasio «Petrarca»)
DC 215; PCI 25; MSI 115; PLI 37; PRI-PR 38; PSI 22; UT 9; FI 12; PSDI 47; PMP 8; PNM 10.

Sez. 80 (Soc. Ginn. Triestina)
DC 177; PCI 39; MSI 143; PLI 26; PRI-PR 26; PSI 27; UT 7; FI 16; PSDI 42; PMP 9; PNM 8.

Sez. 81 (Scuola elem. «Giotto»)
DC 201; PCI 49; MSI 124; PLI 36; PRI-PR 27; PSI 21; UT 12; FI 9; PSDI 39; PMP 12; PNM 9.

Sezione 82 (Liceo-Ginnasio «Petrarca»)
DC 182; PCI 82; MSI 92; PLI 28; PRI-PR 25; PSI 21; UT 18; FI 9; PSDI 38; PMP 14; PNM 7.

Sez. 83 (Liceo Ginn. Petrarca)
DC 120; PCI 52; MSI 93; PLI 22; PRI-PR 18; PSI 25; UT 10; FI 12; PSDI 27; PMP 19; PNM 4.

Sezione 84 (Liceo-Ginnasio «Petrarca»)
DC 174; PCI 117; MSI 145; PLI 9; PRI-PR 18; PSI 30; UT 8; FI 17; PSDI 30; PMP 3; PNM 9.

Sez. 85 (Ginnasio «Petrarca»)
DC 134; PCI 78; MSI 83; PLI 18; PRI-PR 16; PSI 32; UT 18; FI 6; PSDI 30; PMP 14; PNM 1.

Sez. 86 (Scuola elem. «Giotto»)
DC 155; PCI 79; MSI 96; PLI 12; PRI-PR 20; PSI 44; UT 22; FI 14; PSDI 36; PMP 7; PNM 4.

Sez. 87 (Istituto ind. Volta)
DC 178; PCI 57; MSI 125; PLI 41; PRI-PR 30; PSI 29; UT 10; FI 19; PSDI 17; PMP 5; PNM 8.

Sez. 88 (Sc. media «Manzoni»)
DC 163; PCI 107; MSI 120; PLI 16; PRI-PR 29; PSI 24; UT 25; FI 11; PSDI 45; PMP 5; PNM 7.

Sez. 89 (Scuola mat. v. Pallini)
DC 237; PCI 103; MSI 89; PLI 21; PRI-PR 21; PSI 25; UT 8; FI 11; PSDI 33; PMP 9; PNM 2

Sez. 90 (Scuola mat. v. Pallini)
DC 199; PCI 82; MSI 106; PLI 15; PRI-PR 32; PSI 39; UT 19, FI 21; PSDI 62; PMP 10; PNM 2.

Sezione 91 (Scuola elem. Duca d'Aosta)
DC 177; PCI 97; MSI 109; PLI 7; PRI-PR 20; PSI 30; UT 18; FI 17; PSDI 40; PMP 8 PNM 2

Sez. 92 (Sc. el. Duca d'Aosta)
DC 158; PCI 157; MSI 112; PLI 15; PRI-PR 27; PSI 17; UT 22; FI 13; PSDI 41; PMP 2; PNM 12.

Sez. 93 (E.C.A.)
DC 155; PCI 157; MSI 101; PLI 13; PRI-PR 23; PSI 28; UT 26; FI 24 PSDI 28; PMP 6; PNM 7.

Sez 94 (Sc. el. Duca d'Aosta)
DC 133; PCI 201; MSI 77; PLI 10; PRI-PR 19; PSI 28; UT 19; FI 27; PSDI 29; PMP 7; PNM 11.

Sez. 95 (Scuola mat. v. Pallini)
DC 173; PCI 102; MSI 100; PLI 15; PRI-PR 24; PSI 29; UT 21; FI 19; PSDI 45; PMP 9; PNM 8.

Sez. 96 (Scuola media «A. Manzoni»)
DC 124; PCI 141; MSI 85; PLI 8; PRI-PR 23; PSI 31; UT 22; FI 15; PSDI 36; PMP 10; PNM 13.

Sez. 97 (Scuola F.lli Savio)
DC 196; PCI 83; MSI 119; PLI 20; PRI-PR 27; PSI 27; UT 8; FI 16; PSDI 38; PMP 7; PNM 12.

Sez. 98 (Scuola media «A. Manzoni»)
DC 212; PCI 65; MSI 94;; PLI 24; PRI-PR 24; PSI 19; UT 16; FI 11 PSDI 32; PMP 16; PNM 5.

Sez. 99 (Scuola media «A. Manzoni»)
DC 156; PCI 77; MSI 125; PLI 21; PRI-PR 20; PSI 22; UT 7; FI 14; PSDI 31; PMP 5; PNM 9.

	1949 COMUNALI		1952 COMUNALI		1956 COMUNALI		1956 PROVINCIALI	1958 CAMERA DEI DEPUTATI	
Elettori	212.741		217.241		222.640		222.640	229.071	
Votanti	185.175		197.190		203.514		199.416	220.593	
Voti validi	182.322		193.666		197.181		192.217	216.856	
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	VOTI	%
D.C.	68.190	37,40	61.054	31,54	60.014	30,45	59.092	72.992	33,66
P.C.I.	42.607	23,37	38.318	19,78	45.208	22,92	50.537	50.369	23,23
M.S.I.	10.222	5,60	20.570	10,62	26.934	13,65	28.231	34.010	15,68
P.L.I.	3.109	1,70	5.768	2,78	4.542	2,31	4.321	7.127	3,29
PRI-PR	9.533	5,25	8.994	4,65	6.771	3,44	8.759	7.301	3,37
P.S.I.	—	—	2.609	1,35	10.864	5,50	—	12.708	5,86
U.T.	—	—	—	—	—	—	—	6.622	3,05
F.I.	11.514	6,31	22.415	11,57	—	—	—	6.306	2,91
P.S.D.I.	11.510	6,31	11.413	5,88	13.678	6,95	17.273	13.865	6,39
P.M.P.	—	—	—	—	—	—	—	2.872	1,32
P.N.M.	—	—	2.915	1,50	5.874	2,98	6.219	2.684	1,24
Liste assorbite da altri raggruppamenti politici o che non hanno partecipato alla consultazione del 1958									
B.I.	8.273	4,55	—	—	—	—	—	—	—
F.M.Q.	—	—	1.560	0,82	—	—	—	—	—
P.R.	—	—	—	—	1.752	0,88	745	—	—
M.E.N.	—	—	—	—	7.674	3,89	5.246	—	—
M.R.I.	2.298	1,26	—	—	—	—	—	—	—
B.T.	4.826	2,65	4.654	2,40	—	—	—	—	—
M.A.G.	—	—	1.209	0,63	—	—	—	—	—
U.S.I.	—	—	—	—	8.598	4,36	4.154	—	—
F.P.I.S.	5.358	3,00	11.983	6,18	—	—	—	—	—
L.D.S.	3.917	2,07	—	—	5.272	2,67	4.097	—	—

LEGGENDA: D.C.: Democrazia Cristiana; P.C.I.: Partito comunista italiano; M.S.I.: Movimento sociale italiano; P.L.I.: Partito liberale italiano; P.R.I.-P.R.: Partito repubblicano italiano e Partito radicale; P.S.I.: Partito socialista italiano; U.T.: Unione Triestina; F.I.: Fronte dell'indipendenza; P.S.D.I.: Partito socialista democratico italiano; P.M.P.: Partito monarchico popolare; P.N.M.: Partito nazionale monarchico; B.I.: Blocco italiano; F.M.Q.: Fronte monarchico-qualunquista; M.R.I.: Movimento repubblicano indipendentista; B.T.: Blocco triestino; M.A.G.: Movimento autonomista giuliano; U.S.I.: Unione socialista indipendente; F.P.I.S.: Fronte popolare italo-sloveno; L.D.S.: Lega democratica slovena; P.R.: Partito radicale; M.E.N.: Movimento economicvo nazionale.

NELLE ELEZIONI DEL 1949, D.C., P.S.D.I. e P.R.I. si sono presentati con lista unica a Duino-Aurisina, sotto la denominazione di «Unione democratici italiani», conseguendo 569 voti; da parte sua il P.C. si è presentato a Duino-Aurisina, S. Dorligo, Sgonico e Monrupino con la denominazione di «Unione antifascita italo-slovena».

NELLE ELEZIONI DEL 1952 il P.S.D.I. ha totalizzato 620 voti a Duino-Aurisina, con la lista «Unione democratici italiani», sostenuta dalla D.C. e dal P.R.I. — Sempre nel 1952, il Fronte popolare italo-sloveno e la Lega democratica slovena hanno presentato un'unica lista a Duino-Aurisina, S. Dorligo, Sgonico e Monrupino, totalizzando 2998 voti.

NELLE ELEZIONI DEL 1956, la D.C. ha totalizzato 848 voti a Duino-Aurisina con l'appoggio del P.S.D.I. e del P.R.I. — I comunisti hanno raccolto 4.246 voti a Muggia con una lista sostenuta dal P.S.I. ed a loro volta hanno fatto lista comune con l'U.S.I. a Duino-Aurisina, S. Dorligo, Sgonico e Monrupino.

NELLE ELEZIONI PROVINCIALI DEL 1956 il P.S.I. non ha presentato proprie liste di candidati, ma ha sostenuto quella dei comunisti (i quali hanno conseguito altri 4.288 voti a Muggia con altra propria lista).

Alle elezioni hanno partecipato anche altri movimenti politici, specie nei comuni minori, che hanno raccolto qualche centinaio di voti e non sono compresi nella presente tabella riassuntiva in quanto totalmente poi scomparsi dalla scena politica e amministrativa.

Sez. 100 (Scuola media «A. Manzoni»)
DC 172; PCI 92; MSI 109; PLI 13; PRI-PR 23; PSI 23; UT 18; FI 32; PSDI 21; PMP 11; PNM 8.

Sez. 101 (Delegaz. IV Settore)
DC 150; PCI 113; MSI 120; PLI 14; PRI-PR 26; PSI 22; UT 14; FI 23; PSDI 34; PMP 7; PNM 5.

Sez. 102 (Sc. comm. v. Pascoli)
DC 171; PCI 48; MSI 100; PLI 15; PRI-PR 29; PSI 35; UT 19; FI 11; PSDI 26; PMP 7; PNM 5.

Sez. 103 (Sc. comm. v. Pascoli)
DC 183; PCI 76; MSI 114; PLI 17; PRI-PR 25; PSI 21; UT 11; FI 23; PSDI 51; PMP 5; PNM 9.

Sez. 104 (Sc. comm. v. Pascoli)
DC 179; PCI 82; MSI 92; PLI 12; PRI-PR 17; PSI 39; UT 19; FI 23; PSDI 35; PMP 19; PNM 10.

Sez. 106 (Scuola mat. comun.)
DC 202; PCI 57; MSI 124; PLI 21; PRI-PR 32; PSI 30; UT 19; FI 13; PSDI 37; PMP 8; PNM 11.

Sez. 108 (ECA)
DC 222; PCI 79; MSI 119; PLI 38; PRI-PR 33; PSI 28; UT 21; FI 14; PSDI 60; PMP 15; PNM 2.

Sez. 109 (Scuola materna via Manzoni)
DC 192; PCI 82; MSI 119; PLI 16; PRI-PR 31; PSI 17; UT 13; FI 18; PSDI 37; PMP 12; PNM 3.

Sez. 110 (Scuola el. v. Gambini)
DC 171; PCI 141; MSI 94; PLI 13; PRI-PR 31; PSI 38; UT 10; FI 22; PSDI 30; PMP 4; PNM 10.

Sez. 111 (Sc. mat. v. Manzoni)
DC 202; PCI 156; MSI 109; PLI 20; PRI-PR 24; PSI 25; UT 17; F. 27; PSDI 38; PMP 10; PNM 6.

Sez. 112 (Scuola el. via Media)
DC 166; PCI 148; MSI 75; PLI 11; PRI-PR 10; PSI 29; UT 23; FI 20; PSDI 24; PMP 8; PNM 2.

Sez. 113 (Sc. elem. «Carniel»)
DC 177, PCI 138; MSI 101; PLI 14; PRI-PR 28; PSI 24; UT 11; FI 13; PSDI 43; PMP 7; PNM 4.

Sez. 114 (Scuola el. Gaspardis)
DC 220; PCI 141; MSI 110; PLI 20; PRI-PR 20; PSI 43; UT 19; FI 15; PSDI 24; PMP 12; PNM 13.

Sez. 115 (Sc. mat. v. Manzoni)
DC 201; PCI 108; MSI 107; PLI 13; PRI-PR 18; PSI 34; UT 19; FI 12; PSDI 32; PMP 10; PNM 8.

Sez. 116 (Sc. elem. v. Donadoni)
DC 224; PCI 84; MSI 119; PLI 33; PRI-PR 38; PSI 29; UT 7; FI 12; PSDI 51; PMP 11; PNM 11.

Sez. 117 (Sc. elem. «Gaspardis»)
DC 234; PCI 143; MSI 123; PLI 27; PRI-PR 24; PSI 38; UT 16; FI 23; PSDI 56; PMP 13; PNM 7.

Sez. 118 (Scuola el. Gaspardis)
DC 230; PCI 93; MSI 151; PLI 29; PRI-PR 21; PSI 32; UT 19; FI 12; PSDI 42; PMP 10; PNM 4.

Sez. 305 (E.C.A.)
DC 297; PCI 50; MSI 67; PLI 10; PRI-PR 32; PSI 23; UT 20; FI 10; PSDI 38; PMP 6; PNM 7.

Sez. 325 (Ospedale Maggiore)
DC 138; PCI 17; MSI 31; PLI 6; PRI-PR 5; PSI 12; UT 4; FI 1; PSDI 8; PMP 3 PNM 1.

Sez. 326 (Ospedale Maggiore)
DC 46; PCI 15; MSI 22; PLI 2; PRI-PR 1; PSI 3; UT 3; FI 1; PSDI 10; PMP 1; PNM —.

Sez. 327 (Ospedale Maggiore)
DC 118; PCI 48; MSI 27; PLI 6; PRI-PR 10; PSI 22; UT 11; FI 3; PSDI 18; PMP 3; PNM 1

Sez. 328 (Ospedale Maggiore)
DC 154; PCI 69; MSI 39; PLI 7; PRI-PR 9; PSI 18; UT 25; FI 6; PSDI 22; PMP 4; PNM 4

SAN GIACOMO

Sez. 119 (Ricreatorio Padovan)
DC 263; PCI 67; MSI 136; PLI 34; PRI-PR 49; PSI 26; UT 9; FI 14; PSDI 63; PMP 12; PNM 5.

Sez. 120 (Scuola el. «Carniel»)
DC 226; PCI 82; MSI 123; PLI 28; PRI-PR 37; PSI 25; UT 10; FI 27; PSDI 46; PMP 10; PNM 7.

Sez. 121 (Ricreatorio comunale)
DC 222; PCI 79; MSI 131; PLI 16; PRI-PR 17; PSI 26; UT 23; FI 22; PSDI 66; PMP 8; PNM 13.

Sez. 122 (Scuola elem. via Donadoni)
DC 202; PCI 190; MSI 132; PLI 14; PRI-PR 15; PSI 51; UT 12; FI 7; PSDI 52; PMP 8; PNM 4.

Sez. 123 (Scuola mat. v. Bastia)
DC 122; PCI 192; MSI 90; PLI 3; PRI-PR 12; PSI 21; UT 11; FI 14; PSDI 20; PMP 13; PNM 13.

Sez. 124 (Scuola Slataper)
DC 172; PCI 167; MSI 88; PLI 9; PRI-PR 39; PSI 39; UT 27; FI 29 PSDI 73; PMP 21; PNM 5

Sez. 125 (Scuola el. Slataper)
DC 182; PCI 222; MSI 70; PLI 10; PRI-PR 9; PSI 43; UT 23; FI 16; PSDI 35; PMP 3; PNM 4.

Sez. 126 (Ricreatorio «Pitteri»)
DC 114; PCI 166; MSI 83; PLI 5; PRI-PR 16; PSI 24; UT 9; FI 33; PSDI 25; PMP 1; PNM 2.

Sez. 127 (Scuola el. «Slataper»)
DC 153; PCI 241; MSI 62; PLI 13; PRI-PR 20; PSI 40; UT 23; FI 31; PSDI 35; PMP 4; PNM 5.

Sez. 128 (Sc. elem. «Slataper»)
DC 121; PCI 165; MSI 65; PLI 1; PRI-PR 17; PSI 24, UT 16; FI 18; PSDI 39; PMP 1; PNM 3.

Sez. 129 (Sc. elem. «Carniel»)
DC 143; PCI 141; MSI 90; PLI 13; PRI-PR 11; PSI 28; UT 18; FI 14; PSDI 30; PMP 3; PNM 3.

Sez. 130 (Scuola elem. Carniel)
DC 134; PCI 238; MSI 88; PLI 8; PRI-PR 9; PSI 31; UT 19; FI 19; PSDI 29; PMP 7; PNM 5.

Sez. 131 (Sc. elem. «Carniel»)
DC 99; PCI 275; MSI 71; PLI 3; PRI-PR 4; PSI 29; UT 12; FI 11; PSDI 21; PMP 8; PNM 5.

Sez. 132 (Sc. elem. «Carniel»)
DC 143; PCI 252; MSI 88; PLI 8; PRI-PR 3; PSI 36; UT 14; FI 19; PSDI 23; PMP 11; PNM 5.

Sez. 133 (Scuola el. «Carniel»)
DC 144; PCI 158; MSI 92; PLI 5; PRI-PR 18; PSI 29; UT 16; FI 12; PSDI 30; PMP 8; PNM 10.

Sez. 134 (Scuola elem. Carniel)
DC 181; PCI 156; MSI 137; PLI 10; PRI-PR 22; PSI 28; UT 18; FI 10; PSDI 30; PMP 7; PNM 5.

Sezione 135 (Scuola elem. Duca d'Aosta)
DC 226; PCI 145; MSI 101; PLI 5; PRI-PR 31; PSI 33; UT 17; FI 13; PSDI 48; PMP 2; PNM 2.

Sezione 136 (Scuola v. Scuola Nuova)
DC 148; PCI 242; MSI 79; PLI 3; PRI-PR 7; PSI 30; UT 24; FI 22; PSDI 28; PMP 8; PNM 6.

Sez. 137 (Ricreatorio «Pitteri»)
DC 173; PCI 198; MSI 66; PLI 7; PRI-PR 17; PSI 38; UT 19; FI 19; PSDI 39; PMP 4; PNM 5.

Sezione 138 (Scuola elem. Duca d'Aosta)
DC 178; PCI 172; MSI 72; PLI 6; PRI-PR 17; PSI 47; UT 26; FI 25; PSDI 31; PMP 5; PNM 4.

Sez. 139 (Scuola media via dell'Istria)
DC 220; PCI 148; MSI 114; PLI 17; PRI-PR 25; PSI 38; UT 26; FI 33; PSDI 50; PMP 6; PNM 7.

Sez. 140 (Scuola mat. via Antenorei)
DC 164; PCI 218; MSI 62; PLI 11; PRI-PR 20; PSI 43; UT 26; FI 26; PSDI 53; PMP 4; PNM 1.

Sez. 141 (Scuola materna via Antenorei)
DC 208; PCI 245; MSI 74; PLI 14; PRI-PR 14; PSI 38; UT 30; FI 27; PSDI 41; PMP 4; PNM 3.

Sez. 142 (Liceo sc. «Oberdan»)
DC 185; PCI 179; MSI 68; PLI 10; PRI-PR 29; PSI 41; UT 9; FI 25; PSDI 34; PMP 4; PNM 8.

Sezione 143 (Scuola elem. Duca d'Aosta)
DC 256; PCI 91; MSI 129; PLI 27; PRI-PR 30; PSI 32; UT 17; FI 15; PSDI 55; PMP 7; PNM 7.

Sez. 144 (Liceo «Oberdan»)
DC 243; PCI 52; MSI 103; PLI 36; PRI-PR 38; PSI 14; UT 18; FI 11; PSDI 61; PMP 11; PNM 7.

Sez. 157 (Istit. comm. «Carli»)
DC 257; PC 61; MSI 111; PLI 29; PRI-PR 20; PSI 25; UT 15; FI 13; PSDI 53; PMP 19; PNM 12.

Sez. 170 (Scuola materna via Calvola)
DC 248; PCI 125; MSI 77; PLI 30 PRI-PR 24; PSI 32; UT 26; FI; 11; PSDI 48; PMP 16; PNM 11.

SAN VITO

Sez. 145 (Sc. mat. v. di Calvola)
DC 232; PCI 35; MSI 86; PLI 32; PRI-PR 34; PSI 32; UT 20; FI 29; PSDI 35; PMP 11; PNM 5.

Sez. 146 (Istit. mag. «Carducci»)
DC 202; PCI 48; MSI 90; PLI 25; PRI-PR 38; PSI 18; UT 18; FI 15; PSDI 40; PMP 10; PNM 7.

Sez. 147 (Istituto mag. femm. Carducci)
DC 226; PCI 88; MSI 127; PLI 27; PRI-PR 22; PSI 23; UT 13; FI 19; PSDI 59; PMP 12; PNM 14.

Sez. 148 (Istituto mag. femm. Carducci)
DC 214; PCI 112; MSI 123; PLI 23; PRI-PR 17; PSI 27; UT 12; FI 19; PSDI 48; PMP 8; PNM 9.

Sez. 149 (Istituto mag. femm. Carducci)
DC 283; PCI 94; MSI 104; PLI 5; PRI-PR 16; PSI 30; UT 17; FI 22; PSDI 48; PMP 8; PNM 5.

Sezione 150 (Istituto nautico piazza Hortis)
DC 251; PCI 74; MSI 106; PLI 37; PRI-PR 20; PSI 47; UT 25; FI 19; PSDI 43; PMP 9; PNM 10.

Sez. 151 (Istituto Nautico)
DC 273; PCI 42; MSI 94; PLI 45; PRI-PR 32; PSI 20; UT 4; FI 16; PSDI 52; PMP 20; PNM 16.

Sez. 152 (Scuola elem. «Sauro»)
DC 236; PCI 71; MSI 136; PLI 30; PRI-PR 76; PSI 28; UT 15; FI 23; PSDI 42; PMP 11; PNM 7.

Sez. 153 (Ist. mag. «Carducci»)
DC 269; PCI 42; MSI 96; PLI 18; PRI-PR 19; PSI 23; UT 10; FI 39; PSDI 50; PMP 5; PNM 2.

Sez. 154 (Ist. Mag. Carducci)
DC 243; PCI 83; MSI 135; PLI 22; PRI-PR 15; PSI 27; UT 13; FI 7; PSDI 32; PMP 5; PNM 18.

Sezione 155 (Scuola elem. «N. Sauro»)
DC 268; PCI 49; MSI 141; PLI 18; PRI-PR 26; PSI 50; UT 12; FI 15; PSDI 36; PMP 8; PNM 12.

Sez. 156 (Scuola elem. via S. Giorgio)
DC 222; PCI [illegible]1; MSI 107; PLI 39; PRI-PR 20; PSI 29; UT 5; FI 11; PSDI 33; PMP 15; PNM 18.

(Continua in VI pagina)

STORIA DELLA PIU' BELLA SCOPERTA DEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI

LA TOMBA DELLE OLIMPIADI MERAVIGLIA ETRUSCA DI 24 SECOLI

Emozione degli scavatori nello sviluppare le fotografie
Una bottiglia di champagne lanciata contro la soglia di tufo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Roma, 26

Nel 1892 l'archeologia etrusca s'arricchì d'una nuova tomba dipinta: la Tomba dei Tori. Era stata scoperta a Tarquinia, ultima in ordine di tempo di una serie di sepolcri affrescati, che sono oggi la testimonianza più eloquente d'una civiltà ancora per tanti aspetti oscura. Poi, per sessantasei anni, sembrò che l'estro di quegli artisti arcaici, che disegnavano con maestria figure essenziali, si fosse esaurito nei monumenti già venuti alla luce. Tutte le tombe scoperte dopo quella data mostrarono pareti nude o tutt'al più decorate con semplici bassorilievi.

Nel marzo di quest'anno le squadre della Fondazione Lerici del Politecnico di Milano furono sguinzagliate per la campagna dei Montarozzi, non lungi dall'abitato di Tarquinia. Cercavano le case dei morti con quel loro metodo prodigioso dei sondaggi elettrici che ottimi frutti aveva dato a Cerveteri e a Vulci. Anche qui, come a Cerveteri e a Vulci, i tecnici dell'ing. Lerici agivano secondo un piano prestabilito. Bisognava ritrovare una tomba scoperta alcuni anni fa e poi scomparsa, come inghiottita dalle zolle aride e cespugliose per il cenno fatale d'uno sdegnato dio degli Inferi.

L'avventura archeologica ricominciava. All'impresa il metodo scientifico non toglie nulla del tradizionale abito romantico, se il ricercatore è dotato di fantasia e di sensibilità. E i tecnici della Lerici sono giovani, la ricerca archeologica li appassiona, fanno questo lavoro con l'entusiasmo che mettebbero in una fortunosa caccia al tesoro. Nasce in loro, per l'asprezza dei luoghi, per la melanconica desolazione della Maremma, per la trepidazione con la quale seguono lo stridulo ruotare della trivella, una sorta di spirito pionieristico che stimola l'immaginazione. Di contro è il rigore scientifico dello archeologo — l'ispettore di Villa Giulia Mario Moretti — che corregge gli entusiasmi sbagliati e dirige gli sforzi dei tecnici verso gli obiettivi culturali che egli ritiene più importanti e più urgenti.

Si cominciò a rastrellare il terreno metro per metro, ostinatamente. Cento volte la sonda penetrò nelle camere sepolcrali; metri e metri di pellicola consumò la piccola macchina fotografica incorporata nell'asse metallico. Settanta tombe furono scoperte, ma quasi tutte in rovina. Alcune erano colme di fango, altre del terriccio di frane secolari. Altre ancora erano ingombe di cocci senza valore. Flagello delle necropoli etrusche, gli scavatori clandestini di ieri e di oggi avevano devastato senza scrupoli, e spesso senza profitto, tutti gli ambienti sotterranei nei quali erano riusciti a penetrare.

Il 27 marzo ancora una volta la sonda fu immersa nelle viscere dei Montarozzi. Si scattarono altre fotografie. Ma quale fu l'emozione che prese gli scavatori, quando nel loro piccolo laboratorio ambulante si accinsero a svilupparle! La tomba era vuota, come le altre; ma non aveva, come le altre, pareti nude e ferrigne. Correva sulle pareti, a una certa altezza dal suolo, una larga fascia d'intonaco con figure mosse e luminose. I dipinti parvero subito in discreto stato di conservazione.

L'archeologo Bartoccini, sopraintendente alle antichità dell'Etruria meridionale, e lo ing. Lerici erano allora a Stoccolma, ospiti del Re di Svezia, che è, com'è noto, un appassionato d'etruscologia. La notizia della scoperta li raggiunse sulla via del ritorno, a Copenaghen. Saltarono sul primo treno in partenza e il giorno dopo giunsero a Roma.

Ora bisognava aprire la tomba. Ma il tempo era inclemente; la pioggia continua e i rigori d'una singolarissima primavera consigliarono d'aspettare. Frattanto giornalisti e fotografi, informati, arrivarono a Tarquinia. Volevano vedere e fotografare la tomba, volevano avere notizie e sentire dalla bocca dei protagonisti i dettagli dell'avventura. Ai giornalisti riuscì di scrivere brevi «servizi», ma i fotografi dovettero accontentarsi di ritrarre le attrezzature elettriche della Lerici e la facce euforiche degli scopritori. Poi la Televisione ottenne alcune fotografie delle pareti dipinte e s'affrettò a trasmetterle in uno dei suoi notiziari serali.

L'ing. Lerici aveva appena spento lo schermo televisivo, quando udì squillare il telefono. Era una voce sconosciuta: «Ingegnere, mi sono permesso di fotografare il video e ho spedito le fotografie per teleradio in America. Legga il «New York Times» fra un paio di giorni...». Così, per la prima volta nella storia, il contenuto d'un ambiente sotterraneo, ancora sigillato e segreto, potè essere ammirato da milioni di uomini lontanissimi dal luogo della scoperta.

Trascorsero tre settimane. Il tempo parve volgere al bello, ma alla piccola schiera di privilegiati che s'accalcava all'ingresso del cunicolo sepolcrale doveva serbare la sorpresa di un acquazzone. Renato Bartoccini, Massimo Pallottino (il più illustre etruscologo vivente) e Cesare Brandi, con il suo seguito di tecnici dell'Istituto del restauro, sguazzavano nel fango, trepidanti per il tesoro che dopo 24 secoli stava per rivedere la luce. L'archeologo Moretti aveva preparato lo scavo: non restava che un sottile strato di terra da spalare e la lastra sepolcrare da abbattere.

Il buon umore abbandona di rado Renato Bartoccini, che tra vestigia etrusche e romane ha passato allegramente tutta la sua esistenza. Aveva portato con sè una bottiglia di champagne e, quando la lastra tombale fu nuda, la brandì in aria come una clava, esclamando tra il serio e il faceto: «Signori, sacrifichiamo ai Mani dei trapassati. Che gli Dei dell'Averno etrusco ci siano propizi. Non si sa mai...!». E scaraventò contro la soglia di tufo la bottiglia, che andò in pezzi, mentre il liquido spumeggiante colava sulla pietra e ne intrideva le porosità.

La tomba, battezzata come un transatlantico, fu aperta finalmente. Bartoccini e Brandi per primi vi misero piede. Alla luce delle torce elettriche fu manifesto un antichissimo capolavoro. «Non dimenticherò mai — racconterà poi il direttore di Villa Giulia — l'espressione estatica di Cesare Brandi e le sue parole commosse. Disse, fra l'altro, che mai gli era capitato di ammirare in un'opera antica colori più freschi e vivi». I due uomini e i sopravvenuti stettero a lungo nell'aria umida del sepolcro in silenzio, trattenendo quasi il respiro, un poco per l'emozione, un po' perchè sapevano che sarebbe bastato un colpo di tosse a far crollare una zona dell'affresco.

In una successione ininterrotta, lungo tutte e quattro le pareti, si rincorrono figure di atleti. Sono colti dall'artista in un istante del loro movimento. L'intera sequenza è una finestra spalancata sopra l'arena dei ludi olimpici. Fu chiaro che bisognava subito restaurare il dipinto, fissare i colori, nettare le parti che il salnitro celava con le sue larghe chiazze biancastre, come una muffa. Brandi disse che, se il dipinto fosse rimasto sul posto, l'umidità dell'ambiente e l'aria che vi aveva fatto irruzione dopo secoli dall'esterno prima o poi avrebbero finito per distruggerlo o per danneggiarlo irreparabilmente.

Era necessario staccare l'affresco, trasportarlo a Roma. Bartoccini acconsentì a malincuore. Egli non ama spogliare i monumenti scoperti della loro decorazione, se non in casi di estrema necessità. Tarquinia è un luogo incantevole oggi, una città unica al mondo, meta di turisti, di studiosi e di sognatori; e lo è per le tombe etrusche dipinte. Togliete ai sepolchi etruschi gli affreschi e avrete strappato a Tarquinia il suo fascino: la sua attrattiva estetica e il suo interesse scientifico. Ma gli atleti no; gli atleti dovevano abbandonare la loro dimora, per non dissolversi nel nulla come i sepolti dei quali avevano protetto il sonno per più di 24 secoli.

Una settimana fa gli specialisti di Cesare Brandi sono tornati sul posto. Hanno finito il restauro, hanno collocato quelle che in termine tecnico si chiamano le «telette». Così le pitture sono salve ormai, per noi e per quelli che verranno dopo di noi. E presto saranno portate a Roma ed esposte al pubblico. Poi (si tranquillizzi il Sindaco di Tarquinia) torneranno donde sono venute e saranno collocate definitivamente nel museo archeologico della città. Inoltre non è improbabile che proprio quelle immagini appaiano, nel 1960, sui manifesti delle Olimpiadi. Questa è una delle ragioni che hanno indotto l'archeologo Bartoccini a battezzare il sepolcro degli atleti: Tomba delle Olimpiadi.

Fabio Gismondi

Migliaia di dimostranti guidati da numerosi membri del clero anglicano hanno partecipato ad una manifestazione antinucleare a Londra. C'era anche il famoso «decano rosso»

UN'ORA DI COLLOQUIO ALLA CASA BIANCA

EISENHOWER E DULLES PARLANO DELLA CRISI FRANCESE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 26

Il Segretario di Stato Dulles ha detto oggi che la situazione in Francia è un problema francese nel quale gli Stati Uniti non devono intromettersi. Dulles ha conferito col Presidente Eisenhower alla Casa Bianca per un'ora. Dopo l'udienza egli ha informato i giornalisti di aver discusso vari argomenti. «Sì, abbiamo toccato anche il problema francese», ha precisato. «Può dirci qualcosa a tale proposito?» ha chiesto un giornalista. «Nulla», ha risposto Dulles. «Gli Stati Uniti interverranno?». «No. Questo è un problema francese», ha concluso il Segretario di Stato.

Si apprende che il Governo americano ha invitato le autorità francesi in Algeria e i governi tunisino, marocchino e francese ad essere molto cauti in relazione all'attuale crisi nord-africana. L'ambasciatore francese a Washington ha intanto consegnato oggi una nota al Dipartimento di Stato in cui si protesta per «le provocazioni che il Governo francese ha dovuto subire in Tunisia negli ultimi giorni». Ieri il console generale americano ad Algeri aveva conferito con i rappresentanti dell'attuale regime algerino per invitarli alla prudenza nei riguardi della Tunisia. Il console generale Lyons, oltre ad assumere informazioni, avrebbe anche invitato le autorità franco-algerine ad evitare scontri con i tunisini.

L'Ambasciatore tunisino a Washington Mongi Slim è stato ricevuto dal Vice Sottosegretario agli Esteri americano Robert Murphy, col quale ha discusso la situazione in Tunisia. Parlando più tardi con i giornalisti, l'Ambasciatore ha detto che la situazione è «gravissima».

Il Governo americano annuncia che un esperimento nucleare è stato compiuto nell'atollo di Eniwetok alle ore 22 locali di ieri (pari alle ore 03.00 di Roma). Non vengono forniti particolari circa il tipo di ordigno sperimentato. Il comunicato si limita a dire che l'esperimento rientra nella serie denominata «Hardtack», in corso nella zona dell'atollo di Eniwetok. Si tratta della terza esplosione nucleare della attuale serie. La prima ha avuto luogo l'11 maggio e la seconda il giorno seguente.

Bonaventura Caloro

LE NORME CHE DISCIPLINANO GLI UFFICI ELETTORALI

Entro le ore 18 di oggi ultimato il lavoro di scrutinio

Roma, 26

Entro domani sera alle ore 18 tutte le sezioni elettorali dovranno ultimare, per legge, il lavoro di scrutinio delle schede per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati. Trascorso tale termine le operazioni di scrutinio dovranno essere chiuse, anche se non ancora ultimate. Si prevede tuttavia che — dato l'alto numero di sezioni costituite (54.849) e il ristretto numero di elettori riservato a ciascuna sezione (meno di 600) — tale ipotesi non abbia praticamente a verificarsi.

Alla stessa ora, avranno inizio le operazioni degli uffici centrali circoscrizionali per la elezione dei deputati e degli uffici elettorali circoscrizionali per l'elezione dei senatori.

Gli uffici centrali circoscrizionali — ricevuti dalle sezioni gli atti relativi alla votazione — procedono anzitutto, entro 48 ore di tempo, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e i reclami presentati in proposito, decidono, ai fini della proclamazione, sulla assegnazione o meno dei voti relativi.

Ultimata tale operazione, ciascun ufficio centrale circoscrizionale: 1) determina la cifra elettorale di lista, che è data dalla somma dei voti di lista, compresi quelli contestati e successivamente assegnati, ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni della circoscrizione;

2) procede al riparto dei seggi tra le liste in base alla cifra elettorale di ciascuna lista. A tal fine divide il totale delle cifre elettorali di tutte le liste per il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione più due («metodo d'Hont»), ottenendo così il quoziente elettorale circoscrizionale: nell'effettuare la divisione trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente. Attribuisce quindi a ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista. I seggi che rimangono non assegnati verranno attribuiti al collegio unico nazionale. Se, con il quoziente calcolato come sopra, il numero dei seggi da attribuire alle varie liste superi quello dei seggi assegnati alla circoscrizione, le operazioni si ripetono con un nuovo quoziente ottenuto diminuendo di una unità il divisore;

3) stabilisce la somma dei voti residuali di ogni lista e del numero dei seggi non potuti attribuire ad alcuna lista per insufficienza di quoziente o di candidati.

4) comunica all'ufficio centrale nazionale, a mezzo di estratto del verbale, il quoziente elettorale circoscrizionale, il numero dei seggi rimasti non attribuiti nella circoscrizione, e, per ciascuna lista, il numero dei candidati in essa compresi, la cifra elettorale, il numero dei seggi attribuiti ed i voti residui;

4) determina la cifra individuale di ogni candidato, che è data dalla somma dei voti di preferenza validi;

5) determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, a secondo delle rispettive cifre individuali.

Infine, il presidente dell'ufficio centrale circoscrizionale, in conformità dei risultati accertati dall'ufficio stesso, proclama eletti deputati, nei limiti dei posti ai quali la lista ha diritto, quei candidati che hanno ottenuto le cifre individuali più elevate.

Per la nomina dei senatori sono invece competenti, come si è già detto, gli uffici elettorali circoscrizionali, costituiti presso i tribunali. Ricevuti dalle sezioni i verbali relativi alla votazione, l'ufficio elettorale circoscrizionale procede alla somma dei voti ottenuti da ogni candidato presso ciascuna sezione.

Il presidente dell'ufficio elettorale circoscrizionale in conformità dei risultati accertati, proclama eletto senz'altro il candidato che ha ottenuto un numero di voti validi non inferiore al 65 per cento dei votanti.

Per i residui posti disponibili, dopo la proclamazione dei senatori eletti con il 65 per cento dei suffragi, si fa invece ricorso all'ufficio elettorale regionale, il quale — appena in possesso dei verbali o delle comunicazioni di avvenuta proclamazione trasmessi da tutti gli uffici elettorali circoscrizionali — procede alle seguenti operazioni:

1) determina la cifra elettorale per ogni singolo gruppo di candidati;

2) determina la cifra individuale dei singoli candidati di ciascun gruppo.

La cifra elettorale di ogni gruppo di candidati è data dal totale dei voti validi ottenuti dai candidati del gruppo stesso, mentre la cifra individuale viene determinata moltiplicando il numero dei voti validi ottenuti da ciascun candidato per cento e dividendo il prodotto per il numero degli elettori iscritti nel collegio.

L'assegnazione del numero dei seggi da coprire si fa nel modo seguente:

Si divide ciascuna cifra elettorale successivamente per uno, due, tre, quattro, sino alla concorrenza del numero dei senatori da eleggere; quindi si scelgono fra i quozienti, così ottenuti, i più alti in numero eguale a quello dei senatori da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. I seggi saranno assegnati ai gruppi in corrispondenza ai quozienti compresi in questa graduatoria.

A parità di quoziente, il posto è attribuito al gruppo che ha ottenuto la minore cifra elettorale.

L'ufficio elettorale regionale proclama quindi eletti, in corrispondenza ai seggi attribuiti ad ogni gruppo, i candidati del gruppo stesso, secondo la graduatoria determinata dalla loro cifra relativa individuale. In caso di parità di tale cifra, è graduato prima il più anziano di età.

LA STAMPA JUGOSLAVA: DA UNA SETTIMANA ALL'ALTRA

Dalle contraddizioni di Kruscev all'appoggio jugoslavo al P.S.I.

Nella vicina Jugoslavia la scorsa è stata una settimana di «profondo» dolore e di gioia «esplosiva»: martedì è morto Djuro Salaj e domenica Tito compiva il 66.o compleanno.

Djuro Salaj, nato nel 1889 a Valpovo in Slavonia, era una delle figure più rappresentative della «vecchia guardia». Assieme a Tito, Pijade, Bakaric, Ribar e qualche altro egli guidò il comunismo jugoslavo nel periodo fra le due guerre mondiali. Tutti i giornali jugoslavi, compresa la fiumana «Voce del Popolo», listati a lutto per tre giorni consecutivi, ne hanno tessuto il panegirico usando attributi al grado superlativo. Nel dopoguerra egli ha fatto sempre parte del Parlamento e del C.C. della Lega dei comunisti. Il suo campo specifico di lavoro era il sindacalismo. Tuttavia circa un mese e mezzo fa venne sostituito nella carica di presidente del Consiglio centrale dei sindacati da Svetozar Vukmanovic-Tempo. Il perchè di tale sostituzione va ricercato nel fallimento, sul piano pratico, della politica economica jugoslava. Negli ultimi anni l'indirizzo dell'economia e la pianificazione sono stati opera di Vukmanovic. Senonchè nella realizzazione dei programmi tracciati non si è raggiunto il traguardo prefisso. La colpa è stata addossata ai sindacati ed ai consigli operai, che ne sono un'appendice. Si richiedevano un maggiore dinamismo, una maggiore coscienza da parte dei lavoratori, una maggiore produttività del lavoro, senza la quale (lo ha detto lo stesso Tito) non è possibile elevare il tenore di vita. E Vukmanovic, per il suo temperamento, per il suo carattere, è un impulsivo, un intraprendente, è un uomo d'azione. Ora spetta a lui imprimere una più forte dinamica al processo produttivo nei vari settori economici. Ci riuscirà? La risposta non può essere che negativa. Anzitutto perchè l'economia comunista segue un corso ed uno sviluppo innaturali. E' legata a schemi prestabiliti che non tengono conto (nè potrebbero farlo) di successive difficoltà obiettive e dei vari fattori ed elementi che si riflettono sul mercato mondiale, sul costo delle materie prime e sul prezzo dei prodotti finiti. La seconda ragione sta nel fatto che le retribuzioni sono basse ed il volume e la qualità della produzione naturalmente ne risentono.

Per la morte di Salaj il Governo di Belgrado ha decretato il lutto nazionale per la durata di tre giorni. Ma poi «mutatis mutandis», i giornali di domenica hanno lanciato il gioioso «gaudete et exultate!» per il compleanno di Tito. Niente pianti più dunque, ma canti.

A Fiume, come dice il «Novi List», la festa «popolare» si è iniziata già alla vigilia del 25 maggio, sabato sera, in piazza della Repubblica. Domenica mattina poi si è avuta una parata, cui hanno preso parte 1200 pionieri (organizzazione similare a quella degli ex «Balilla») e 2000 giovani. A Belgrado la parte conclusiva dei festeggiamenti si è svolta allo stadio dell'«Armata popolare jugoslava», con inizio alle ore 16,30. Dopo la consegna della staffetta a Tito hanno avuto luogo un «meeting» di atletica leggera ed alcuni esercizi ginnastici. Comunque la ricorrenza è stata celebrata in tono minore rispetto agli anni passati. Particolarmente significativo il fatto che Tito, nel ringraziare i giovani ed i popoli della Jugoslavia per i saluti portigli, non abbia minimamente accennato, neppure in forma implicita, alle controversie con i Paesi comunisti. A Belgrado regna un'atmosfera d'attesa; si va molto cauti. Probabilmente si attende di conoscere l'effetto che produrrà la lettera inviata da Tito a Kruscev. Questi, a sua volta, ha indirizzato a Tito un telegramma di auguri. In esso esprime pure il desiderio per l'appianamento delle divergenze con la Jugoslavia. Un desiderio analogo è stato espresso dai dirigenti moscoviti molte altre volte. E' però strano che esso venga formulato anche ora quando è in pieno corso la campagna antijugoslava e quando, secondo l'opinione generale, si è in attesa della scomunica ufficiale. E' questa una delle solite e transitorie contraddizioni di Kruscev oppure è l'indice di un prossimo mutamento di rotta nei rapporti interpartitici ed interstatali con la Jugoslavia? La risposta è ardua.

Dal canto suo la stampa jugoslava, nel corso dell'ultima settimana, ha completamente ignorato le divergenze col mondo comunista. La frattura comunque si è approfondita e si è estesa anche nel settore dei contatti culturali e sportivi. Inoltre degna della massima attenzione è la notizia che la riunione della commissione economica jugo-sovietica, che avrebbe dovuto tenersi verso la metà di maggio, è stata rinviata. Nel corso di detta riunione si sarebbe dovuto parlare dei problemi connessi con l'attuazione degli accordi economici, dai quali ultimi dipende in grande misura la realizzazione del piano economico della R.F.P.J.

Per quel che concerne direttamente l'Italia, la stampa jugoslava si è limitata a seguire il decorso della campagna elettorale, esprimendo peraltro giudizi e commenti abbastanza espliciti, scostandosi cioè dalla semplice cronaca, anche se tendenziosa, che nelle settimane precedenti aveva contraddistinto il suo tono ed indirizzo. Lo «Slovenski Porocevalec» di Lubiana, la «Ljudska Pravica», pure di Lubiana, e la «Borba» di Zagabria (la «Borba» ha due edizioni: la belgradese in caratteri cirillici e la zagabrese in caratteri latini) criticano in coro il centrismo, perchè affetto da immobilismo ed inattuale ormai, in quanto specie nel Meridione si è mostrato incapace di portare quella linfa innovatrice necessaria per il progresso di questa parte d'Italia. Le varie riforme, i provvedimenti stimolativi per vivificare l'economia del Sud possono essere adottati — secondo i giornali jugoslavi — solo da un Governo di centro-sinistra, o più precisamente dai socialisti di Nenni. E già che parliamo del PSI, è sintomatica la difesa che la stampa jugoslava si prende di questo partito. Parlando delle polemiche in corso tra i socialisti ed i comunisti di Togliatti, lo «Slovenski Porocevalec» dice apertamente e chiaramente che il frontismo non è più di attualità, perchè «ormai superato» e perchè «la storia non si ripete mai»; il giornale di Lubiana appoggia l'autonomia dei socialisti italiani.

Riandando un po' indietro nel tempo, e precisamente all'anno 1957, troveremo nelle cronache dei giornali numerosi incontri avvenuti fra i dirigenti jugoslavi ed esponenti del PSI. Il primo di tali incontri si svolse agli ultimi di marzo ed ai primi d'aprile del 1957. Alla fine, com'è congenito alla prassi socialcomunista, venne redatto un comunicato congiunto. Commentando questo comunicato, la «Ljudska Pravica» dd. 3 aprile 1957 scrisse, fra l'altro, quanto segue: «La dichiarazione congiunta pubblicata alla conclusione dei colloqui fra le delegazioni del PSI, della Lega dei comunisti jugoslavi e dell'Unione socialista del popolo lavoratore jugoslavo dimostra che è stata raggiunta una ampia concordanza su tutta una serie di problemi discussi. Leggendo attentamente il comunicato, abbiamo potuto constatare che non v'è alcun principio o atteggiamento fondamentale in cui non sia stata rilevata l'identità di vedute».

Viene spontaneo di chiedersi se da tanta concordanza e dall'«identità di vedute non sia scaturito qualche piano d'azione comune, qualche intesa segreta.

Riferendosi alla situazione nelle zone di frontiera italiane, la stampa jugoslava ha espresso ancora qualche critica contro il divieto opposto dal dottor Palamara al comizio comunista in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste.

S. G.

CRONACA MINORE DELLE DUE GRANDI GIORNATE A ROMA

Ha perso per due volte la matita l'elettore più distratto della Penisola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

Molti dei pigri, di coloro che non avevano voluto rinunciare alla gita fuori città, hanno avuto la sveglia stamane dai rappresentanti di questo o quel partito, i quali, chetamente, se ne sono andati a ricordare casa per casa, ai mercati rionali, negli uffici che l'«ora della verità» stava per scadere, che votare era un dovere al quale non potevano sottrarsi. Non pressioni, si badi bene. Solo consigli. Risultato: quando alle 14 è scaduto il termine improrogabile di chiusura delle votazioni in molti seggi c'era la fila e i presidenti, presa nota di coloro che erano rimasti pazientemente in attesa, sfidando il sole cocente, hanno consentito a tutti di votare.

Vi parliamo di Roma, ma gli stessi casi devono essersi ripetuti un po' dappertutto in Italia. Qui nella Capitale le cose naturalmente, assumono sempre un carattere diverso, di maggiore importanza si potrebbe dire. Votano qui gli uomini più rappresentativi della Nazione, le figure più note in tutti i campi. E' da qui che si irradiano le comunicazioni dei risultati. Dovremo attendere fin tutto domani, forse, per sapere, anche se fin da questa sera si sono avute le prime notizie dalle quali gli esperti — attraverso i loro calcoli — traggono già alcune indicazioni. Dal Viminale — al primo piano una grande sala è a disposizione dei giornalisti accreditati che da ieri sera vi siedono praticamente in permanenza — vengono diramati quaranta comunicati ogni ora, alla media di uno per ogni minuto e mezzo. Tuttavia il lavoro di raccolta e di cernita è enorme.

A titolo di curiosità vi diremo che la prima scheda estratta dalle urne delle 1870 sezioni elettorali romane è stata per il candidato democristiano Lamberto Bertucci.

La panoramica di queste due giornate è assai vasta, densa di piccoli episodi, di curiosità, di spunti. Va dai gruppi di giovani che ieri mattina si presentarono alle urne per primi equipaggiati per l'irrinunciabile corsa al mare, all'affannoso accorrere dei fotoreporters e dei cronisti da un seggio all'altro, da un capo all'altro della città a caccia di personalità; dai piccoli incidenti provocati dall'eccesso di zelo, alle distrazioni degli elettori emozionati.

Per eccesso di zelo — ma i comunisti non la pensano così dal momento che l'on. Donini ha sporto regolare denuncia contro di lui — ha peccato un presidente di seggio al quartiere di San Lorenzo il quale aveva provveduto a far timbrare anticipatamente tutte le schede a disposizione. E così pure è a dire di un colonnello in pensione posto a presiedere un altro seggio, il quale, sempre nell'intento di accelerare le operazioni e agevolare, voleva far fare delle tacche sulle matite: una, due, tre in corrispondenza delle tre cabine a disposizione, di modo che la presenza sul tavolo della presidenza della matita con una tacca avrebbe dovuto significare che la cabina numero uno era libera, eccetera.

La matita ha fatto impazzire colui che è stato definito l'elettore più distratto della Repubblica. Un signore grassottello ed eccitato il quale ha perso per due volte la matita durante il tragitto dal tavolo alla cabina e alla terza si è sentito dire dal presidente del seggio che se non riusciva a ritrovarle e a consegnarle avrebbe dovuto multarlo a norma di legge di tremila lire. Allora l'elettore distratto si è quasi completamente spogliato per cercare le introvabili matite; è riuscito a rintracciarne una nientemeno che dentro il calzino destro.

Alla Garbatella, non si sa bene perchè, un anziano elettore, anzichè riconsegnare le schede votate le ha... ingoiate. Sissignori. Ne ha fatto una palla e le ha mandate giù.

In una delle più eleganti sezioni dei Parioli, dove gli elettori erano in prevalenza donne, ad un tratto lo squilibrio è stato tale che mentre una lunga fila di signore era in attesa da una parte, dall'altra non c'era un solo uomo. Ad un tratto si è udita la voce di uno scrutatore: «Avanti un uomo». Ma di uomini nemmeno l'ombra. Allora una bella ragazza bionda in pantaloni attillatissimi, si è fatta avanti dicendo con un sorriso luminoso: «Posso provarci, io?». Ma la spiritosaggine non è piaciuta e la bella bionda ha dovuto rientrare nei ranghi.

G. C.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Lezione di lingua inglese - 7: Senza freni, taccuino sonoro del XLI Giro d'Italia - 8.15: Crescendo - 8.45: La comunità umana - 10.50: Giornale radio - 11: Fonte viva a cura di Giorgio Nataletti - 11.20: Musica operistica - 11.50: Girnale radio - 12: XLI Giro d'Italia, radiocronaca della partenza della tappa Firenze-Viterbo - 12.10: Orchestra diretta da Angelini - 12.50: Domisoldò - 13: Giornale radio - 13.25: Altalena musicale - 14.20: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali - 16 e 15: Le opinioni degli altri - 16.30: Programma per i ragazzi; Moto perpetuo - 16.45: Melodie e ritmi - Indi: Arrivo della tappa Firenze - Viterbo - Indi: Giornale radio - 17.45: Conquiste sconosciute «Come fu vinta la malaria» - 18.15: Stagione sinfonica della RAI-TV, Concerto diretto da Ennio Porrino con la partecipazione del chitarrista Mario Gangi - Indi: Ordine di arrivo dell'odierna tappa e classifica generale - Indi: Giornale radio - 19.45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Musica per archi - 20.30: Giornale radio - 21: Passo ridottissimo - Indi «Gli ultimi cinque minuti» commedia di Aldo De Benedetti con Andreina Pagnani e Gino Cervi - 23: La voce di Rasma Dukat - 23.15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Giornale radio - Buonanotte.

II PROGRAMMA

9: Giornale radio - Notizie del mattino - 9.30: Orchestra diretta da Segurini - 10: Giornale radio e Appuntamento alle dieci - 13: K. O., incontri e scontri della settimana sportiva - 13.30: Giornale radio - 13 e 50: Il discobolo - 13.55: Altalena musicale - 14.30: Schermi e ribalte - 14.45: Canta Claudio Villa - 15: Giornale radio - Indi: Passaggio del Giro ciclistico a Radicofani - 15.20: Orchestra Barzizza - 15.45: Strumenti in armonia - 16: Giornale radio - Indi: Terza pagina - 17: Concerto jazz - Al termine: cantano Los Paraguayos - 18: Giornale radio - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - Indi: XLI Giro d'Italia, commenti e interviste - 20.30: Passo ridottissimo - Indi: Senza freni, taccuino sonoro del XLI Giro - 20.50: Canzoni nel tempo - 21.15: Mike Bongiorno presenta «Nero o bianco» - 22.10: Giornale radio - 22.15: Lenny Dee e i suoi D-Men - 22.30: Telescopio, quasi giornale del martedì - 23: Siparietto - Notturnino.

III PROGRAMMA

20: L'indicatore economico - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di G. B. Viotti e F. Schubert - 21: Giornale del Terzo - 21.20: Letture poetiche leopardiane - 21.50: La musica da camera di Pizzetti - 22.40: Ritratto di Simone Weil - 23.20: W. A. Mozart: dodici minuetti K. 585 (per i balli di Vienna).

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 12 e 40: Gazzettino giuliano - 14 e 30: Terza pagina - 17.45: Ultime edizioni - rubrica del Circolo Triestino del jazz - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

12.30: Grandi attori «La famiglia dello sposo» telefilm - 13: Telegiornale - 16.45: XLI Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport - Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Firenze - Viterbo - Al termine: Telegiornale, edizione straordinaria - 17.45: La TV dei Ragazzi: convegno settimanale dei ragazzi in gamba - 18.30: Telegiornale - 18.45: Arti e scienze - 19: Concerto da camera, armonicista a bocca John Sebastian - 19.20: Il piacere della casa, rubrica di arredamento - 19.45: La posta di Padre Mariano - 20: Il vero coraggio, telefilm - 20.30: Telegiornale - 20 e 50: Carosello - 21: Servizio speciale del Telegiornale per il XLI Giro d'Italia - 21.15: «Il gallo canta a mezzanotte» teledramma di Edoardo Anton - 22.15: Telegiornale, ediz. straordinaria - 22.30: Biglietto d'invito, a cura di Carlo Mazzarella con la partecipazione di Vittorio Gassman - Al termine: Telegiornale.

Quando
il vostro bimbo "fa una prodezza"...

Il racconto delle imprese del vostro figlioletto non può sempre essere interessante per gli altri, specie se a loro volta hanno dei bambini che compiono più o meno le stesse "prodezze". Ad ogni modo, non narratele mai in presenza del piccolo, che dal vostro compiacimento si sentirebbe autorizzato a ripeterle!

Ecco, in breve, uno dei tanti suggerimenti contenuti nell'opuscolo: "*Come godersi meglio casa propria*".

Ve lo invieremo a richiesta, insieme con una ricca pubblicazione indispensabile per orientarsi bene nella scelta di una radio o di un televisore: "*Perché Phonola è all'avanguardia*".

E ricordate che gli apparecchi *Phonola*, oltre che modernissimi, sono di prezzo sempre vantaggioso!

Mod. 1407 a 14" - Televisore "trasportabile"
Cinescopio elettrostatico a 90° - Cm. 36 x 30 x 31

GRATIS
8 radio al mese!

Inviandoci il tagliando, oltre a ricevere le due pubblicazioni, parteciperete al sorteggio mensile di 8 radio, fino a Giugno.
Attenzione! *Può spedire il tagliando solo una persona per ogni famiglia, e una sola volta (in caso contrario sarà annullata l'eventuale vincita).*
D. M. 82510 del 8-3-58

Seller

PHONOLA FIMI S.p.A.

RITAGLIATE QUI

Scrivete in stampatello il vostro nome sul tagliando, e speditelo, incollato su cartolina postale, a:
PHONOLA
Via Montenapoleone, 10
Milano.

Gratis e senza impegno, partecipo al concorso e attendo le pubblicazioni. 89
Nome
Cognome
Via
Città e prov.

CRONACHE SPORTIVE

GIRO: LA TAPPA A CRONOMETRO CON TRAGUARDO VIAREGGIO

Baldini a oltre 47 di media infligge a tutti distacchi forti

Pettinati resiste al comando con 25" su Moser e con 1'11" sul campione romagnolo - Gaul e Louison Bobet perdono terreno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Viareggio, 26

Bisognerebbe coniare nuovi aggettivi, ovviamente superlativi, per definire l'odierna meravigliosa impresa di Baldini: un autentico capolavoro che, da sè solo, vale un giro. E non è detto che — con codesta superba prova — il tricolore non se lo sia aggiudicato: 5'55" sono molti da annullare anche per lo scalatore Gaul e 6'52" sono passivo ancor più pesante per Bobet. In un Giro in cui si corre sul filo dei secondi, i minuti primi rappresentano quasi la... barriera del suono.

E' d'uopo precisare che i tempi realizzati da tutti i concorrenti classificatisi entro i primi tredici (Gaul) sono inferiori a 1 ora e 23', corrispondenti perciò a prestazioni di rilievo (la media peggiore è di oltre 44 orari): ciò serve a porre nella giusta luce la sbalorditiva prova dell'uomo-cronometro italiano. Giustificatissime le iperboli della letteratura «cartellistica» riferentisi ai... missili, dedicata all'asso romagnolo.

Abbiamo asserito che Ercole potrebbe aver vinto oggi il suo primo Giro d'Italia. Non è esaltazione momentanea: il ragazzo ha dimostrato di essere sorretto da una forma e da un morale invidiabili. Da domani però il suo morale e i suoi nervi, saranno messi a durissima prova; Baldini ha umiliato i «grandi», non li ha soltanto battuti; i Bobet, i Gaul, i Fornara, i Brankart e i Moser tacitamente si coalizzeranno contro di lui, diventato l'uomo da battere.

Baldini non è diventato maglia rosa, ma dovrà attendersi, dalla stessa tappa di domani, offensive rabbiose da ogni parte, più che non avesse vestito questa sera il simbolo di «leader». Giorni duri attendono il nostro campione. Saprà sventare le molte minacce che si profilano sul suo orizzonte senza che la sua perfetta e possente macchina umana accusi un decisivo logorio?

Una positiva (quanto impossibile) risposta a questo quesito significherebbe il successo finale dell'«elettrotreno di Forlì».

Baldini ha determinato con la sua vittoria, due fatti di alto rilievo tecnico e, tra loro, interdipendenti: il superamento dei 47 orari sui 61 km del percorso (ricordiamo, a puro titolo di riferimento, che il record dell'ora, detenuto da Rivière è di km 46, 923), e l'eliminazione — determinata appunto dal suo superbo «exploit» — di ben 15 concorrenti i quali si sono trovati automaticamente fuori tempo massimo. Fra questi, Albani, Picot, l'ex campione mondiale Muller, Romagnoli e Bertoglio. Purtroppo anche un compagno di scuderia del trionfatore odierno dovrà pagare: Albani questa sera farà mestamente le valigie, diretto a casa. Unica nota poco lieta tra tanti radiosi sorrisi in casa Legnano.

In una prova contro il tempo le classifiche sono assai più eloquenti di qualsiasi commento: di Baldini abbiamo detto. Uno spettacolo indimenticabile ci ha offerto oggi sulla litoranea versiliese l'ex recordman dell'ora, paragonabile soltanto a quelli che i nostri «bigs» del passato ci avevano abituati: ricordando in questa occasione il Coppi migliore riteniamo di essere nel giusto.

A proposito di Coppi: nessuno neanche il più ottimista avrebbe giurato nella brillante prestazione offerta dal «nonnetto» intramontabile 1 ora 23'13" è un tempo di tutto rispetto — e non conta che ciò abbia relegato Fausto al 20.o posto della graduatoria di tappa: considerando Baldini... fuori concorso — soltanto 1'6" divide il «campionissimo» del passato dal primo dei «grandi», Bobet. Coppi siamo certi, migliorerà ancora perchè è assistito da una volontà indomabile, quasi avesse dimenticato la sua data di nascita e i molti accidenti.

E parliamo di Brankart; oggi il biondo Jean ha confermato la sua splendida condizione a sostegno di una classe limpida come acqua di fonte. Dopo due anni di «limbo» il belga ha ritrovato compiutamente se stesso. L'immodestia ci fa ricordare di averlo segnalato tra i «clienti» più pericolosi già dalla seconda tappa: in lui avevamo rivisto il Brankart «edizione Tour 55». Avevamo parlato ieri del nostro scetticismo circa le precarie condizioni fisiche di Nencini: a parer nostro il fiorentino non era in annata di grazia, tardava «di molto», come dicono lui e Magni, a trovare la carburazione perfetta. Forse si sta riprendendo: il sole gli è amico, la caldissima giornata gli ha dato coraggio. L'ottima prova sostenuta oggi non è però garanzia della sua ritrovata forma.

Ci ha favorevolmente impressionato Poblet, che evidentemente cura la classifica a tutto scapito delle vittorie parziali. Per noi fa male: sulle maggiori salite potrebbe pentirsene... Al traguardo è giunto con un tempo degno dei migliori, ma con una faccia troppo... brutta. Gli eccessivi sforzi si potrebbero pagare a breve scadenza. Due motivi, a nostro avviso, dovrebbero indurlo a non tagliarsi le gambe in imprese troppo impegnative (in fondo rimane sempre un principe dello sprint): le incerte condizioni fisiche di Vannitsen, l'anti Miguel delle volate e la regolarità dell'ottimo Fornara anche oggi uno dei migliori in senso assoluto. Pasqualino comincia a star bene e non sente i 33 anni. Ce lo disse prima della partenza: «Cammino abbastanza scioltamente: non mi spremerò come un limone (come invece farà qualcuno) perchè nella tappa che ci porterà a Viterbo assisteremo a crolli paurosi. E io non vorrò essere tra le vittime...». Il «fornaretto» decisamente punta in alto. La classifica parla chiaro: è 10.o a soli 12" secondi dall'amico Poblet e a 21" da Gaul, mentre Bobet alle sue spalle, è a 38".

Un'altra bella conferma è stata quella offertaci da Pambianco, di gran lunga il migliore della nuova generazione ciclistica: il sesto posto nella «cronometro» gli ha conservato la sesta poltrona in classifica. Per un esordiente, è successo che non va sottovalutato. Se Bobet non ha dato quanto ci si poteva da lui attendere, hanno sorpreso invece De Bruyne, Boni e, in certo senso, Defilippis.

Ma più di tutti — è doveroso riconoscerlo — ha fornito una prestazione ben superiore al previsto, il commovente Pettinati, autentica «rivelazione» della giornata. Che la maglia rosa galvanizzasse il suo possessore era cosa nota, ma fino a questo punto no: avremmo giurato nella riconquista del roseo indumento da parte dello «specialista» Moser. Aldo invece ha risentito forse degli sforzi compiuti nelle precedenti giornate, indubbiamente. Ma Pettinati, facendo meglio di lui, ha palesato un morale ed una forza effettiva di cui non lo accreditavamo: nel suo scarso fisico alberga un cuor di leone.

Impossibile analizzare le prove di tutti od anche soltanto citarne i meriti o i demeriti. La classifica di tappa e la «generale» parlano chiaro. I tempi non sono materia opinabile: e i tempi dicono che il Giro sta assestando la sua graduatoria dei valori.

Forse i 218 km. tormentati che ci ammannisce per domani, sul percorso Firenze-Viterbo servirà a dare un ancora più preciso volto alla classifica. La immane fatica di una «cronometro» incide quasi sempre sui muscoli degli atleti come taglienti lame di rasoio. E il caldo imperversante potrebbe fare il resto... Qualche grosso dramma alle viste.

Arnaldo Verri

CLASSIFICA GENERALE

1) **PETTINATI** 29.26'17"; 2) Moser a 25"; 3) Baldini a 1'11"; 4) Botella a 2'25"; 5) Brankart a 5'8"; 6) Pambianco a 6'18"; 7) Tinazzi a 7'; 8) Gaul a 7'6"; 9) Poblet a 7'15"; 10) Fornara a 7'27"; 11) Adriaenssens a 7'46"; 12) Bobet L. a 8'3"; 13) Tosato a 8'18"; 14) Ranucci a 8'40"; 15) Geminiani a 8'45"; 16) Lorono a 9'5"; 17) Baffi a 9'13"; 18) Nencini a 9'19"; 19) Debruyne a 9'57"; 20) Fallarini a 10'4"; 21) Keteleer a 10'21"; 22) Bahamontes a 10'35"; 23) La Cioppa a 10'51"; 24) Plankaert a 12'29"; 25) Coletto a 12'40"; 26) Boni a 13'20"; 27) Sabbadin a 13'36"; 28) Barale a 14'18"; 29) Defilippis a 14'14"; 30) Conterno a 16'53".

ODRINE D'ARRIVO

1) **BALDINI ERCOLE** (Legnano) che percorre i km. 61 in ore 1.17'4" alla media di km. 47,491;

2) Brankart Jean (St. Raphsel-Quinquina S. Marino) in 1.19'59"; 3) Nencini Gastone (G. S. Chlorodont) 1.21'1"; 4) Poblet Miguel (G. S. Ignis) in 1.21'27"; 5) Fornara Pasquale (G. S. Ignis) 1.21'47"; 6) Pambianco 1.21'50"; 7) Plankaert 1.21'55"; 8) Bobet L. 1.22'7"; 9) Pettinati 1.22'10"; 10) Debruyne 1.22'14"; 11) Boni in 1.22'14"; 12) Moser 1.22'23"; 13) Gaul 1.22'35"; 14) Defilippis 1.22'43"; 15) Lorono in 1.22.49"; 16) Botella 1.23'1"; 17) Keteleer 1.23'2"; 18) Maule 1.23'5"; 19) Carlesi 1.23'6"; 20) Coppi 1.23'13"; 21) Fallarini 1.23'23"; 22) Adriaenssens in 1.23'24"; 23) Tosato 1.23'35"; 24) Baffi 1.24'12"; 25) Bahamontes 1.24'35"; 26) Sabbadin 1.24'41"; 27) La Cioppa in 1.24'46"; 28) Ernzer 1.24'50"; 29) Coletto 1.24'54"; 30) Geminiani 1.24'55".

Spazzola ragazzo! Finti barbieri di Louison Bobet sono i suoi compagni d'«equipe» Costa e Bover

Boni è papà

Firenze, 26

Guido Boni il corridore della «Bianchi» vincitore della settima tappa del Giro d'Italia Chiavari - Forte dei Marmi, è papà. La sua consorte, Marisa Zocchi, la ben nota protagonista di «Lascia o raddoppia» ha dato alla luce un bimbo cui saranno imposti i nomi di Alberto - Ferdinando. Forse anche per questo sabato scorso Guido Boni volle vincere, all'ultimo momento sul traguardo di Forte, davanti al compagno di fuga Carlesi.

Montanari terzo a Pau

Pau, 26

L'italiano Montanari su Guzzi si è classificato terzo nella categoria 350 cmc. del G. P. Motociclistico di Francia. La prova di questa categoria è stata vinta dal francese Collot su Norton in 59'52"9, media km. 82,963, davanti all'inglese Salt su Norton in 1.00'01"1. Il tempo di Montanari è stato di 1.00'42"3.

Un aspetto dell'incontro Milan-Genoa largamente vinto dai rossoblù. L'obiettivo ha fissato una delle poche parate compiute da Gandolfi

GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'OLANDA

La Vanwal di Moss precede Schell e Behra entrambi su BRM

Luigi Musso si classifica appena settimo e perde il primato nella graduatoria del campionato del mondo

Zandvoort (Olanda), 26

Stirling Moss su Vanwall ha vinto stasera il Gran premio automobilistico d'Olanda, passando in tal modo in testa alla classifica mondiale conducenti con 17 punti. Moss ha guidato la gara dal principio e non è mai stato seriamente minacciato. Al secondo con 24" di distacco è giunto Harry Schell su BRM. Il francese Jean Behra si è classificato terzo su BRM. Luigi Musso, su Ferrari, ch'era in testa alla classifica conducenti, è giunto settimo con due giri di svantaggio. Al quarto posto si è classificato l'inglese Roy Salvadori, su Cooper, seguito da Mike Hawthorn su Ferrari e da Cliff Allison, inglese, su Lotus. Undici corridori sui partenti diciassette hanno condotto a termine la gara.

La classifica ufficiale: 1) Stirling Moss Inghilterra in una Vanwall, in 2.04'49"2, alla media di 151.159 km. orari; 2) Harry Schell (USA) BRM., in 2.05'37", alla media 150.169 km. orari; 3) Jean Behra (Francia) BRM. 2.06'31"5 (149.127 km. orari);) Roy Salvadori (Inghilterra) Cooper a O.3 giri;) Mike Hawthorn (Inghilterra) Ferrari, a 1 giro;) Cliff Allison (Inghilterra) Lotus, a 2 giri; 7 Luigi Musso (Italia Ferrari, a 2 giri; 8) Jack Brabham (Australia) Cooper, a 2 giri; 9) Maurice Trintignant (Francia) Cooper a 3 giri; 10) Joachim Bonnier (Svezia) Maserati a 4 giri; 11) Carel De Beaufort (Olanda) Porsche a 6 giri.

17 piloti hanno disputato sul circuito di Zandvoort, il Gran premio automobilistico d'Olanda, valevole per il campionato mondiale dei conduttori. Il tempo nuvoloso e la violenta pioggia di questa mattina hanno tenuto lontani molti spettatori; tuttavia circa 30.000 persone sono presenti alla gara, in tribuna e lungo il circuito. Da notare che al Gran premio del 1955 assistettero oltre 100 mila persone.

Al momento della partenza il fondo stradale è asciutto e a tratti i raggi del sole si infilano tra una nuvola e l'altra, spira un forte vento.

In prima fila sono partiti Moss, Lewis-Evans e Brooks, tutti e tre su Vanwall, in seconda linea Behra su B.R.M. e Braham su Cooper, in terza fila Hawthorn su Ferrari, Trintignant su Cooper e Schell su B.R.M., in quarta Salvadori su Cooper, Collins su Ferrari, in quinta Allison su Lotus, Musso su Ferrari e Hill su Lotus, in sesta Gregory, Bonnier entrambi su Maserati chiudono la serie in settima fila Scarlatti su Maserati e l'unico olandese in gara, Godon De Beaufort su Porsche Sport.

Appena data la partenza (14,30 locali) Moss prende subito il comando della corsa seguito da Lewis-Evans e da Schell. All'inizio del terzo giro Brooks deve fermarsi al box per farsi stringere le balestre posteriori. L'inglese riprende dopo aver perduto 45", ma deve abbandonare definitivamente al 13.o giro. Al 17. è la volta dell'americano Gregory a ritirarsi. Intanto Moss continua la sua marcia trionfale e gradatamente aumenta anche la media. Al 15.o giro la velocità media dell'inglese è di 151,129 orari, che costituisce il nuovo record assoluto della pista.

Al 39.mo giro, e cioè dopo km. 125,790, le posizioni sono le seguenti: 1) Moss 50' 00" 5, media 150,867; 2) Schell; 3) Evans; 4) Behra. Musso è ottavo e Collins è nono. Frattanto Hill deve fermarsi per pochi minuti ai box.

Mentre Moss continuava a condurre la corsa con regolarità, si registravano i ritiri di Collins, di Lewis-Evans al 46.mo giro e dell'italiano Scarlatti al 55.mo. La superiorità di Moss era evidente e il vantaggio dell'inglese aumentava progressivamente su Schell e Behra che, dopo il ritiro di Lewis-Evans occupava il terzo posto. I due piloti della BRM precedevano a loro volta Salvadori su Cooper. Quanto agli altri corridori, il loro distacco dal leader cominciava ad essere ormai incolmabile.

Si giungeva così alla conclusione della corsa, e cioè al termine dei 75 giri, e Moss tagliava vittorioso il traguardo con un ragguardevole vantaggio sull'americano Schell, il quale precedeva con notevole scarto il francese Behra. La prima Ferrari giungeva quinta alla guida dell'inglese Hawthorn, mentre l'italiano Musso, che guidava la classifica mondiale dei guidatori fino alla vigilia della corsa, arrivava settimo a un giro da Moss.

Ecco la classifica del campionato mondiale dei guidatori dopo il Gran Premio d'Olanda: 1) Moss punti 17; 2) Musso 12; 3) Trintignant e Schell 8; 5) Hahthorn 7; 6) Behra 6; 7) Collins e Fangio 4; 9) Salvadori 3; 10) Brabham 2; 11) Allison 1.

La S.G.T. prepara la gara delle azzurre

Roma, 26

La Società Ginnastica Triestina è all'opera per l'organizzazione dell'incontro internazionale che il 17 giugno vedrà di fronte le nostre azzurre e le prestigiose ginnaste della Romania.

L'incontro sarà diretto dalla signora Villancher, presidente della commissione tecnica della Federazione internazionale di ginnastica. La squadra italiana si trova attualmente in allenamento collegiale ad Uscio sotto la direzione del direttore tecnico nazionale cav. Giulio Lay e con l'assistenza del collaboratore tecnico nazionale maestro Marcello Fiumana.

Le partite odierne del torneo di basket

Due interessanti partite verranno disputate questa sera sul campo dell'Oratorio Salesiano per la quarta edizione della Coppa «Casa della Lampada». Si tratta delle partite fra la Muggesana e la Acegat e l'Excelsior e il Don Bosco.

Nella prima gara la Muggesana cercherà di assicurarsi il risultato per conquistare definitivamente la quarta edizione di questo torneo. L'unica squadra che ancora può bloccare la via è la Acegat che però se perde come mercoledì scorso, perderà pure tutte le eventuali possibilità di inserirsi nella lotta finale. L'altra gara, quella fra l'Excelsior e il Don Bosco si presenta quanto mai incerta, dove nel corso della quale i due quintetti cercheranno di far loro la posta in gioco anche se con due motivi ben differenti: il Don Bosco per riabilitarsi della precedente e quanto mai brutta prestazione con il CRDA di Monfalcone e l'Excelsior per coronare con un successo e in caso di vittoria dell'Acegat per disputare lo spareggio per l'aggiudicazione della Coppa.

Ecco il programma delle gare che si svolgeranno tutte sul campo dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, 53 con il seguente orario: ore 21: Muggesana - Acegat; ore 22: Excelsior-Don Bosco; riposerà il CRDA Monfalcone.

PUNTUALE CONCLUSIONE DEL TORNEO DI SERIE «A»

Con la Juventus e il Verona agli estremi della classifica

L'Atalanta penultima in graduatoria e il Bari disputeranno la qualificazione per la massima categoria - Il Genoa mattatore

Il campionato 1957-58 è entrato in porto puntualmente, contro le previsioni generali che per le convulsioni della coda ritenevano più che necessaria la quarantena degli spareggi. E' stato l'incontro diretto di Ferrara, risoltosi con la vittoria della Spal e quello di Roma, conclusosi con la resa a discrezione del Verona, a tagliar corto alla furiosa zuffa a sei per la salvezza, che è stato poi il leit-motiv delle ultime sequenze del torneo, protagonista di primissimo piano quel Genoa che è andato a chiudere in bellezza, a San Siro, uno dei suoi più tormentosi campionati.

Non è stata una stagione fortunata neppure per... i divinatori professionali, questa, ma il vero fallimento lo si riscontra nella regia di essa ed i responsabili li conoscete tutti nei vari cadreghinisti di professione che del foot-ball italiano hanno fatto ludibrio in questi ultimi tempi. E' infatti sotto la guida di Barassi e Pasquale che il calcio italiano è riuscito a farsi estromettere dai campionati mondiali, tornando a quota Zero in campo internazionale; è sotto la guida degli stessi valentuomini che la Federcalcio ha potuto prendere a gabbo il Governo, il CONI e l'opinione pubblica attraverso un codice d'onore fatto poi a pezzettini, una volta passata la bufera; è infine sotto quella regia che è venuto a galla quel truffaldino «lodo» a modificare, a invertire addirittura le regole d'una competizione, quand'essa ormai s'avvicinava all'epilogo.

In nessun altro sport il nostro paese è così malgovernato, ma nessun altro sport ha il Totocalcio ed è proprio quella impetuosa corrente di milioni, di miliardi che ha determinato nel football italiano questa piaga che ne ha minato i valori morali come quelli tecnici e organizzativi.

Così sono quegli stessi dirigenti che dopo aver predicato che tutti i malanni del calcio italiano derivavano dall'elefantiasi del nostro campionato, vero stroncatore dei giocatori, hanno dato vita alla nuova anacronistica formula della Coppa Italia estiva, da disputarsi in due stagioni, per cui quest'anno i giocatori andranno arrosto del tutto, senza possibilità di recuperi con le ferie ultraridotte.

Con tutti questi clamorosi esempi di inettitudine, di insolvenze, di odiosi patteggiamenti e di patente incompetenza, da parte dei reggitori del nostro calcio, non c'è da meravigliarsi che anche il gioco abbia segnato uno dei livelli più bassi in tema di spettacolo e di tecnica, che i campionati abbiano ristagnato agonisticamente. La eccezione, appunto, che la danno la Juventus e la Triestina, le sole a conferire ai rispettivi tornei l'inedito di un gioco offensivista (ci si perdoni l'orribile termine) che sui nostri stadi non si ricordava da anni, da quando cioè persino la squadra azzurra s'era affossata, in mano ai «catenacciari».

La vittoria della Juventus, bisogna riconoscerlo, è il solo evento degno di considerazione, in questo campionato. Nessuno l'aveva prevista nonostante i due formidabili rinforzi offerti da Agnelli alla compagine, anche perchè i sei gol pre-campionato di Bologna invitavano alla cautela gli stessi tecnici juventini, più ancora che i turiferari della «vecchia signora». Invece la squadra bianconera doveva rivelare una forza di carattere insospettata che unita ad una potenza d'urto spettacolare, dovevano permetterle di governare a piacimento la classifica, sgominando le sue rivali. La vittoria di campionato a quota 51 è segno di eccellenza come nessun altro, ma è pure segno di debolezza da parte degli oppositori, se il più vicino non è arrivato che a toccare i 43 punti. La vittoria in un «canter» della Juventus fa degna di tutto rispetto essa sola, non certo le sue rivali, tutte per un verso o per l'altro venute meno alle più modeste aspettative, tutte mancate clamorosamente al loro compito di «vedette». Il terzo posto del Padova suona palesemente a disdoro del Napoli, della Roma, del Milan, dell'Inter (e non parliamo, per carità della Lazio), come non esalta la Fiorentina che il secondo glielo ha strappato sul traguardo per una lunghezza, in seguito alla forzata defezione dei migliori titolari biancoscudati.

La Juventus ha motivo di particolare orgoglio per la conquista del suo decimo scudetto, ma quale mortificazione per gli squadroni strabattuti da una squadra che alla vigilia del torneo non era annoverata fra le favorite, proponendosi essa soltanto un utile rodaggio in vista del campionato successivo!

Fra tanti squadroni deludenti, un simulacro di difesa non hanno opposto alla vedetta che il Napoli e la Fiorentina, mentre il Milan ha lasciato indifeso il titolo dedicandosi ad un'impresa che se gli varrà in campo internazionale un certo prestigio, non lo assolverà assolutamente di fronte agli sportivi nostrani, per l'evidente stridore delle prestazioni; l'ultima delle quali poi offensiva alla dignità del simbolo da cui ancora non s'è svestito.

Pari alla Juventus nella tenacia, nello spirito se non nei mezzi, è risultata una modesta formazione della vecchia provincia, quel Padova che solo ha osato contrastare il passo ai colori bianconeri. L'ammirevole condotta agonistica del Padova ha tenuto desto l'interesse del torneo assai più che non l'impegno a singhiozzo dei più quotati inseguitori e v'è da augurarsi che l'ombra di un sospetto lasciata cadere sulla generosa compagine di Rocco non cancelli quella che è stata una delle più significative prestazioni di questo torneo.

La lotta nel fondo s'è conclusa con la condanna del Verona, con quella condizionata dell'Atalanta. Il Verona ha pagato duramente uno sforzo precoce, l'Atalanta, dopo tanti salvataggi in extremis, è forse giunta al limite. Nello spareggio col Bari essa cercherà di far valere la sua esperienza, ma difficilmente potrà dissimulare la ruggine della fatica. Eppoi anche su esse pende una grave accusa e incerte sono quindi le sue sorti. Forse domani sarà tutto chiarito e speriamo ancora che sia il campo e non il tavolino a decidere ogni cosa.

G. B. T.

I CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY

Una seconda vittoria degli azzurri a Oporto

Oporto, 26

Ecco i risultati di ieri sera ai Campionati del mondo di hockey a rotelle: Francia batte Danimarca 13-1; Olanda b. Inghilterra 3-1; Belgio e Spagna 2-2 (2-0); Portogallo b. Svizzera 6-1; Olanda b. Germania 5-4; Spagna b. Danimarca 21-0; Italia b. Inghilterra 4-1 (2-1).

Ecco la classifica generale dopo le prime 2 giornate di gare: Portogallo incontri 3 punti 6; Spagna i. 3 p. 5; Italia i. 2 p. 4; Olanda i. 3 p. 4; Francia i. 2 p. 2; Belgio i. 1 p. 1; Inghilterra i. 2 p. 0; Germania i. 2 p. 0; Svizzera i. 2 p. 0; Danimarca i. 2 p. 0.

Pugilatori novizi

A Trieste le finali delle Tre Venezie

Per la prima volta vengono a Trieste i pugili novizi delle Tre Venezie per disputare la finale interregionale che darà diritto ai vincitori di partecipare alla finale nazionale in programma a Roma per il prossimo giugno. Sino a tre anni fa alla finale partecipavano tutte le rappresentative regionali formando un blocco di 160 pugili che in due giornate di gare su quattro quadrati tiravano fuori i campioni dell'ultima leva. Con le nuove modifiche dopo i regionali vengono gli interregionali e successivamente le finali di Roma.

Le due precedenti fasi interregionali si sono svolte nel '56 a Mestre e lo scorso anno a Trento. Quest'anno attraverso la decisa volontà della vecchia APT questa interessante manifestazione si svolgerà a Trieste. Chiuso, per far posto alla Fiera, il Palazzo dello Sport vi è stata qualche difficoltà per la ricerca del locale adatto ma la buona volontà degli organizzatori e lo spirito di comprensione della Ginnastica Triestina ha fatto sì che la manifestazione trovi degna sede nella palestra del più vecchio sodalizio sportivo triestino che a suo tempo ha ospitato diverse importanti riunioni di pugilato.

La riunione si svolgerà sabato prossimo. Con la conclusione dei campionati veneti gli organizzatori triestini hanno già potuto avere la possibilità di varare il programma completo della riunione che comprenderà dieci combattimenti che vedranno in moto tutte le dieci categorie dal mosca al massimo. La squadra regionale giuliana comprende ben sette pugili triestini, uno di Gorizia, un altro di Udine ed il terzo di Monfalcone. Quella veneta è composta prevalentemente di appartenenti a Venezia, Mestre e Padova con soltanto due rappresentanti della Venezia Tridentina.

Il compito che attende i nostri rappresentanti sabato sera sul ring della Ginnastica è dei più duri poichè la formazione veneta è uscita da un collaudo di tre giornate di gare tante ne sono occorse a Mestre per selezionare i candidati per Trieste. Ma sul contenuto di questa manifestazione e sulle possibilità dei protagonisti avremo modo di parlarne nei prossimi giorni. La Federazione Pugilistica Italiana ha già disposto che giudici e arbitri che funzioneranno sabato a Trieste appartengano a regioni non interessate nel torneo triveneto.

Tennis da tavolo

Oggi: Trieste-Vienna

Questa sera, con inizio alle ore 21, presso la sede dell'A.R.R.C. — Giardino pubblico — (gentilmente concessa) avrà luogo un interessante incontro internazionale di tennis da tavolo tra la società Semperit di Vienna e una rappresentativa di Trieste. L'incontro, di alto valore tecnico data la forza dei giocatori ospiti e la buona forma raggiunta dai nostri giocatori in questo periodo, si svolgerà con la formula dei campionati a squadre, vale a dire nove incontri di singolare. Verrà inoltre disputato, fuori punteggio, un incontro femminile.

La formazione della rappresentativa di Trieste è la seguente: Comelli (ARAC), Floramo (Bancari), Moretti (Bancari) e sig.na Marchionne (La Soffitta). L'ingresso è libero.

UN'ALA SINISTRA DI CLASSE INTERNAZIONALE

Alla Triestina Mac Parland della Nazionale Irlanda Nord

Una notizia quasi inverosimile ma assolutamente vera: il consigliere della Triestina, Primo Rovis, di ritorno da un viaggio aereo nel Sudamerica, sarà in questi giorni in Inghilterra per perfezionare le trattative d'ingaggio dell'ala sinistra dell'Aston Villa, Mac Parland, che ha fatto parte come titolare del ruolo n. 11 per due volte della Nazionale irlandese incontratasi con la Nazionale italiana nelle eliminatorie per la Coppa del Mondo. Mac Parland anzi è stato uno dei più forti e personali attaccanti della rappresentativa bianco-verde. La cifra pattuita per il passaggio di Mac Parland alla Triestina è di lire otto milioni. Il dirigente Rovis ha ricevuto l'incarico di perfezionare tali trattative.

A quanto si apprende, le notizie relative al mediano Bonifaci e al terzino Grava, sono inesatte. E' bensì vero che il Torino ha offerto Grava alla Triestina ma è vero altresì che vista la avanzata età del giuocatore, la Triestina ha declinato l'offerta. Quantto a Bonifaci, la richiesta era stata fatta dalla Triestina ma il Torino non vi ha aderito. Le due società sono invece in trattative bene avviate per la definitiva cessione del mediano Rimbaldo, che passerebbe in proprietà della Triestina. Il terzino Brunazzi è stato richiesto all'Inter di Milano. Per ora la richiesta non è stata soddisfatta.

Giovedì prossimo diversi giuocatori verranno provati allo stadio di Valmaura. Tra questi sicuramente l'attaccante goriziano Trinca, ora del Treviso,, e una mezz'ala toscana.

Quanto a Varglien e a Bandini si sa che le offerte sono numerose. Più d'una società della massima categoria si sta interessando al centro mediano e al portiere della Triestina. Sembra che i dirigenti della Triestina non siano del tutto contrari alla loro cessione ma a due condizioni: che le offerte siano proporzionate al valore commerciale dei due giuocatori e poi che oltre al denaro le società richiedenti siano disposte a concedere il cambio dei giuocatori richiesti dalla Triestina. Come si vede una combinazione piuttosto difficile.

PETRIS E MAZZERO accolti a Torino

Torino, 26

Ieri sera alle 23 con il direttissimo provenienti da Parma sono giunti nella nostra città i triestini Petris e Mazzero. Una cinquantina di tifosi granata erano alla stazione ad attendere i due giocatori che nella prossima stagione rivestiranno la maglia del Torino.

Accompagnati dai dirigenti Lievore e Motto, Petris e Mazzero si sono recati in un albergo del centro.

Stamane i due giocatori sono stati sottoposti a visita medica all'ospedale Maria Vittoria dopo di che hanno avuto un abboccamento con il presidente Rubatto nella sede di via Alfieri. Probabilmente i due triestini saranno utilizzati già in Coppa Italia: in questa manifestazione il Torino allineerà nelle sue file forse anche Massei, che nella prossima stagione potrebbe far parte dell'attacco granata.

In breve licenza i rossoalabardati

I rossoalabardati dopo la partita di Parma hanno ottenuto qualche giorno di licenza. Quelli che avevano impegni elettorali sono rientrati in sede mentre gli altri ne hanno approfittato per fare una breve scappata in famiglia. Comunque la adunata per tutti è fissata per giovedì prossimo allo stadio dove i rossoalabardati inizieranno la preparazione per partecipare alla Coppa Italia che avrà inizio il giorno 8 agosto.

17 «tredici» su 22 fatti in Sardegna

Cagliari, 26

Oltre 140 milioni sono andati questa settimana ai vincitori sardi del Totocalcio. Infatti, su 22 tredici in tutta Italia ben 17 sono stati totalizzati in Sardegna: 4 a Cagliari; 3 ad Iglesias; 2 a Monferrato ed uno in ciascuno dei seguenti centri: Nuoro, Carbonia, Santantioco, Guasila, Villamar, Ferramanna, Selargias e Pirri.

La Coppa del Mondo

Trasmissione in TV delle partite

Roma, 26

Da parte della Radiotelevisione italiana è stato reso noto il programma definitivo delle trasmissioni TV che avranno luogo in occasione degli incontri di calcio valevoli per la Coppa del Mondo.

Ecco l'elenco delle telecronache, con i rispettivi orari, che verranno messe in onda dalla Svezia: alle 14 ed alle 18.45 di domenica 8 giugno, da Stoccolma e da Malmoe Svezia-Messico e Germania-Argentina; alle 18.45 di mercoledì 11 giugno, da Goeteborg, Inghilterra-Brasile; alle 18.45 di giovedì 12 giugno, da Stoccolma, Svezia-Ungheria; alle 13.45 ed alle 18.45 di domenica 15 giugno, da Stoccolma e da Malmoe, Svezia-Galles e Germania-Irlanda; alle 18.45 di giovedì 19 giugno, telecronaca dell'incontro di qualificazione per i quarti di finale; alle 18.45 di martedì 25 giugno, trasmissione della partita di semifinale; alle 16.45 di sabato 28 giugno, da Goeteborg, telecronaca dell'incontro di qualificazione per il terzo posto; alle 14.45 di domenica 29 giugno, da Stoccolma, trasmissione della finalissima del campionato del mondo.

Numeri unici sulla U.S. Triestina

La vittoria della Triestina nel campionato di Serie B ha ispirato due numeri unici di seguito a distanza di pochi giorni. Dopo «Unione Sportiva Triestina 1957-58» stampato dalla Agenzia Pubblicitaria Triestina e curato da Guerrino Zigante, è uscito «Un solo anno in purgatorio», stampato dalla Moderna a cura di Italo Soncini. A questo secondo numero unico, riccamente illustrato con fotografie inedite e stampato a due colori, hanno collaborato diversi noti giornalisti sportivi con articoli dedicati alla squadra rossoalabardata. Anche Paola Bolognani, la disinvolta esperta di «Lascia o raddoppia» ha scritto un articolo dal titolo «Un bacio ai muletti». La pubblicazione, ottimamente riuscita, contiene anche statistiche ed è interessante per la consultazione.

Belgio-Svizzera 2-0

Zurigo, 26

L'incontro internazionale di calcio Svizzera - Belgio è terminato con la vittoria dei belgi per 2-0 (1-0). La prima rete è stata segnata dal centravanti. Stockman

motorizzarsi, sì, ma con la nuova Lambretta 150 li a 4 marce e ruote 3.50×10

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Algeri: una donna araba viene intervistata dai cronisti della Radio controllata dai militari e dal Comitato di Salute pubblica. Le trasmissioni sono dedicate al «ritorno di De Gaulle»

BARBARO ATTENTATO NELLA CAPITALE LIBANESE

OTTO MORTI A BEIRUT PER UNA BOMBA IN UN TRAM

Chamoun rinuncerebbe a presentarsi alle elezioni di luglio Rinvio della riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU?

Beirut, 26

Una bomba è esplosa nell'interno di un tram. La vettura era affollatissima di passeggeri, compresi bambini e donne, i quali rientravano alle loro case per l'ora di colazione. La esplosione ha fatto 8 morti e 40 feriti. Quando essa è avvenuta, il tram percorreva una linea che attraversa un quartiere misto cristiano-musulmano, nella parte orientale della capitale. A quanto sembra l'attentatore, salito sulla vettura con un pacco contenente la bomba, ne è successivamente disceso dopo aver lasciato il pacco sotto il sedile da lui occupato, quasi alle spalle del conducente. L'esplosione è stata così forte da far uscire la vettura dai binari, da devastare la parte anteriore della vettura stessa e da squarciarne i fianchi.

Secondo voci che circolano nella capitale libanese, il Primo Ministro Sami Solh si preparerebbe a fare una dichiarazione con la quale si acconsentirebbe in pratica, come primo passo verso la soluzione di compromesso proposta dal deputato moderato Raymond Edde, a rinunciare al rinnovo del mandato presidenziale di Camille Chamoun per le elezioni presidenziali del prossimo luglio.

Frattanto si crede di sapere che in seno al Governo libanese si stia studiando la possibilità di un rinvio della seduta del Consiglio di sicurezza dell'ONU (riunione che dovrebbe tenersi domani e che avviene su richiesta del Libano) in attesa che la Lega araba abbia avuto modo di prendere posizione riguardo alla crisi libanese. In particolare si crede di sapere che il Ministro degli Esteri Malik abbia intenzione di rinviare il viaggio che avrebbe dovuto compiere a New York per partecipare alla seduta del Consiglio di sicurezza, per poter essere presente alla riunione della Lega araba che avrà luogo sabato prossimo a Tripoli di Libia. Una decisione soddisfacente della Lega araba per la soluzione della crisi renderebbe infatti non necessario un intervento dell'ONU nella questione libanese.

I delegati di tutti i paesi membri della Lega araba si sono riuniti oggi al Cairo in sessione straordinaria convocata dal vice segretario generale della Lega, Abdel Moneim. L'ordine del giorno della riunione non è stato reso pubblico. Si ritiene che si tratti di un estremo tentativo per comporre la disputa fra la RAU ed il Libano. Negli ambienti della Lega araba si apprende che la seduta del Consiglio della Lega, mirerà alla riconciliazione dei Governi di Beirut e del Cairo. I lavori si svolgeranno al livello ministeriale. Il giornale egiziano «Al Akhbar» annuncia oggi che «il popolo libanese ha deciso di formare un Governo rivoluzionario che chiederà al Consiglio di Sicurezza ed alla Lega araba di respingere la protesta del Presidente Chamoun contro la RAU». Il giornale precisa che la decisione è stata annunciata a Tripoli, nel Libano settentrionale, dal leader del Fronte mussulmano sunnita Mohammed Hamza il quale avrebbe anche annunciato la prossima istituzione di un comando militare unificato per le forze ribelli.

UCCISO IN PALESTINA un ufficiale canadese

Tel Aviv, 26

Uno scontro a fuoco tra forze israeliane e giordane è avvenuto oggi nella zona del monte Scopus, a nord-est di Gerusalemme, zona che costituisce una «enclave» israeliana in territorio giordano. Il presidente della commissione mista d'armistizio, col. Flint (Canadà) è stato gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco sparato dalle linee giordane, mentre cercava di ottenere la cessazione del fuoco. Durante lo scontro, durato circa due ore, sono rimasti feriti quattro israeliani, tra cui due poliziotti.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha precisato, spiegando le origini dello scontro, che alcuni soldati giordani si erano appostati in un bosco sul versante giordano del monte Scopus e, al sopraggiungere di una pattuglia di cinque israeliani che effettuava una normale perlustrazione in un settore del monte facente parte del giardino botanico della Università ebraica, avevano aperto il fuoco. Successive notizie precisano che il col. Flint e due agenti della polizia israeliana sono morti.

L'Algeria e l'ONU

DICHIARAZIONI A NEW YORK del rappresentante del FLN

New York, 26

Mabdel Kader Chaderli, rappresentante permanente del fronte di liberazione nazionale algerino a New York, ha dichiarato che i paracadutisti francesi hanno costretto i mussulmani algerini a partecipare alle dimostrazioni in favore dei dissidenti francesi.

In un'intervista Chaderli ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Le nostre informazioni sono che il generale Massu e i suoi paracadutisti stanno esercitando una brutale coercizione sulla popolazione civile di Algeri, con l'intento di dare l'impressione che almeno una parte degli algerini sono favorevoli al Comitato di Salute pubblica. Per la medesima ragione, essi hanno costretto alcune comunità rurali a partecipare alle dimostrazioni trasportandole ad Algeri su automezzi militari, allo stesso modo già sperimentato non molto tempo fa in altri paesi europei. La nomina di Cherif Sid Cara a membro del Comitato di Salute pubblica non ci è giunta di sorpresa. Egli è sempre stato uno strumento dei francesi».

«Ci accingiamo — ha aggiunto Chaderli — a portare la questione algerina davanti alla prossima sessione dell'assemblea generale dell'ONU. Ma la situazione nel Nordafrica è tale da giustificare la riunione del Consiglio di sicurezza prima che si riunisca l'Assemblea generale. Questo è anche il punto di vista della Tunisia e del Marocco».

KRUSCEV VISITERA' Egitto e Siria

Il Cairo, 26

Il settimanale «Rosa el Yussef» generalmente bene informato, annuncia che Kruscev e Voroscilov compiranno nel prossimo autunno una visita ufficiale di due settimane nella R.A.U. Essi giungerebbero al Cairo nella seconda metà di ottobre ed il loro programma comprenderebbe visite sia in Egitto che in Siria.

SCAMBIATE LE RATIFICHE di un accordo italo-jugoslavo

Belgrado, 26

A Belgrado è stato emanato il comunicato sullo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo per le forniture speciali fra il Governo italiano e il Governo jugoslavo. Lo scambio degli strumenti è stato effettuato a nome del Governo italiano dall'Ambasciatore Gastone Guidotti e a nome del Governo jugoslavo dall'Ambasciatore Slavoljub Petrovic.

L'accordo sulle forniture speciali è stato firmato a Roma il 21 febbraio 1956 e sarebbe dovuto entrare in vigore il giorno dello scambio degli strumenti di ratifica. Va rilevato tuttavia che l'accordo è stato applicato sin dalla data della sua firma.

Riunione a Palazzo Chigi

Roma, 26

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri, on. Pella, ha presieduto nel pomeriggio a Palazzo Chigi, con l'intervento del Sottosegretario di Stato on. Folchi e alla presenza del Segretario generale del Ministero, una riunione dei capi-missione, che sono venuti numerosi in Italia, in occasione delle elezioni.

CATTURATI SENZA COLPO FERIRE I RINFORZI GIUNTI IN CORSICA

Al loro arrivo all'aeroporto i poliziotti trovarono i «paras»

La rivolta ad Ajaccio preparata da un lontano cugino di De Gaulle Viveri e rifornimenti inviati nell'isola da Algeri con navi e aerei

Ajaccio, 26

Migliaia di corsi esultanti hanno marciato per le strade imbandierate della capitale dell'isola per salutare gli emissari del Governo secessionista algerino. L'isola è sotto il sicuro controllo dei Comitati di Salute pubblica, che vi si moltiplicano rapidamente, con lo appoggio dei paracadutisti. I nuclei di polizia speciale, urgentemente inviati dalla Francia per ristabilire l'autorità del Governo di Parigi, non sono intervenuti o hanno fatto causa comune con i dimostranti.

Gli abitanti di Ajaccio si sono radunati in massa di fronte al palazzo della Prefettura, acclamando i rappresentanti del movimento algerino giunti qui ieri sera con aerei militari francesi, per consolidare il controllo della Corsica. Non si hanno in alcun posto segni di dissenso. L'isola è stata virtualmente tagliata dal resto del mondo, dal quale dipende largamente per i rifornimenti di viveri e di altre merci. E' stato diramato un avvertimento alla popolazione contro gli accaparramenti e il mercato nero; ma non risulta che nè l'uno nè lo altro fenomeno si siano ancora verificati. Nei ristoranti si mangia normalmente e i negozi sono ben forniti.

E' stata disposta la partenza di un aereo e di una nave da Algeri per la Corsica con viveri e altri rifornimenti. Da tutta l'isola si segnala situazione calma.

Leon Delbecque, Vice Presidente del Comitato di Salute pubblica algerino, giunto ieri sera per un esame della situazione, ha detto di essere rimasto soddisfatto. Delbecque, insieme a Henri Maillot, uno dei due presidenti del Comitato di Salute pubblica di Ajaccio, era stamane a capo del corteo che ha sfilato dalla Prefettura per le vie di Ajaccio. Tra la folla c'erano molti giovani che agitavano bandiere tricolori francesi con la croce di Lorena, il simbolo di De Gaulle. Vecchie donne corse, che indossavano i caratteristici sciali neri, inneggiando a De Gaulle, si univano al corteo, diretto al monumento ai Caduti, nella zona antistante al mare. Delbecque ha deposto sul monumento una croce di Lorena fatta di rose rosse e di gladioli. Al tempo stesso squadre di paracadutisti armati percorrevano le strade della città cantando. Dal monumento la folla s'è mossa verso il Municipio dove hanno preso la parola oratori che hanno detto: «La vittoria è vicina». «Arriveremo a Parigi».

Mentre proseguivano le dimostrazioni, capannelli di persone si radunavano nei caffè e attorno alle automobili con la radio per udire le trasmissioni da Parigi e da Algeri. Nella Rue Napoleon, la principale via cittadina, si vedevano automobili coperte di bandiere tricolori. Qualche turista inglese, sorpreso da tutta quest'agitazione, cercava di capirci qualcosa, interrogando giornalisti stranieri giunti in Corsica insieme ai dirigenti di Algeri.

Alla base aero-navale di Ajaccio si trovano intanto circa 150 agenti di polizia giunti da Parigi venerdì sera. Questi uomini sono sotto una blanda sorveglianza dei paracadutisti. I corrispondenti italiani, francesi, inglesi e americani hanno avuto piena libertà di muoversi nella città e nel rimanente dell'isola, e poi sono stati ricondotti ad Algeri su aerei militari. E' stato loro permesso di inviare le notizie, senza censura, da Algeri.

Funzionari locali e privati cittadini sono tutti d'accordo sul fatto che la rivolta di sabato è stata totalmente incruenta e che non vi sono stati danni materiali. Non vi è stato nessun episodio di violenza. Fonti attendibili, interrogate sull'atteggiamento dei comunisti, che hanno una forte posizione in Corsica, e delle forze sindacali, hanno risposto che tali elementi non hanno offerto resistenza al movimento capeggiato dai seguaci di De Gaulle.

Dei 35 mila abitanti di Ajaccio, cinque o seimila hanno preso parte alle dimostrazioni di oggi. L'entusiasmo della folla non è stato comunque così alto come ad Algeri.

I capi del comitato di salute pubblica di Ajaccio hanno raccontato con compiacimento ai giornalisti come era stato organizzato il colpo di sabato. L'animatore principale del movimento è stato Maillot, che già si era trovato tra i dirigenti della resistenza. Maillot è lontano cugino di De Gaulle. Il 16 maggio questi aveva cominciato a indire riunioni segrete nel retrobottega di un caffè di Ajaccio. Tre giorni dopo il gruppo di insorti aveva presentato alla prefettura e alla stampa una mozione che approvava in termini cauti la insurrezione di Algeri.

Nel frattempo, Maillot, aveva preso contatti con Algeri, comunicando ai dirigenti di quella città che una rivolta in Corsica aveva probabilità di riuscita. Un emissario di Algeri, quindi, prese contatto segretamente con Maillot per concertare i dettagli del piano. Venerdì scorso, alle 21 circa, 40 insorti si radunavano nel caffè per prendere conoscenza del piano segreto. Maillot dette incarico a ciascuno dei suoi di portare per le 17 di sabato tutti i propri seguaci nel centro della città, per un raduno sulla place De Gaulle. Algeri aveva ordinato intanto a un reparto di 250 paracadutisti di stanza a Calvi e a Corte di far affluire autocarri ad Ajaccio per le ore 18.

Ma intanto il Prefetto della Corsica, Marcel Savreux, viene a conoscenza del complotto, e chiama d'urgenza Parigi per ottenere rinforzi di polizia. Alle tre del pomeriggio di sabato, Savreux fa venire Maillot nel suo ufficio e cerca di dissuaderlo dall'idea dell'insurrezione. Pochi minuti prima dell'arrivo dei «paras» ad Ajaccio, il deputato Pascal Arrighi, corso, giunge a Calvi da Algeri su un aereo militare con diversi rappresentanti del movimento algerino. Si reca in macchina ad Ajaccio. Intanto gli insorti vengono a sapere dell'arrivo imminente da Nizza di due aerei con a bordo polizia di rinforzo. Gli apparecchi atterreranno all'aeroporto di Campo dell'Oro. Gli insorti inviano loro elementi all'aeroporto, insieme ai paracadutisti, e gli aerei all'arrivo vengono circondati. I poliziotti scendono dagli apparecchi e, dopo una breve discussione, se ne vanno in città insieme agli insorti. Non offrono resistenza e taluni di essi anzi si uniscono alla folla.

A questo punto, i «paras» e la folla cominciano a invadere lo splendido giardino ombreggiato di palme di fronte alla Prefettura di Ajaccio. Maillot e parecchi compagni si recano nell'ufficio di Savreux, che è pallido in volto e sconcertato per la piega degli avvenimenti. Lo si invita a ritirarsi nel suo appartamento. In serata, il Prefetto e la moglie vengono condotti sotto scorta nelle montagne di Vizavosa, a una cinquantina di chilometri da Ajaccio, dove vengono alloggiati in una palazzina dello Stato.

Viene intanto costituito un Comitato di Salute pubblica, mentre la folla acclama i nuovi capi e molti fanno con le dita il «V» della vittoria. L'esempio della capitale viene seguito dal rimanente dell'isola e comitati sorgono a Calvi, a Corte, a Bastia, i principali centri corsi.

Ora i 200 mila isolani, virtualmente tagliati fuori dal mondo esterno, sono in attesa delle prossime mosse di Parigi e di Algeri.

CONCLUSA A MOSCA LA CONFERENZA COMUNISTA

Le Forze sovietiche sgombereranno la Romania

Un patto di non aggressione offerto ai Paesi dell'Alleanza atlantica

Budapest, 26

Il Maresciallo sovietico Ivan Koniev — riferisce la «Tass» — ha dato l'annuncio che le forze sovietiche si ritireranno quanto prima dalla Romania. La decisione è stata approvata dal comitato politico del Patto di Varsavia. Nel comunicato, emesso a Mosca, si annuncia anche che per accordi presi dall'URSS con l'Ungheria, nel corso dell'anno sarà ritirata dal territorio ungherese un'altra divisione sovietica. In precedenza i sovietici avevano affermato di aver ritirato dall'Ungheria 17.000 uomini. Secondo gli osservatori occidentali, sarebbero rimasti in questo paese circa 100.000 militari sovietici.

Nel comunicato finale del comitato politico consultivo del Patto di Varsavia, riunitosi a Mosca il 24 maggio, si annuncia anche la decisione di ridurre nel corso dell'anno gli effettivi militari dei paesi comunisti europei di 119.000 uomini secondo questa ripartizione: 55.000 in Romania, 23.000 in Bulgaria, 20.000 in Polonia, 20 mila in Cecoslovacchia, 1000 in Albania. La cifra, sommata con quella di 300.000 relativa alle forze sovietiche di cui è stata annunciata in precedenza la riduzione, dà un totale di 419.000 uomini.

Si apprende che il comunicato congiunto della conferenza dei paesi comunisti contiene uno schema di trattato di non aggressione che sarà offerto alle nazioni del Patto Atlantico. L'idea non è nuova, ma essa sembra ora aver preso forma e consistenza. Secondo i paesi occidentali un siffatto trattato non è necessario, giacchè tutti i membri dell'ONU si sono impegnati a non dichiararsi guerra. Nel comunicato finale sono enunciate anche altre proposte relative ad una conferenza al vertice. I capitoli delle dichiarazioni dedicati alla conferenza alla sommità ribadiscono il concetto comunista secondo il quale la riunificazione tedesca e la situazione politica nei paesi satelliti non devono rappresentare materia di discussione alla conferenza stessa.

Non è dato sapere quale grado di temperatura abbia assunto la battaglia ideologica fra Russia e Jugoslavia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

L'ORA X

«L'ora X» è scoccata! Fra pochi istanti sapremo il risultato definitivo di una lunga e accanita battaglia elettorale! Che il vostro partito si affermi o no, siate sempre sicuri di voi stessi e dimostratelo con un fiducioso sorriso: un sorriso Durban's, quindi! Durban's è infatti l'unico dentifricio che contenga Owerfax ed Azymiol e che doni il più bel sorriso del mondo!

DOPO L'IMPROVVISA RICADUTA SEGUITA ALL'INTERVENTO CHIRURGICO

È SPIRATO QUESTA NOTTE IL CARDINALE SAMUEL STRITCH

Era giunto a Roma un mese fa per assumere la direzione di «Propaganda Fide» - La notizia comunicata subito al Pontefice

Roma, 26

Il Card. Stricht è morto questa notte alle 1.35. Il Pontefice, che aveva seguito ora per ora il decorso della malattia, è stato subito informato della luttuosa notizia.

Prima di morire il Cardinale ha alzato il Crocifisso e lo ha fissato a lungo; poi ha benedetto i prelati inginocchiati intorno a lui. Erano al suo capezzale i due nipoti Padre Morris Stritch e Robert Emmet Stritch, il suo segretario Mons. Hardiman, Mons. Kearney, Mons. Primeau, Rettore della Chicago House e Mons. Howard vice-direttore.

Il Card. Samuel Stritch era nato da una famiglia di origine irlandese il 17 agosto 1887 a Nashville nel Tennessee (USA). Giovane seminarista venne a Roma e studiò presso il Collegio americano del Nord ove viene formata la classe dirigente ecclesiastica degli Stati Uniti. Contemporaneamente seguì i corsi presso l'Ateneo urbaniano di «Propaganda Fide» e fu ordinato sacerdote il 21 maggio 1910. Tornato in patria esercitò il ministero parrocchiale e nel 1921 fu eletto vescovo di Toledo nell'Ohio. Nel 1930 fu trasferito all'Arcidiocesi di Milwaukee e nel 1939 all'Arcidiocesi di Chicago, una delle più importanti degli Stati Uniti, contando oltre 400 parrocchie e quasi due milioni di cattolici. Nel Concistoro del 18 febbraio 1946 il Papa Pio XII premiava la grande attività dell'Arcivescovo Stritch creandolo Cardinale e assegnandogli il titolo di Sant'Agnese fuori le Mura. Faceva parte delle congregazioni: per la Chiesa orientale, di «Propaganda Fide» e dei seminari e università. Nel luglio del 1957 il Card. Stritch venne a Roma e fu trattenuto dal Papa a lungo colloquio in una udienza senza dubbio molto importante. Nel febbraio scorso venne annunziata infatti la sua nomina a pro-prefetto della Congregazione di «Propaganda Fide» della quale è prefetto il Card. Fumasoni Biondi, da qualche tempo in non buone condizioni di salute.

La nomina ebbe grande ripercussione sia perchè veniva a cadere nel cinquantenario del passaggio del territorio degli Stati Uniti dallo Stato di missione a quello di gerarchia ordinaria, sia perchè con questa nomina le due congregazioni che si occupano di affari riguardanti i non cattolici — la «Orientale» e «Propaganda» — venivano ad avere a capo Cardinali non italiani. Inoltre il Cardinale Stritch era il primo porporato americano che veniva a far parte della Curia romana.

Il Cardinale accolse la nomina come un grande favore e stabilì di partire da Chicago dopo aver celebrato con i suoi diocesani la Pasqua. Infatti partì, nonostante che i medici gli avessero diagnosticata la possibilità di complicazioni ai disturbi di circolazione dei quali soffriva da qualche tempo.

Egli arrivò a Roma la sera del 25 aprile e apparve sofferente. La mattina dopo fu infatti ricoverato nella clinica «Sanatrix» ove i medici, avendo osservato la formazione di cancrena per embolia al braccio destro decisero l'amputazione. L'operazione fu eseguita dal prof. Valdoni il giorno 28. Da allora sembrava che le condizioni generali del porporato andassero lentamente migliorando: egli usciva quasi ogni giorno dalla clinica per recarsi alla «Chicago House» ove aveva migliori possibilità di lavorare. Non si era ancora recato però a «Propaganda» attendendo, per farlo, il completo ristabilimento.

Qualche giorno fa il Cardinale ebbe un collasso che fece temere la fine. Poi era andato migliorando. Ora un nuovo attacco ha affrettato la fine di un organismo già minato.

Con la morte del Cardinale Stritch il Sacro Collegio risulta ora composto di 55 Cardinali, vale a dire di 15 meno del «plenum» di 70 stabilito da Sisto V. Dei porporati viventi, 18 sono italiani, sei francesi, tre statunitensi, tre brasiliani, tre spagnoli, due tedeschi, due portoghesi, due argentini, due canadesi ed uno rispettivamente per i seguenti paesi: Irlanda, Siria, Belgio, Armenia, Australia, Cile, Cuba, Ungheria, Cina, Equador, Jugoslavia, Polonia, Colombia e India. Tutti questi Cardinali sono distribuiti a capo di importanti Arcidiocesi del mondo (in Italia le circoscrizioni ecclesiastiche rette da porporati sono, come è noto, quelle di Torino, Venezia, Genova, Firenze, Bologna e Palermo) fatta eccezione per 12 che risiedono in Curia e che sono tutti di nazionalità italiana, meno il decano del Sacro Collegio Eugenio Tisserant, francese di nascita, ma romano di educazione e sentimento.

LE VOCI IN SENO AL P.C.I. di un'«epurazione ebraica»

Roma, 26

In una circolare riservata diretta alle Federazioni comuniste, il sen. Umberto Terracini ha in questi giorni energicamente smentito le voci secondo cui il PCI avrebbe disposto il trasferimento in uffici di secondaria importanza o addirittura estromesso dal partito tutti i dirigenti comunisti di razza ebraica aventi rapporti con l'Egitto e gli Stati arabi. Tuttavia l'Agenzia Continentale, solitamente molto bene informata, è in grado di riferire come negli stessi ambienti vicini alla direzione del PCI si affermi che, malgrado la smentita, le voci sull'epurazione degli israeliti rispondono a verità e prendono motivo da una inchiesta condotta nell'ambito della direzione, del comitato centrale e della commissione centrale di controllo per individuare l'origine delle «fughe» di notizie riservate che negli ultimi tempi si sarebbero verificate ai vertici stessi del partito.

ARRESTATO A ROMA un pittore americano

Roma, 26

Il pittore americano Michael Dean Fordyce, da New York, di 30 anni, abitante in via del Babuino 51, è stato tratto in arresto dalla squadra dei costumi della Questura per violenza carnale continuata aggravata e detenzione di numeroso materiale fotografico pornografico. Il Fordyce, che è stato colpito da mandato di cattura, era giunto da sei mesi in Italia, proveniente dal Marocco; egli viveva con la moglie Lidia Bevilacqua, di 30 anni, e con i figli Adison di 7 anni e Daria di 9.

IN PERICOLO PER UNO SLITTAMENTO DEL TERRENO

Sgomberate d'urgenza sette case nuove a Roma

L'amministratore della Cooperativa muore per l'emozione

Roma, 26

Cento famiglie nel più breve tempo possibile dovranno sgombrare le abitazioni di sette costruzioni del complesso edilizio della Cooperativa «Rinascita» in via Alessandro Severo. L'ordine di sgombero del Comune sarebbe già stato notificato. I vigili del fuoco in precedenza avevano infatti eseguito un sopraluogo nel corso del quale avevano riscontrato numerose lesioni nei muri esterni delle sette costruzioni. Il complesso edilizio costruito nel 1954 comprende 26 scale per complessive 500 famiglie. Le lesioni sembra siano state causate da slittamento del terreno. Al momento della notificazione dell'ordinanza di sgombero, l'amministratore della Cooperativa «Rinascita» è stato colto da improvviso malore ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Le strade per le quali si accede allo stabile pericolante sono state bloccate dalla polizia. In giornata le mura hanno ceduto in qualche punto, qualche soffitto è già crollato. I vigili del fuoco si tengono pronti ad intervenire, mentre squadre di tecnici provvedono a puntellamenti. Le famiglie che hanno dovuto abbandonare lo stabile sono assistite dalla Prefettura e dal Comune.

FIRMATO IL CONTRATTO per spedizionieri e commissionari

Roma, 26

E' stato firmato oggi dopo una lunga serie di riunioni alle quali hanno partecipato i rappresentanti sindacali delle categorie interessate e i rappresentanti della Confederazione generale del traffico e trasporti, il contratto di lavoro per gli spedizionieri e i commissionari. Si tratta di un contratto che interessa svariate decine di migliaia di lavoratori oltre a 2000 rappresentanti di aziende. Il contratto in parola si compone di 45 articoli, per la parte riferentesi agli operai, e di 40 per quella riguardante gli impiegati a cui sono allegate le relative tabelle. Per gli operai l'orario di lavoro è stato ridotto di mezza ora, e cioè da ore 9 a ore 8.30 in considerazione che si tratta di lavoro discontinuo. Per la parte economica agli operai è stato apportato un aumento del 4 per cento. Per gli impiegati l'aumento è del 6 per cento, e anche per questa categoria sono stati apportati miglioramenti.

Con i primi del prossimo giugno verranno riprese le trattative per il contratto di lavoro fra le aziende di autotrasporto merci per conto proprio e in conto terzi e i rappresentanti sindacali delle categorie interessate.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al proprio Agente di viaggio oppure:
AGENZIA COSULICH
TRIESTE — Piazza S. Antonio N. 1 — Telefoni N. 35.161 - 38.676

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, personale fidatissimo offre Agenzia Leban, telefono 96816. 12012 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA cuoca domestiche tutto fare prestaservizi, principianti cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare n. 37419. 64055 B

DOMESTICA giovane cercasi disposta trasferirsi Milano per coniugi con bambina. Telefonare 92428, ore 8-9. 64058 B

DOMESTICHE stabili, cameriere alte paghe cerca Agenzia Leban, Toro 8. 12012 B

DOMESTICHE cameriere prestaservizi buonissimo stipendio cercansi. Battisti 9, Radetti, telefono 96314. 64063 B

RAGAZZA tuttofare trattamento ottimo cercasi. Via Milano 7-III, Silvestri. 64062 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE appartamenti gesso calce tappezziere carta parati lavoro accurato offresi. Telefono 28233. 44173 C

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture, carta parati offresi. Tel. 52933. 44177 C

DISTINTA, colta, disposta anche viaggiare, accetterebbe serio incarico. Cass. 64003 C UPI.

CONTABILE bilancista lunga pratica ricalco e meccanica corrispondenza paghe contributi offresi a primaria azienda. Cass. 24026 C UPI.

PIASTRELLISTA - muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 63985 C

RAGIONIERE triestino 19 anni privo referenze e conoscenze offresi qualsiasi impiego anche per poche ore giornaliere. Cass. 24010 C UPI.

SIGNORA media età offresi impiegata mansioni fiducia anche per ambulatorio medico. Cass. 63996 C UPI.

SIGNORA distinta bella presenza offresi direzione albergo I categoria disposta recarsi fuori Trieste conoscenza lingue referenze. Ind. UPI 63945 C.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 44178 C

16.ENNE orfana diploma commerciale primo impiego offresi anche commessa. Tel. 58026, mattina. 24122 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi, amplificatori, ricambi, per apparecchi nazionali, ed esteri, modifiche, tarature. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 63929 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata avvolgimenti trasformatori. Laboratorio Crispi 44 E, ang. Gatteri. 23797 CC

CALLISTA praticissima cercasi quale collaboratrice. Torrebianca 41, Rosa, telefonare n. 37419. 64055 CC

PERMANENTI freddo 1000, caldo 800, ondulazioni acqua, manicure, lavoro accurato. Salone Elena, Largo Barriera 10, primo. 23644 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi per bar. Riva Nazario Sauro 10. 44164 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Giulia 11, Dilena. 44174 D

APPRENDISTA commessa libreria, volonterosa, bella presenza, assolte medie o biennali, assumesi. Offerte manoscritte, indicare età, titolo studio, lingue conosciute, referenze. Cassetta 24099 D UPI.

APPRENDISTA disegnatore volonteroso cercasi. Offerte età e copia ultimo certificato scolastico. Cass. 64001 D UPI.

APPRENDISTA commessa 15 anni con pratica cucito cercasi. Indicare età precisa. Cass. 24014 D UPI.

APPRENDISTA negozio abbigliamento centrale 14-15enne, bella presenza cercasi. Cassetta 11999 D - UPI.

CHIMICO neolaureato assumerebbe piccola industria giuliana. Inviare breve curriculum Cassetta 24041 D UPI.

COMMESSA per Rivendita tabacchi con referenze cercasi. Cassetta 63914 D UPI.

FALEGNAME 30-40.enne cercasi. Scrivere Cass. 24098 D UPI.

FATTORINO bella presenza conoscenza lingua tedesca cercasi. Rivolgersi Hotel Adria. 44185 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tel. 37375. 64054 D

IMPIEGATA ragioniera primo impiego con eventuale conoscenza delle lingue francese tedesco assumesi prontamente. Offerte Cassetta 23919 D UPI.

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Ind. UPI 11965 D.

MEZZA lavorante sarta uomo III anno mestiere cercasi. Indirizzo UPI 44140 D.

MOTOCARRISTA 30.enne pratico distribuzione città cercasi. Offerte Cassetta 44096 D UPI.

PANTALONAIA capace cercasi. Rosada, via Gallina 5. 290 D

PRATICANTE ufficio competenza dattilografia e stenografia perfetta lingua italiana, cercasi. Telefonare dalle 8 alle 9, 38083. 44183 D

PRATICANTE ufficio 18.enne patente auto. Indirizzare referenze Cass. 24087 D UPI.

RAGAZZA volonterosa 15-16 cercasi presso negozio frutta erbaggi, via Beccaria 13. 64071 D

RAGAZZA 16-18 anni aiuto banconiera bar cercasi. Offerte cassetta 24119 D - UPI.

RAGAZZO 14.enne per macelleria cercasi. Cass. 44166 D UPI

SIGNORINA intelligente e robusta per negozio cercasi, referenze. Cassetta 63915 D UPI.

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza tedesco ed inglese cerca primaria Industria. Cassetta 1358 D UPI.

STENODATTILOGRAFA anche esperta pratiche importazione-esportazione contabilità, corrispondente lingua tedesca assumerebbe azienda locale. Offerte con referenze dettagliate a Cassetta 44186 D UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Via Milano 27, IV piano, destra. 64056 F

CAMERA con focolaio libera subito affittasi. Torrebianca n. 24, Metelli. 64070 F

MATRIMONIALE centralissima uso cucina affittasi coniugi distinti. Ind. UPI 44172 F.

STANZA vuota comodo cucina presso sola affittasi signora sola dalle 14 alle 18. Margherita 19-IV. 64051 F

STANZA mobiliata bagno telefono rione signorile presso persona sola affittasi a distinto. Informazioni telefonare n. 31878, ore 11-16. 64057 F

STANZA con bagno contratto diretto stanza con focolaio affittansi. Montina, Caccia 3. 64059 F

STANZE due affittansi uso ufficio o professionista in quartiere e palazzo uffici centrale, riscaldamento. Cass. 24040 F UPI.

STANZINO indipendente cedesi a pensionata mezza età sola sana cambio aiuto lavori casalinghi. Cass. 63963 F UPI.

VUOTA bellissima escluso cucina affittasi signora distinta sola. Cass. 63959 F UPI.

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 23666 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 135 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, croatoserbo, sloveno, francese, tedesco: lezioni. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 23028 G

ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339 - Corsi medi inferiori, superiori. Ripetizioni qualsiasi materia. 64006 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GENEROSA ricompensa rinvenitore orologio polso smarrito bivio viale Miramare. Telefono 41363. 44167 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. EREMO 149/9, (a metri 100 fermata autobus 25 stadio Torino) nuovo, prontingresso, panoramico, due poggioli, uso giardino, tre stanze, anticamera, cucina, bagno completo, antibagno, ripostiglio. Affitto aggiornato, nessun compenso. - «JULIA 23317» - CENTRALISSIMO piano 2.o (piazza Ospedale - Tarabochia) cinque stanze, vani accessori, affitto irrisorio, autorizzazione subaffitto. - «JULIA 23317», Piazza Tommaseo 2. 12050 I

APPARTAMENTO 1 salone 8 stanze e accessori affittasi presso Stazione. Telefonare 90698. 63869 I

A.A.A. APPARTAMENTO centrale 2 stanze stanzetta bagno riscaldamento 23.000 mensili; altri vari affittansi. Immobiliare Nistri, Timeus 1. 64072 I

A. GOLDONI (piazza) nuovo stabile, affittansi appartamenti negozio. AGEP, Beccaria 13. 63892 I

APPARTAMENTO mobiliato bistanze eleganti bagno anticamera cucina giardino affittasi distintissimi. Cass. 24071 I UPI.

APPARTAMENTI casa nuova, 2-3 stanze, cucina, bagno, affittansi, Carli, S. Maurizio 4. 12510 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, 6000 mensili 100.000 spese affittasi. L'Amsterdam, piazza Santacaterina 2. 44181 I

APPARTAMENTO paraggi S. Giacomo, 2 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo affittasi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12518 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno installato, doppi servizi, soleggiato affittasi 26.000 mensili. Telefonare 38638. 123 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato, centralissimo, 4 stanze, adatto ambulatorio, ufficio, affittasi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12509 I

APPARTAMENTO Foro Ulpiano, signorile, 2 stanze, stanzino, cucina con poggiolo, bagno, WC, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 64073 I

APPARTAMENTO tricamere bagno camerino cucina paraggi Foscolo affittasi. Brunetti Romanelli, Piazza Borsa 4. 44171 I

CAMERA cucina centro affitto 5800 compenso spese. Visitare 10-14. Ind. UPI 63971 I.

CENTRALISSIMO tre stanze, stanzetta, bagno, telefono, corrente industriale affittasi. Telefonare 28145. 44161 I

PARTE di magazzino centrale uso deposito affittasi. Telefono 36903. 44163 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, ore 10-12, Lanieri. 44184 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera cucina accessori senza buonuscita cercasi affitto. Telefonare 92654, dopo ore dieci. 64066 L

APPARTAMENTO 1-2-3 stanze accessori anche periferia cercasi compensando. Telefono 61309. 123 L

APPARTAMENTO cercano coniugi soli 1-2 stanze accessori anche rimborsando spese. Telefonare 37307. 64072 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, stanzetta, accessori cercasi affitto. Offerte Cassetta 44090 L UPI.

APPARTAMENTO 3-5 stanze centrale cercasi affitto. Dettagliare le offerte. Cassetta 44057 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze letto, soggiorno, cucina, bagno cercasi in affitto per luglio-settembre. Offerte Cassetta 24030 L UPI.

APPARTAMENTO bi-stanze accessori affittabile settembre senza spese cercano sposi. Cassetta 63986 L UPI.

APPARTAMENTINO piani bassi cercano coniugi soli fitto aggiornato. Cass. 24097 L UPI.

BISTANZE cucina bagno centrale cerca affittanza insegnante. Cassetta 64032 L UPI.

QUARTIERINO due camere accessori centro cerca impiegata stabile compensando. Offerte Cassetta 24065 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas». Cucine legna combinate «Elettrogas», modelli recentissimi. Fornelli. Scaldabagni «Radi». Lavatrici. Rateazioni. Deposito Zennaro, San Lazzaro 16. 44163 M

A. SCAMPOLONI di tessuti nuovi arrivi: rasatello, popeline, cretonne, fantasia stampata, vendita a peso grandiose occasioni, massima convenienza. Emporio Scampolame, via Mazzini 40. 63938 M

BOMBOLA ossigeno per autorespiratore subacqueo, vendesi. Telefonare al 30570. 44160 M

FRIGORIFERI, lavatrici aspirapolvere, cucine elettriche-gas-legna e carbone; ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 64062 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38.000, garanzia, zig-zag, automatica prezzo occasione; assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 24068 M

MACCHINA Singer perfetta 12 mila. Rientranti seminuove, bellissime, minimi prezzi. Diamant nuove, 25 anni garanzia con mobiletti lussuosissimi, occasione. Riparazioni, rimodernature accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 63910 M

MACCHINA «Singer» lussuosa nuova 38.000, zig-zag, occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, secondo. 24106 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni: Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 64062 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate 30.000 in poi radio portatile batteria e luce migliori marche 12.000 in poi, fonovaligie amplificatore Lesa, Transcontinents. Philips, Braun, Garisc, Winner 26.000 in poi; complessi microsolco 10 mila in poi, lavatrici, Gripo, Riber, Hoover, AEG, 55.000 in poi; Frigoriferi Fiat, Philco, Atlantich, CGE, Kennedy, Ambra, 95.000 in poi; aspirapolvere, lucidatrici, Gripo, Kennedy, Hoover, CGE da 26.000 in poi. pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Braun Sumbeam 2000 mensili ecc. 11995 M

OCCASIONE carrozzella doppio uso e carrozzino per bambini vendonsi. Buonarroti 36, pianoterra, dalle 17-18. 44165 M

RADIO Philips 6000, portatile luce batteria, modulazione frequenza, radiogrammofono Geloso 22.000. Frigorifero Zenith nuovo, prezzo basso. Pentole a pressione 7000. Via Roma 17, pianoterra. 24068 M

TAVOLO, tavolino, lampadario, ribalta, cornice, poltrone, sedie, specchio in stile. Lunedì 16-20 Corso Italia 13-II. 64016 M

VESTITO cresima, vestitini passeggio, prezzo modico vendonsi. Telefono 48908. 44168 M

VESTITO cresima bellissimo completo d'accessori vendesi occasione. Tel. 43400. 44169 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 44159 N

A.A.A.A.A.A. COMPERO tappeti quadri soprammobili salotti mobili cucine. Telefonare n. 50107. 64053 N

A.A. ACQUISTO pagando bene: mobili, soprammobili, cineserie, quadri, tappeti ,eccetera. Tommaso, via Bosco 34, telefoni 50556 - 91221. 44176 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili quadri. Tel. 23485. 44179 NN

ARMADI, guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divanoletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 64060 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angolo componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli». Petronio n. 32.

ASSORTIMENTO attaccapanni, cucine. camere, tinelli, pancheletto, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26. 49 NN

MATRIMONIALE usata, matrimoniale nuova, vendonsi grande occasione, ratealmente. Piccardi 66. 64036 NN

STANZA matrimoniale, cucina, salotto, anticamera, seminuovi, vendonsi. Telefonare n. 29815. 64065 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTATE tutti i prodotti chimici, di profumeria e di drogheria direttamente dal grossista, Ditta F.co Meli, via Media 25, tel. 90958, comprerete meglio e avrete la garanzia di prodotti genuini con un risparmio sino al 50%. Consegne anche a domicilio. 63969 O

MATERIALI vari di demolizione, serramenti di porte e finestre, tegole ecc., vendonsi alla Maddalena. Telefonare 90307. 44111 O

P Rappr. piazzisti L. 25

DITTA seterie et ricami Como assumerebbe rappresentante munito automezzo, introdotto dettaglianti province: Venezia, Padova, Treviso, Udine. Indicare età, Case attualmente rappresentate, referenziando offerte. Scrivere Casella 1399 P, SPI, Como. 5661 P

SIGNORINA capace vendita liquori propagandizzati 8000 mensili 5% provvigione, cercasi. L'Amsterdam, piazza Santacaterina 2. 44182 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

AUTOCARRO «Isetta» quasi nuovo vendesi. Telefono 29281, ore 9-12 - 16-18. 44170 Q

BELVEDERE C 1950 ottimo motore vendesi 175.000. Solitario 4, Mango. 44187 Q

VESPE Lambrette 150 - 125. Via Cologna 23, telef. 55861. 64061 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA CARDUCCI: splendido negozio, arredamento moderno, unico grande foro in facciata, trattasi pronta cessione direttamente con persona interessata. Massima discrezione. - «JULIA 23317» - NEGOZIETTO (zona Teatro Verdi) unico foro, mq. 18, affittasi 12.500 mensili e puro rimborso spese - «JULIA 23317» - ABBIGLIAMENTO FEMMINILE, rimagliatura ecc. (zona Piccardi, casa nuova) modernissimo ambiente con o senza merce, cedesi causa espatrio. - «JULIA 23317» - DROGHERIA-PROFUMERIA (Orologio-Diaz), 2 fori facciata, completamente rinnovata, ogni licenza, cessione immediata. Ottima posizione, adatta pure ad altra attività. - «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2, piano I, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/3/4, consegna NATALE '58, appartamenti da una e due stanze, due poggioli, bagni completi e maiolicati, cantina, ottimo investimento capitale per piccolo risparmiatore. Si rammenta che a completamento vendite verrà sorteggiata una FIAT 500. - «JULIA 23317» - EREMO 140/9 (a 100 metri fermata autobus 25, stadio Torino) ultimo disponibile prontingresso da tre stanze, cucina 3x3, anticamera 3x3, bagno grande completamente installato, uso giardino, Quota contanti 1.500.000. - «JULIA 23317» - SANCILINO 77 (a metri 160 birreria Dreher, via Giulia) tram 2-3-6-9, disponibili da una e due stanze, stanzino, soggiorno. Tutti con poggiolo e bagno installato. Speciali condizioni pagamento. - «JULIA 23317» - BAIAMONTI 12/1/2/3/4, solo locali d'affari, interni uso depositi, su strada per negozi di attività varia compreso uno a tre fori d'angolo adatto bar. Eventuali licenze alcoolici e superalcoolici. - «JULIA 23317» - CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8 ALLE 23.30. 12050 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA», Tommaseo 2. 12008 R

LATTERIA bene avviata completamente arredata cedesi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12503 R

NEGOZIO commestibili bene avviato completamente arredato cedesi, Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12521 R

RAPPRESENTANZA esclusiva ramo cancelleria forti utili dimostrabili lavoro avviato cedesi. Casetta 24091 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili centralissimi soleggiati, lavori iniziati, principio via Udine (angolo via Rittmeyer), da 3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi. Orario 16-19. 11009 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino numero 4100 trovano ottima sistemazione costruendi appartamenti centrali due-tre stanze, cucina, bagno installato-maiolicato, riscaldamento, poggioli, ascensore. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 11994 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, costruzione iniziata Pascoli angolo Piccardi, ultime disponibilità, da due, tre, quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 11994 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi Giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Contanti 1.800.000 corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 11994 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi signorili in zona silenziosa, da tre-quattro-cinque stanze, doppi servizi, poggioli. rifiniture accuratissime, termonafta centrale, ascensore, vendonsi condominio. Consegna mese prossimo. Rivolgersi Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 11994 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamcian da 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Orario 16-19. 11994 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI convenientissimi prossimo inizio costruzione in zona verde S. Cilino soleggiati, da 1-2 stanze, ampio soggiorno, cucinino, poggioli prenotansi condominio. Prezzo da 1.800.000 in poi, parte dilazionata con mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 11994 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata, via Fabio Severo, da 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, possibilità acquisto autorimessa privata, vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Via Mazzini 30. Orario 16-19. 11994 S

A.A.A.A.A.A.A. VILLA OPICINA (zona Piazzale Monte Re - fermata tranvia) prenotansi ottimi prezzi e condizioni appartamenti tre stanze, cucinino, doppi servizi, autorimessa, ampia terrazza, adatti soggiorno estivo o residenza continuata. Quote contanti in costruzione 2 milioni saldoprezzo dilazionato. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 11994 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore, prenotansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12501 S

APPARTAMENTI corso costruzione, paraggi Viale, 2-3 stanze, ripostiglio, cantina riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12514 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona verde, panoramica, 2-3 stanze, cucina, bagno poggioli, cantina, ripostiglio, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12513 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12515 S

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12516 S

APPARTAMENTI (due), 5 e 6 stanze abbinabili, occupati presto liberi vendonsi. Telefono 30522, pomeriggio. 0012023 S

APPARTAMENTO condominio centrale 2 stanze stanzetta cucina riscaldamento autonomo 1.900.000 vendesi. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 124 S

APPARTAMENTO nuovo esentasse Sanluigi, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno completo, armadio, cantina, giardino, vista mare vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 64074 S

APPARTAMENTO condominio libero, paraggi Via Franca, 4 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, cucina, spazzacucina, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12502 S

APPARTAMENTO Baiamonti, stanza, cucina, bagno, vendesi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12504 S

APPARTAMENTO condominio occupato, centralissimo, 3 stanze, camerino, cucina, IV piano, 1.300.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12505 S

APPARTAMENTO centrale, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vendesi 1.900.000 occupato. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12507 S

APPARTAMENTO occupato, contratto libero scadenza giugno '58; camera cucina, vendesi 930.000. Amm.ne Carli San Maurizio 4. 12508 S

CASETTA corso costruzione Rozzol, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, giardinetto vendesi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 12506 S

CONDOMINIO nuovo quadristanze ricchi accessori ascensore termonafta posizione ideale soleggiato vendesi inintermediari. Offerte: Cassetta 64064 S - UPI.

LIGNANO Pineta occasione vendesi alloggio tristanze, servizi, villa bellissima quadrialloggio appena ultimata 2.900.000 telefonare 3404, Monfalcone. 2224 S

LOCALE condominio libero, adatto artigiano, banco lotto, od altro 550.000 vendesi. Carli, San Maurizio 4. 12511 S

MAGAZZINO grande anche per uso industriale vendesi. Telefono 30522, pomeriggio 12023 S

PARAGGI Carloalberto, quattro stanze, stanzetta, accessori, libero vendesi. Telefonare 95982. 64067 S

NEGOZIETTO Salitagretta, libero arredato scaffali adatto orologeria chincaglierie, ecc. vendesi condominio. Agenzia Rossini 14. 64074 S

SOFFITTA libera 200 mq. paraggi via Pascoli con permesso sopraelevazione vendesi. Agenzia Rossini 14. 64073 S

STABILE città acquisterei, pagamento contanti serietà discrezione. Offerte: Cassetta 12517 S - UPI.

TERRENO Barcola adatto villetta vista panoramica vendesi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 12520 S

ULTIMI appartamenti medi occupati centralissimi vendonsi. Villa grande Bello sguardo vendesi. Terreno Rozzol vendesi. Unicissime facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 1 S

VALPICETTO di Rigolato (Udine) casetta nuova, vista panoramica 2 stanze soggiorno cucinino servizi terrazzo cantina giardinetto tutto bene mobiliato affittasi oppure vendesi. Agenzia Rossini 14. 64074 S

VILLA sei stanze accessori giardino vista mare vendesi libera. Telefonare 95982. 64067 S

VILLINO Opicina 3 stanze accessori veranda garage 1100 m. terreno vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 12519 S

VILLETTA 3 appartamenti da 2 stanze bagno cucina giardino con frutteti, tutto recintato, due appartamenti liberi, vendesi. Agenzia Rossini 14. 64073 S

VILLETTA panoramica bistanze bagno cucina stanzetta giardino vendesi. L'Amsterdam, piazza S. Caterina 2. 44180 S

T Villeggiature L. 50

A. DUINOCENTRO (scuola comunale) a metri 300 dal mare, palazzina a quattro appartamenti in condominio, ognuno di: matrimoniale, grande soggiorno con poggiolo, cucina, WC-bagno, ripostiglio. Panoramici, consegna 1.o luglio '58, quota contanti 1.500.000. - «JULIA 23317», Piazza Tommaseo n. 2 11868 T

AURONZO Hotel Cadore nuova gestione. Bassa stagione 1600; alta stagione 1900-2200, trattamento ottimo. 1393 T

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Orario ferroviario

PARTENZE

0.10	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00	A	Udine I e II classe
5.13	A	Portogruaro II classe
5.25	A	Udine I e II classe
5.37	A	Poggioreale II classe
6.00	D	Venezia - Milano I cl.
6.20	D	Venezia - Roma - Milano - Torino Zurigo I e II classe
6.37	A	Udine I e II classe
6.58	A	Poggioreale II classe
7.15	A	Monfalcone II cl. (non si effettua la domenica)
8.20	DD	Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori ai 60 km.)
8.30	DD	Venezia - Roma - Milano Parigi I e II cl.
8.43	D	Udine - Tarvisio - Vienna Amsterdam
8.48	D	Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.45	A	Udine I e II classe
10.05	A	Venezia I e II classe
12.20	D	Udine I e II classe
12.28	A	Udine II classe
12.53	R	Venezia I e II classe
13.30	A	Venezia II classe
13.45	A	Poggioreale II classe
14.22	A	Udine I e II classe
14.42	DD	Venezia - Milano Parigi - Calais I e II classe (sono ammessi i viaggiatori di II classe
16.10	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20	A	Udine I e II classe
16.48	D	Venezia - Bari I e II cl.
17.00	A	Venezia I e II classe
17.35	A	Udine II classe
17.50	A	Poggioreale II classe
18.27	A	Portogruaro I e II cl.
19.10	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30	A	Cervignano II classe
20.07	A	Poggioreale II classe
20.16	A	Udine II classe
21.05	DD	Venezia - Milano - Genova - Torino - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.50	A	Udine I e II classe
22.05	DD	Roma via Mestre I e II classe

ARRIVI

1.05	D	Udine
5.30	D	Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale
6.28	A	Cervignano
7.05	A	Poggioreale
7.20	A	Udine
7.30	A	Portogruaro
7.40	DD	Torino - Milano
8.10	A	Udine
8.25	DD	Roma
8.32	D	Udine
9.24	A	Udine
9.40	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.48	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39	A	Poggioreale
11.45	R	Venezia
11.55	D	Udine
13.35	A	Bari - Roma - Venezia
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.10	A	Udine
15.27	DD	Calais - Parigi - Milano - Venezia
17.00	A	Udine
17.18	A	Poggioreale
17.38	DD	Tarvisio Udine
18.11	A	Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50	A	Portogruaro
19.11	R	Venezia
19.53	A	Udine
20.02	D	Lubiana - Poggioreale
20.28	DD	Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.19	A	Udine
21.26	R	Milano - Venezia - Mestre
21.44	A	Poggioreale
22.16	D	Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.55	A	Venezia
23.45	DD	Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia